ULTIMISSIMA | ***A pag. XIII la Milano-Torino ciclistica*** | **ULTIMISSIMA**

Anno 96 Numero 63

STAMPA SERA

Sabato 14 - Domenica 15 Marzo 1964

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-76

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) - Milano, via Borgonuovo 2, telefono 780-121 - Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 865-477 - Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 585-652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Tra poche ore scade l'ultimatum turco, che Nicosia ha già respinto

Cipro sull'orlo del baratro

Navi gremite di soldati ad Alessandretta

Tredicimila turchi sono pronti allo sbarco

La flotta greca è lontana, ma numerose unità britanniche e americane incrociano nelle acque cipriote - Molesta presenza di due incrociatori russi - Angoscia nell'isola: si spera che la guerra sia evitata, ma è in corso l'accaparramento di generi alimentari

Nostro servizio particolare

Nicosia, sabato sera.

La crisi di Cipro sta avvicinandosi pericolosamente al punto di rottura. Turchi e greci, mentre si lanciano le più gravi accuse, lasciano capire d'essere pronti anche all'estremo confronto. Già si pronuncia la parola «guerra». Purtroppo, tutte le pedine sono già sulla scacchiera e la tremenda partita potrebbe anche cominciare prima dell'alba di domani.

La flotta turca, che da parecchi giorni manovrava al largo di Cipro è ora tutta concentrata nel Golfo d'Alessandretta. Pare che nella notte si sia proceduto febbrilmente all'imbarco di 13 mila uomini, carri armati e cannoni. La flotta greca, dal canto suo, ha ripreso le manovre ad oriente dell'isola di Creta e nel Dodecanneso.

A completare drammaticamente l'apparato scenico [illegible] le navi da guerra britanniche, le unità della VI flotta americana e, osservatori molesti, due incrociatori sovietici che navigano a velocità ridotta nel Mar Egeo.

Ieri mattina, come si sa, l'ambasciatore turco a Cipro ha consegnato al governo dell'isola una nota di carattere ultimativo, intimando alle autorità greco-cipriote di dare assicurazione, entro le ore 4 di domenica mattina, che cesserà immediatamente il fuoco in tutta l'isola, che sarà tolto l'assedio ai quartieri e ai villaggi turchi circondati dai greci, che saranno liberati gli ostaggi e che sarà ristabilita la libertà di movimento per i membri del gruppo etnico turco, in ogni parte dell'isola.

Poche ore dopo, il presidente ad interim, Glafcos Clerides convocava l'ambasciatore turco e gli dava lettura di una nota che respingeva il passo della Turchia, considerato «un'altra inammissibile interferenza negli affari interni di Cipro». L'ambasciatore rifiutava di prendere in consegna il documento.

Ad Ankara, la notizia dell'«ultimatum» è stata accolta con profonda soddisfazione dall'opinione pubblica. Le autorità hanno revocato il divieto di manifestazioni di piazza e migliaia di studenti sono sfilati per le vie della capitale, sollecitando l'intervento dell'esercito turco a Cipro.

Atmosfera non meno accesa ad Atene. Il Primo Ministro, Papandreu, ha avuto un lungo colloquio col presidente cipriota, Makarios. Più tardi, ricevendo i giornalisti, Papandreu ha dichiarato d'aver promesso il «pieno appoggio» della Grecia a Makarios, col quale esiste «un accordo completo». Al colloquio era presente anche il leggendario generale Grivas che, per oltre quattro anni, diresse la guerriglia dei greci di Cipro contro gli inglesi ed i turchi.

A Smirne, il personale greco di quella base della Nato si sta imbarcando per far ritorno in patria.

A Nicosia gruppi di giovani greco-ciprioti hanno organizzato manifestazioni anti-inglesi ed anti-americane. La popolazione, nella sua grande maggioranza, segue con crescente allarme il progressivo aggravarsi della situazione. E' già cominciato l'accaparramento dei generi alimentari, sebbene i più ritengano che le grandi potenze non possono permettere che scoppi una guerra. Le autorità militari inglesi mantengono un contegno fermo e per ora non si segnalano incidenti.

Nel corso della mattinata, radio Nicosia ha annunciato che una prima formazione di «caschi blu» è attesa a Cipro in giornata. La notizia è stata accolta con sollievo tanto dai ciprioti quanto dagli inglesi. La signora Stella Soulioti, sottosegretario agli Esteri, che aveva vegliato tutta la notte, con altri ministri, al palazzo presidenziale, ha detto a un giornalista: «Ora possiamo andare a dormire tranquilli. L'arrivo delle forze dell'Onu nell'isola è un passo importante verso la soluzione della crisi cipriota».

u. t.

Materiale bellico caricato su una nave-trasporto turca nel porto di Iskederun. Unità della flotta si tengono pronte a salpare da questo porto per Cipro (Telefoto)

A pagina VII

PENA DI MORTE CHIESTA PER RUBY dal rappresentante del TEXAS

Arrivano i caschi blu

Sventata per ora la minaccia d'invasione?

New York, sabato sera.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che si è riunito ieri sera, alle ore 24 italiane, per esaminare la crisi di Cipro, ha concluso i suoi lavori stamattina, alle ore 5, con l'approvazione unanime di una mozione che esorta il segretario generale U Thant a proseguire [illegible] l'attuazione della risoluzione del 4 marzo e che rinnova l'appello a tutti gli Stati perché cooperino a tal fine col Segretario generale.

Circa l'organizzazione del Corpo internazionale da inviare a Cipro, i progressi, almeno fino a ieri sera, erano ancora [illegible]. Comunque un primo aereo, a bordo del quale viaggiano ufficiali e soldati canadesi, è già in volo per Cipro. Non è ancora chiaro se si tratti di un gruppo simbolico o di una avanguardia. Pare che ad Ottawa l'opposizione abbia fatto rinviare a lunedì l'approvazione del piano per l'invio a Cipro di un migliaio di soldati canadesi.

A sua volta la Svezia, che subordinava l'invio di militari del suo esercito alla condizione che anche altri Paesi non allineati facessero altrettanto, non sembra aver preso, fino a questo momento, una decisione definitiva, anche se ha dato buone assicurazioni in proposito.

A Washington, il segretario di Stato Rusk e i suoi collaboratori seguono con attenzione gli sviluppi della situazione. Gli Stati Uniti, come la Gran Bretagna, esercitano tutta la loro influenza perché sia evitata ogni prova di forza a Cipro. Si pensa che le prossime 24 ore siano le più pericolose.

STAMANE ALLA RIPRESA DEL PROCESSO

Ferrari ha preferito non presentarsi in aula

E' quanto ha concesso ai difensori nei lunghi e concitati colloqui di ieri - Il veterinario ha ricevuto stamane in carcere la visita della madre, uscita sconvolta - Parla una testimone sull'«alibi cronologico» di Novara - La deposizione della guardia notturna che per prima si occupò dell'avvelenamento - Renata Lualdi non ne fu particolarmente turbata - Confronto fra il sorvegliante e uno dei due amici di Tino Allevi, il Paini

Dal nostro inviato

Imperia, sabato sera.

Il dottor Renzo Ferrari non si è presentato stamane all'udienza. Egli, al sottufficiale delle guardie carcerarie addetto all'Ufficio matricola, ha dichiarato di desiderare che stamane il procedimento si svolgesse in sua assenza. Successivamente ha soggiunto di essere indisposto. Cotesta sua assenza è l'unica concessione che egli abbia fatto ai difensori alla fine del colloquio, durato quasi sei ore, durante il quale i patroni hanno tentato di convincerlo ad uscire dalla disastrosa posizione di negativa nella quale si è chiuso. Può darsi che fra oggi e lunedì egli cambi atteggiamento? E' una incognita. Stamane il Ferrari è stato visitato in carcere dalla mamma e da un cugino. Il colloquio è durato a lungo. Sull'incontro non si hanno indiscrezioni. Si suppone che l'anziana signora Ferrari, tenendo conto delle spiegazioni avute dai difensori, abbia aggiunto la sua parola di esortazione per convincere il figlio ad assumere un più ragionevole atteggiamento.

Palazzo di Giustizia è letteralmente assediato stamane dalla folla. Se la curiosità era già intensa prima, ora, dopo il colpo di scena di giovedì, è diventata frenetica. E' stato disposto un massiccio servizio d'ordine. Il presidente ha poi dato ordine che non sia più aperta al pubblico la tribuna: si hanno infatti seri timori che essa possa rovinare. Gli ingegneri del Genio Civile stanno facendo accertamenti. Non c'è dubbio: questo processo non ha affatto bisogno di essere movimentato da un crollo in aula; si mantiene vivace già di per sé.

La prima teste della mattinata è la signora Albertina Ferri. Viene sentita oggi anziché il giorno 18; quando si presenteranno tutti i testi che devono deporre sul cosiddetto «alibi cronologico» di Renzo Ferrari. Si tratta, com'è noto, di stabilire se nella mattina del 23 agosto '62 l'imputato, durante la gita compiuta a Milano per sbrigare una pratica presso la Segreteria dell'Università, abbia avuto il tempo di passare all'ufficio postale della stazione di Milano e spedire il pacco contenente il bitter.

Tra parentesi, è bene osservare che tutto il tema dell'«alibi cronologico» ha perduto gran parte della sua importanza in seguito ai noti colpi di scena. Il processo sta perdendo sempre più i suoi caratteri di vicenda indiziaria.

La teste signora Albertina Ferri, che è conoscente da anni della famiglia Ferrari, ricorda di aver incontrato il dott. Ferrari e la madre di lui a Novara in piazza Cavour nelle vicinanze della stazione dei pullman. Colloca l'incontro a mezzogiorno, precisa che l'attuale imputato si allontanò alle ore 12,10. Queste indicazioni non coincidono ancora con quelle, notevolmente corrette nella udienza, date dall'imputato.

Subito dopo viene sentita Giovanna Bianchi, infermiera presso l'Ospedale «Villa Spinola», nel pressi di Arma di Taggia, ove morì di veleno lo sventurato Tranquillo Allevi. Ella dice di non aver udito l'Allevi pronunciare frasi riferentisi a suoi sospetti sul presunto autore dell'avvelenamento. Il morituro era in crisi, urlava per il dolore. Negli intervalli fra una crisi e l'altra si limitò a dire: «Lasciatemi in pace!». Su richiesta del presidente e del procuratore generale, la teste precisa di non aver avvertito nella camera del pronto soccorso ove era stato introdotto l'Allevi quel caratteristico, nauseante, insopportabile odore che emana da chi abbia ingerito l'anticrittogamico «E 605». La teste precisa di aver assistito due pazienti che avevano appunto subito questo tipo di avvelenamento. Spiega che le stesse persone che curano simili casi subiscono certe conseguenze, come ad esempio un forte mal di capo. Nulla di simile accadde nel caso dell'Allevi.

Lo scopo di queste precisazioni è evidente: i consulenti tecnici della difesa hanno formulato l'ipotesi che l'Allevi sia stato avvelenato non da stricnina, ma da anticrittogamico «E 605», e il P. M. intende raccogliere tutti gli elementi di fatto che possano smentire tale tesi.

Avv. Clurio — *Il dott. Jacono ha dichiarato che, se l'Allevi era gravissimo, gli altri due, il geom. Allegranza e Arnaldo Paini, sembravano più che altro spaventati: che cosa può dire la teste in merito?*

Teste — *All'Allegranza e al Paini fu praticata una iniezione endovenosa: quando arrivarono, dissero di aver bevuto anch'essi del bitter e di sentire qualche dolore; udendo l'Allevi gridare dagli spasimi, si spaventarono.*

Depone poi Umberto Catozzi, pure infermiere a Villa Spinola, il quale conferma sostanzialmente le circostanze riferite dalla collega.

Presidente — *E' stato lei a ricevere la vedova Allevi quando giunse al nosocomio? In qual modo la signora accolse la notizia?*

Teste — *Io la vidi solo qualche minuto dopo, quando l'accompagnai nella camera ove giaceva la salma del marito.*

Presidente — *Le ha fatto qualche particolare impressione?*

Teste — *No.*

Presidente — *Le è parso che l'atteggiamento della signora fosse un po' strano in rapporto alle circostanze?*

Teste — *Non potrei dirlo.*

Queste contestazioni mirano a precisare un punto importante: due testi affermarono, infatti, che Renata Lualdi la notte della tragedia apparve stranamente calma, per nulla turbata dal grave fatto e dal dolore. Su questa circostanza depone subito dopo il teste G. B. Cane, vigile di una società di sorveglianza notturna, un uomo sulla quarantina, ben piantato e sicuro di sé.

Presidente — *Lei ha avuto il triste privilegio di essere stato il primo a redigere un rapporto sulla tragedia del bitter: infatti il suo verbale reca la data del 25 agosto ed è indirizzato alla direzione dell'Istituto di sorveglianza-*

(Continua in 5a pagina)

La signora Ferrari lascia, con don Nicola Pelle, il carcere di Imperia dopo la visita al figlio (Tel. Moisio)

Il presidente della Corte, dott. Garavagno (Telefoto)

La settimana nelle Borse

Il numero indice è sceso al 67,55 (livello dei primi mesi del 1959) Predominio dei realizzi, anche da parte di «cassettisti» - Solo quattro le «voci» in miglioramento - Nuovi minimi in Italia e nuovi massimi a Wall Street - Debolezza anche nel settore del reddito fisso

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

I nostri mercati mobiliari stanno attraversando la più profonda crisi dal 1957 in poi. Il numero indice con il 67,55 di ieri ritorna ai primi mesi del 1959 senza perciò tenere in nessun conto quello che è stato il naturale incremento dell'economia del Paese e il cospicuo minor valore di acquisto della moneta nel corso di questi ultimi cinque anni. Tutto ciò è più che sufficiente a rivelare lo stato di estrema tensione e preoccupazione di operatori e risparmiatori.

E' stata una settimana di assoluto predominio dei venditori, con un continuo stillicidio di realizzi anche da parte di molti cassettisti impauriti dal susseguirsi dei rovesci. A dire la verità, si sta forse esagerando perché la capitalizzazione di diversi buoni valori è ormai ritornata, anche alla luce di valutazioni estremamente prudenti, a livelli più che reali. Non parliamo poi dei redditi di parecchie azioni anche primarie veramente interessanti solo che ci trovassimo in condizioni psicologicamente appena un po' più favorevoli.

Purtroppo i problemi del momento sono tanti e difficili ed abbracciano l'intera economia nazionale e la Borsa, che non è che l'anello di una catena, non può certo trovare in sé la possibilità di un ricupero che dipendono invece da una visione organica della situazione economica generale. Si tenga poi presente che la mancanza di validi argini a sostegno e la forte stretta creditizia hanno provocato, in vista della scadenza dei premi e dei riporti, previste per lunedì e martedì prossimi, diversi realizzi di sistemazione.

In momenti di precario e di instabile equilibrio come l'attuale le pur modeste correnti ribassiste hanno poi buon gioco e, con poche vendite di pressione, danno molte volte il via a nuove dolorose scivolate. La settimana si è conclusa ieri in una atmosfera sempre molto tesa con una perdita del 5 per cento rispetto all'ottava precedente.

Attività generale appena discreta, in condizioni di lavoro assolutamente fuori del comune. Praticamente tutto il listino ha subito tagli dolorosi; si pensi che solo quattro voci hanno conseguito miglioramenti dall'ottava precedente.

Tutto il resto è sceso, con i valori guida in testa. La Viscosa, realizzata ed oggetto di pressione su voci di diversa specie, le Generali con molte vendite di liquidazione; la Edison scese a minimi tra al di sotto delle 3000 lire e infine la Fiat, su cui, malgrado le già pesanti e recenti cadenze, ha influito in modo negativo l'annuncio di una riduzione degli orari di lavoro delle maestranze.

In tutti i settori perdite senza discriminazioni, in moltissimi casi ben superiori al 10,15% anche su titoli di cassetta e di primario contenuto patrimoniale. Molto debole il settore ex-elettrico ormai a livelli impensabili, quasi illogici, con titoli a prezzi del 50% e più inferiori ai valori di rimborso. Forse per queste voci può avere avuto un negativo riflesso la considerazione che essendo ormai esse praticamente equiparabili ad obbligazioni un aumento dal 15 al 30% dell'imposta cedolare risulta essere un peso troppo gravoso ed ingiustificato.

Da noi nuovi minimi a Wall Street nuovi massimi con previsione di un'ulteriore espansione per l'ottima situazione congiunturale. In Europa buona Francoforte, con compere dall'estero, sostenuta Londra e più equilibrate Zurigo e Parigi.

Crisi di fiducia, tensione e debolezza generale anche nel reddito fisso. Le cadenze si sono allargate dagli industriali agli statali e ai parastatali, che fino alla settimana scorsa, avevano mostrato una certa resistenza. La possibilità di un prestito statale a condizioni vantaggiose e l'annuncio di un'iniziativa IMI per 50 miliardi di obbligazioni a tasso variabile dal 6 al 6,50%, rimborsabile al 10,5%, hanno messo in difficoltà tutte le altre precedenti emissioni.

Stabile la lira ufficiale e grande nervosismo in campo libero, anche se non si sono notati spostamenti di prezzo particolari. Richiesto l'oro.

p. c.

CRONACA CITTADINA

Al 1° Salone delle Arti domestiche 500 espositori

Mobili del '400, lavatrici «robot»: tutto per la casa bella e moderna

Alloggi per scapoli o per famiglie numerose - Un intero settore riservato al giocattolo - Lezioni di cuochi famosi sul migliore modo di prendere i mariti per la gola - Sfilate di moda - La rassegna si apre mercoledì prossimo

Il 1° Salone Internazionale delle Arti Domestiche sarà inaugurato mercoledì prossimo e resterà aperto fino al 31 marzo dalle 9 del mattino alle 23.

Alla rassegna partecipano circa 500 espositori di 15 Nazioni (Cina, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Marocco, Norvegia, Siria, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Italia): offrirà al visitatore tutte le soluzioni ai problemi per l'allestimento, l'arredamento, la decorazione, la sistemazione e il funzionamento della casa per «vivere meglio» con il massimo conforto fisico, estetico e intellettuale.

Il padiglione dell'Antiquariato comprende, in una cornice sontuosa, ambienti d'epoca con «pezzi» di valore inestimabile, del '400 e '500 fiorentino, del '600 romano e del '700 veneziano e genovese. Chi ama le armi antiche ammirerà una grandiosa e rara collezione di modelli di ogni epoca e Paese, mentre le signore raffinate sosteranno alla Mostra delle «Tavole imbandite» organizzata dal Soroptimist.

Il Salone «Giovanni Agnelli» è il regno del mobile moderno e dell'arredamento in genere in ogni versione e stile. Gli sposini che debbono mettere su casa e sono obbligati a fare i conti con un magro bilancio, trovano soluzioni facili ed eleganti. Gli scapoli, o quanti vivono soli in microscopici appartamenti (ingresso, cucinino e un solo ambiente), risolvono la situazione con la versione «giorno-notte»: un divano con poltrone si trasforma, per la notte, in un letto a due piazze; oppure il letto è nascosto in un armadio e scende dolcemente a terra con un colpo di pulsante.

Tutto quanto serve a «vestire» la casa con mobili, tendaggi, tappezzerie e tappeti, è presentato in una cornice di grande effetto. La «Casa, dolce casa» che oggi dovrebbe rappresentare, più di ieri, un'oasi nella caotica metropoli, non sempre è isolata dai rumori del mondo esterno; ma chi ha questo problema può risolverlo usando un nuovo tipo di «fodera» da applicare ai muri con facilità e poca spesa.

Un settore particolare è riservato ai mobili classici moderni ed antichi: tavoli, paraventi, sedie, mobiletti di tutte le dimensioni, di prezzo ragionevole, oltre alle celebri, preziose lacche. Anche nell'ambiente modernissimo trova posto il «pezzo» esotico, anzi se è scelto bene dà un tocco di personalità.

Il Salone delle Arti Domestiche interessa anche il mondo piccino con una Mostra dell'arredamento per bambini e del giocattolo. Un favoloso mondo è espresso da trenini elettrici (quelli con tanti scambi, stazioni, gallerie, che divertono tanto i papà); sensazionali sono le grandi piste tipo Indianapolis, dove saettano, comandate a pulsante, le minuscole automobili; «costruzioni», per comporre altissimi grattacieli come gigantesche mani dalle dita quadrate, spiccano con colori squillanti accanto ai moderni cavalli a dondolo. Per i bambini saranno organizzati spettacoli che avranno per protagonisti gli animali di Angelo Lombardi.

Sempre nel Salone centrale sono ospitati gli elettrodomestici, robot indispensabili al ménage della donna di casa e più che mai preziosi alla donna che lavora. Dai grandi frigoriferi, «totalmente abitabili» come dicono gli slogan, alle infaticabili «lavatrici», alle «cucine», alle ubbidienti lucidatrici e aspirapolvere, passando attraverso la gamma degli apparecchi per preparare i cibi, la donna di oggi, può organizzare il suo «personale di servizio» meccanico in sintonia con le esigenze domestiche.

L'arte domestica, dicono gli uomini, è mestiere delle donne, è un'arte che va imparata non per essere messa da parte, ma per essere applicata: è un'arte da cui dipende l'equilibrio della famiglia, la riuscita del matrimonio. Da questo Salone le donne potranno trarre insegnamenti. Ogni giorno famosi chef impartiranno lezioni pratiche sull'«organizzazione del ménage», sull'impiego dei nuovi elettrodomestici.

La casa è anche lo sfondo ideale per mettere in luce la grazia femminile; per consigliare alla donna un abbigliamento consono al focolare, sono state organizzate presentazioni di moda a cura dell'Ente Italiano della Moda. Le sfilate a cui partecipano 22 tra le più importanti Case della confezione italiana e 5 Case di alta moda, si svolgeranno, al Teatro dei Convegni.

Gli allievi del prof. Dogliotti festeggiano il grande chirurgo

Da tutta Italia sono giunti a Torino 120 medici e chirurghi (alcuni dei quali già di chiara fama nel nostro Paese ed all'estero) per festeggiare il trentesimo anniversario di cattedra universitaria del loro maestro prof. Achille Mario Dogliotti.

Gli allievi dell'illustre chirurgo si riuniranno questa sera all'albergo Principi di Piemonte e, al termine del banchetto, gli offriranno un magnifico volume, edito dalla Minerva Medica, in cui hanno sintetizzato la sua immensa opera svolta in 44 anni nella lotta contro la morte ed il dolore ed illustrato nuove arditissime tecniche operatorie.

Questa mattina fra La Loggia e Carignano

Scontri in serie nel nebbione

Per evitare l'urto con un furgoncino che eseguiva un sorpasso avventato, un pullman è finito nel fosso - Numerosi tamponamenti, ma nessun ferito

Nella nebbia fittissima, le macchine sono finite una contro l'altra

Scontri a catena, causati dalla nebbia fittissima, sono avvenuti alle 6,30 di stamane nei pressi di La Loggia. Un pullman della linea Torino-Carignano, con 30 passeggeri, è finito nel fosso per evitare di schiacciare un furgoncino. Poi un camion si è arrestato a causa dell'autobus fermo ed una mezza dozzina di macchine sono finite l'una contro l'altra alle sue spalle. Tutto si è concluso senza un ferito.

Durante la notte era calata all'improvviso, sulla città e su tutti i dintorni, una nebbia fittissima, che riduceva la visibilità a pochi metri e si è poi dissipata altrettanto rapidamente ai primi raggi del sole.

Il furgoncino che ha provocato l'incidente era guidato da Luciano Moriondo, di 25 anni, coltivatore diretto di Osasio che veniva ai mercati generali di Torino per vendere un carico di cavolfiori.

Come hanno accertato i carabinieri di Carignano, egli ha tentato, contando nella larghezza della strada, il sorpasso di un autocarro. Quando ha visto (ormai vicinissimo) il pullman, ha tentato di riportarsi a destra ma ha urtato di striscio il camion ed è stato ributtato verso il centro.

L'autista del pullman, Pietro Genre, di 38 anni, da Pancalieri, ha evitato una sciagura mortale sterzando bruscamente a destra: è uscito di strada ma ha toccato solo di striscio il furgone del Moriondo che altrimenti avrebbe avuto ben poche probabilità di salvezza. I passeggeri hanno avuto un forte spavento ma sono rimasti illesi.

Il tempestivo accorrere di una pattuglia della «stradale» ed il disperdersi della nebbia hanno impedito che la serie dei tamponamenti si allungasse ed hanno permesso di far riprendere in un tempo abbastanza breve il traffico sulla statale Torino-Savona.

I treni di Pasqua

Da Torino ventidue convogli straordinari diretti verso il Sud, il Veneto e la Riviera ligure

Le Ferrovie dello Stato hanno predisposto un piano di treni straordinari per il periodo pasquale. Sarà anche aumentato il numero delle carrozze.

● LINEA TORINO - ROMA — Nei giorni 25, 26, 27, 28, 29 marzo sarà effettuato un treno rapido in partenza da Porta Nuova alle 15,40, arrivo a Roma alle 24 (fermate ad Alessandria, Genova Principe e Brignole, Rapallo, La Spezia, Viareggio, Pisa, Livorno).

30 marzo: Sestri Lev. p. 17,03 - Torino a. 20,59 (ferma a Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Nervi, Genova Brignole e Principe, Alessandria, Asti).

31 marzo: Livorno p. 12,27 - Torino a. 17,50 (ferma a Pisa, La Spezia, Rapallo, S. Margherita, Genova Brignole e Principe, Novi, Alessandria, Asti). Livorno p. 14,51 - Torino a. 20,20 (ferma a Pisa, Viareggio, Massa, Carrara, La Spezia, Sestri, Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Nervi, Genova Brignole e Principe, Alessandria, Asti).

● LINEA TORINO-BARI — 27 marzo: Torino p. 20,30 - Bari a. 10,16 (ferma a Asti, Alessandria, Tortona, Voghera, Piacenza, Parma, Reggio E., Modena, Bologna, Rimini, S. Benedetto, Giulianova, Pescara, Termoli, S. Severo, Foggia, Barletta).

● TORINO-VENEZIA-UDINE — 28 marzo: Torino P. N. p. 14,20 - Venezia S. Lucia a. 20,23 (ferma a Porta Susa, Chivasso, Vercelli, Novara, Milano Lambrate, Brescia, Desenzano, Peschiera, Verona, Vicenza, Padova, Mestre). Torino P. N. p. 17,00 - Udine a. 1,34 (ferma a Porta Susa, Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara, Milano Lambrate, Brescia, Desenzano, Verona, Vicenza, Padova, Mestre, Treviso, Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo). Venezia S. Lucia p. 9,27 - Torino P. N. a. 15,45 (ferma a Mestre, Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Milano C., Novara, Vercelli, Santhià, Chivasso, Porta Susa).

30 marzo: Padova p. 17,34 - Torino a. 22,46 (ferma a Vicenza, Verona, Peschiera, Desenzano, Brescia, Milano C., Novara, Vercelli, Santhià, Chivasso, Porta Susa).

● TORINO - LIMONE — 27 marzo: Torino p. 12,40 - Cuneo a. 14,31 (sost. il treno ordinario in partenza ore 12,35). 28 marzo: Torino p. 12,40 - Limone a. 15,12 (sost. il treno ordinario in partenza ore 12,35).

● TORINO-VENTIMIGLIA — 27, 28 marzo: il treno delle 12,25 per Savona (a. 15,07), prosegue alle 15,25 e per Ventimiglia (a. 18,40). (Ferma in tutte le stazioni della Riviera, eccetto Andora). 30 marzo: Ventimiglia p. 14,25 - Savona a. 16,46 e prosegue alle 17,06 per Torino (a. 20,05): (ferma a Bordighera, S. Remo, Taggia, Porto Maurizio, Diano, Alassio, Albenga, Finalmarina). Savona p. 18,35 - Torino a. 21,55 (diretto).

● CASALE - TORINO — 29, 30 marzo: Casale p. 17,40 - Torino P. Susa a. 18,51.

● BRA - TORINO — 30 marzo: Bra p. 12,55 - Torino a. 14,15 (accelerato).

● ARONA - TORINO — 30 marzo: Arona p. 20,05 - Torino a. 22,26.

Dopo un rimprovero del padre perché era rincasata tardi

Ventiduenne scompare da casa con il suo figlioletto malato

Il bambino, tre anni, ha bisogno di particolari cure - I familiari temono che le peregrinazioni possano compromettere seriamente la sua salute - Nessuna notizia da circa due settimane

Franca Francone con il figlio Walter di tre anni

Una giovane madre è scomparsa dodici giorni fa portando con sé il figlio di 3 anni. Si è allontanata da casa il 2 scorso. La sera prima i genitori con cui abita in corso Siracusa 71 l'avevano rimproverata perché aveva preso l'abitudine di rincasare molto tardi.

Si chiama Franca Francone, ha ventidue anni, è una donna slanciata (alta 1,75), magra, capelli bruni ed occhi scuri. Il bambino, Walter, nonostante la vivacità del carattere è di salute cagionevole: i nonni sono soprattutto preoccupati per lui e temono che la madre, nel suo peregrinare in cerca di una sistemazione, non possa prestargli le particolari cure di cui ha bisogno. Ma anche la madre non gode di una solida costituzione e dovrebbe curarsi per l'esaurimento nervoso che trascina da anni.

Forse il rimbrotto le è stato rivolto proprio a causa delle stranezze a cui si lasciava andare e che, in ultima analisi, erano conseguenza del suo anormale stato psichico. La Francone si occupava insieme alla nonna dell'andamento della casa ed accudiva al bimbo. Ma la sera aveva cominciato ad assentarsi. Diceva che sentiva il bisogno di svagarsi e da quando la sua assenza si protraeva per un'ora tutta i genitori non si davano pensiero.

Negli ultimi giorni si tratteneva fuori anche oltre la mezzanotte. Il primo febbraio, la notte prima di abbandonare la casa, era rientrata verso le 2. Il padre era stato alzato sino al suo ritorno e l'aveva aspramente rimbrottata dicendosi costretto, per il futuro, ad impedirle di uscire ancora.

Il giorno dopo, nel pomeriggio, la Francone, mentre la madre era in visita ad una amica ed il padre al lavoro, si infilava il cappotto di cuoio lucido di color marron, prendeva il bimbo in braccio e se ne andava. Da quel momento non si sono più avute loro notizie.

● Ancora mistero sulla scomparsa di Mirella Scaglione. La giovane sedicenne che è fuggita da casa martedì scorso ha deluso le speranze dei genitori che hanno atteso un suo cenno, una telefonata, un biglietto; ma non è avvenuto nulla. Le ricerche del commissariato di Moncenisio sono state vane.

Gli agenti che seguono il caso hanno cercato a lungo il giovanotto biondo, proprietario di una «Aurelia», che negli ultimi giorni frequentava la ragazza con una certa insistenza. Nei locali ove costui era solito recarsi, alcuni avventori hanno detto di conoscere il numero di targa della vettura; purtroppo c'è una discordanza sull'ordine delle cifre.

Cade in un tombino di rifiuti

Di un singolare incidente è stato protagonista ieri notte alle mezza il quarantacinquenne Libero Ferrero, abitante in via Sacchi 28 bis. Passando in via Cavour angolo via Lagrange, non si è accorto che alcuni addetti al servizio di nettezza urbana avevano sollevato il coperchio di un tombino per la raccolta dei rifiuti per travasarli in un camion e vi è caduto dentro. Se l'è cavata con una contusione alla gamba che al San Giovanni è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

I ladri in piazza Montebello

Le scarpe se ne vanno col furgone del negozio

Per entrare gli svaligiatori hanno forzato le sbarre d'una finestra - Sparite 200 paia di calzature

I ladri hanno fatto questa notte due «colpi»: uno in un magazzino di scarpe, l'altro in un alloggio. Il bottino complessivo è stato di circa due milioni di lire. In entrambe le imprese i malviventi non hanno lasciato tracce utili per la loro identificazione.

Il magazzino svaligiato è in piazza Montebello 21. Appartiene al signor Giovanni Cigolini che vi tiene calzature da uomo e da donna. Il locale è nel cortile. Stamane quando è andato ad aprirlo ha trovato la porta appena accostata e, entrato, ha visto tutto sossopra ed alcuni scaffali svuotati delle scatole contenenti le scarpe: 200 paia in tutto, come ha potuto stabilire rapidamente.

Il signor Cigolini ha telefonato al Commissariato Vanchiglia che ha iniziato indagini. Gli sconosciuti sono entrati nel magazzino passando da una finestra dopo averne forzato l'inferriata. Per portar via la voluminosa refurtiva occorreva un automezzo o un furgone. Hanno adoperato il motofurgoncino del Cigolini lasciato in un angolo del cortile. Il valore delle scarpe è di 700 mila lire; quello del furgoncino di 300-400 mila. Nessuno nella casa ha udito rumori nella notte.

● Pure di notte è stato compiuto il furto nell'alloggio al secondo piano di via Fidia 4 abitato dal signor Sandro Jannuzzi. Sconosciuti si sono inerpicati su una impalcatura della vicina casa in costruzione e, con un balzo, hanno raggiunto il balcone. Forzata la porta finestra, sono entrati nell'alloggio e si sono impadroniti di denaro ed oggetti preziosi del valore di 800 mila lire. Se ne sono andati uscendo dalla porta e scendendo le scale. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P.S. di San Paolo.

Trentasettenne si accascia è deceduto per infarto

Alle 10,15 di stamane un'autoambulanza della Croce Rossa ha portato all'ospedale Mauriziano il trentasettenne Franco Demaria, abitante in corso Galileo Ferraris 109. I medici non hanno potuto intervenire: lo sventurato era già cadavere.

Secondo il racconto della moglie, Carla Canta, il Demaria si trovava in camera da letto quando era caduto a terra privo di sensi. Visti inutili i tentativi di rianimarlo, la signora aveva telefonato alla Croce Rossa. Probabilmente la morte è dovuta a collasso cardiaco. La salma è stata avviata all'Istituto di medicina legale per l'accertamento.

Una ragazza complice d'una banda di ladri d'auto

Ogni furto era preceduto dall'apparizione della bionda

Funzionava da esca - All'arrivo degli agenti si allontanava con fare sospetto, inducendoli a fermarla - Mentre veniva interrogata, i compagni portavano a termine il colpo - Arrestato l'amico: era ricercato da più mesi

La polizia ha arrestato ieri un giovane ricercato da due mesi per una serie di reati: Gino Francone, di 24 anni, senza fissa dimora. Gli agenti erano da tempo sulle sue tracce, ma egli era riuscito a sfuggire a tutti gli appostamenti. Recentemente era stato accertato che fra le amicizie del Francone c'era una ragazza bionda di appena vent'anni, che lo aiutava ed era stata probabilmente sua complice in varie occasioni.

Il Francone si era specializzato nei furti di automobili. A volte asportava le vetture, a volte ne smontava semplicemente le ruote che andava a rivendere a ricettatori. Nelle scorse settimane la ragazza, che si chiama Luciana Falmetto, era stata fermata in due occasioni dalla «Volante».

Il suo comportamento aveva insospettito gli agenti: l'avevano vista avviarsi con la sua macchina (possiede una «Fiat» spider) appena scorta la camionetta, come se volesse sfuggire ad un incontro colla polizia. Questa era invece una manovra per distrarre l'attenzione degli agenti. La ragazza insomma fungeva da esca. Come la camionetta era lontana gli amici della Falmetto uscivano dall'ombra, guidati dal Francone, e portavano a termine il colpo iniziato.

Ogni volta che compariva la bionda accadeva un furto nel luogo ove era stata sorpresa. Eppure a suo carico non c'era nulla e la si doveva rilasciare. Ieri sera tuttavia la «Volante» ha teso alla Falmetto una trappola. Una camionetta ha seguito la spider, come al solito, ma un'altra è rimasta appostata nelle vicinanze.

Il Francone è stato sorpreso così in flagrante, mentre aiutato da due complici smontava i pneumatici di una Fiat «600» in corso Raffaello. Tutto il gruppo è stato portato in Questura, anche la ragazza. La Falmetto ha negato ostinatamente che ci fosse una qualsiasi relazione fra la sua presenza ed i furti. Ha anche negato di conoscere il Francone.

Tuttavia è stata denunciata a piede libero per favoreggiamento. Il Francone, contro il quale dal resto c'erano molti mandati di cattura, è stato arrestato ed inviato alle «Nuove» insieme ai due complici presi in flagrante.

Migliora il camionista investito dal treno

Il camionista scampato al disastro del passaggio a livello di Chivasso è lievemente migliorato.

Al casello di Castelrosso si era fatto tutto il possibile, in materia di sicurezza: vi era un congegno automatico che dava via libera al treno soltanto quando le sbarre fossero abbassate e l'assuntrice, Maria Re, di 47 anni, è una donna con lunga esperienza e di coraggio non comune (un mese fa aveva evitato un disastro correndo incontro ad un treno, fermandolo in tempo ed evitando l'investimento di un camion che aveva travolto una sbarra).

Ma il congegno automatico non ha funzionato. La Re, che era al corrente del guasto, con un gesto istintivo lo aveva azionato dimenticandosi che avrebbe dovuto invece andare a chiudere a mano le sbarre come aveva fatto per il passaggio di altri treni. Così è stata data «via libera» al diretto Milano-Torino mentre il traffico sulla «statale» continuava.

Si riuniscono domattina i sindaci della Val di Susa

Domattina alle 10 si riuniscono nel municipio di Susa i componenti del Consiglio di Valle ed i senatori eletti nella zona per discutere la situazione della Magnadyne, che ha annunciato 3 mila licenziamenti.

A S. Antonino, alle 10 di domani, la Cisl e la Cgil tengono un comizio in piazza Martiri della Libertà.

Taccuino del lettore

◆ Il Cardinale Lercaro, oggi alle ore 17,45 al Carignano, parlerà su «La Chiesa dei poveri» a conclusione del terzo ciclo delle conferenze di cultura cattolica.

◆ La Mimosa d'oro, riconoscimento a donne torinesi per particolari meriti conseguiti, verrà consegnata domani alle 15,30 nella Galleria d'Arte Moderna alle signore: Anna Bechis, Teresa Cirio, Noemi Gabrielli, Carola Maria Garelli, Augusta Grosso Guidetti.

◆ La Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in S. Lorenzo, sarà cantata in gregoriano dal Coro delle Missioni Consolata. Dopo la funzione, il prof. Mario Fogola rievocherà la figura del violinista Carlo Zino.

◆ Nella sede liberale (via delle Orfane 6) oggi alle 15,30: convegno sui servizi pubblici della cintura torinese. Interventi dell'ing. Barba Navaretti e del sen. Rotta.

◆ Comizio del Psi, domani al S. Carlo di Nichelino, l'on. Alberto Jacometti, parlerà sulla situazione politica attuale.

Il prefetto dott. Caso al Circolo della stampa

Al Circolo della stampa si è svolto ieri l'incontro del Prefetto dott. Caso con i giornalisti torinesi.

A ricevere l'illustre ospite erano il presidente, i componenti i Consigli direttivi della Subalpina, del Circolo, dello Sporting, della Sis, i capi-cronisti dei quotidiani torinesi, i membri dei Comitati di redazione, personalità del mondo culturale, dell'industria e del commercio.

◆ All'Istituto Studi Sociali (v. San Secondo 11), stasera alle 21, padre Ugo Rocco tiene la V lezione di etica: «Dovere di verità».

◆ Rotary Club: lunedì alle 20 all'Hôtel Palace Turin l'ingegner Casoni parla su «Azione rotariana per l'integrazione europea».

◆ Pasqua dei commercianti: domani alle 10, nella chiesa di S. Domenico (v. Milano) Comunione generale.

◆ Farmacie di domani: via Milano 11; v. Stradella 196; corso Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 3; v. N. Fabrizi 102; v. al Ronchi 8; c. Racconigi 30; piazza Paleocapa; corso Duca degli Abruzzi 66; corso San Maurizio 39; piazza Respighi 3; via San Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. Sanremo 37; via Livorno 2; via Cernaia 44; v. Po 4; v. Garibaldi 18; strada San Mauro 35; via Cortemilia 1; via Cibrario 58 bis; v. Madama Cristina 72; v. Sesia 1.

◆ Autoriparazioni di domani - Officine: v. Graglia 9 (telefono 522-088), v. degli Approcci 10 bis (tel. 236-818). Elettrauto: corso Peschiera 271/A (telef. 724-126), corso Matteotti 50 (tel. 521-735), v. S. Domenico 15 (tel. 511-089), v. Calandra 22 (tel. 872-445). Servizio Fiat: Orecchia Scavarda, Autocagno.

◆ Oggi, sabato 14 marzo, è il 74° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,55 e tramonta alle 18,40. E' la festa di Santa Matilde.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+9,8
Minima	+4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) +4,7; ore 8: +5,2; press. 743,5; umid. 81%. Cielo poco nuvoloso. Previs.: tempo variabile. Temp. a Caselle: massima +13,8; min. +0,6; ore 8: +2,4.

Se il sapone irrita la vostra pelle

Per difendere le pelli delicate dagli inconvenienti del sapone, medici e farmacisti consigliano l'uso quotidiano del «Pain dermatologique de Vichy».

Garantito senza sapone, pulisce a fondo l'epidermide con la sua schiuma delicata, priva di sostanze irritanti e ricca di crema di bellezza.

L'uso quotidiano del «Pane dermatologico di Vichy» evita irritazioni, arrossamenti e screpolature.

Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di fiducia venduto esclusivamente in farmacia.

Non mi lamento

La slitta mi veniva incontro scendendo nella strada. Quando mi fu vicina, l'uomo fermò il cavallo, scese: mi guardava con gli occhi lucenti, molto chiari, nel viso magrissimo, arso dal sole, già pieno di rughe. Rideva mostrando i pochi denti lunghi e gialli. Un dente e un buco, un dente e un buco. La simmetria dei buchi nella sua bocca e la lucentezza degli occhi sotto la falda del cappelluccio consunto, davano alla sua faccia un aspetto giovane e cordiale.

«Ha visto il Gatto delle nevi?» gli domandavo; e continuavo: «Per non restare ferma giù al freddo ad aspettarlo, gli sto andando incontro».

Con accento marcatamente tedesco, mi rispose che il Gatto delle nevi era appena partito, sarei arrivata forse al rifugio prima che mi riportasse giù: mezz'ora per andare su, altri venti minuti per ridiscendere, sarebbe arrivato circa tra un'ora. Parlava tenendo gli occhi fermi sulla mia faccia, e rideva.

«Lei risale al rifugio?» domandavo.

«Se troverò qualcuno da portare. Quest'inverno è piuttosto magro. C'è poca gente perché non c'è neve. Tra qualche giorno, se continua a non nevicare, non potrò più salire con la slitta. Già in molti punti ho dovuto portarci la neve per passare. Se vuole la slitta, per non fare tutta la salita a piedi, ci accomoderemo. Certo per una persona sola, la slitta costa più cara del "Gatto delle nevi", ma ci accomoderemo. Se vuole, io mi sarò fatto la giornata, mi accontento».

Salivo sulla slitta. Affettuoso mi copriva le gambe con tre coperte, altre me ne metteva sui piedi, si informava se avevo freddo.

Saliva davanti, con le redini spronava il cavallo, che si metteva a correre. Subito si voltava col busto: sempre ridendo e con quella luce azzurra che gli correva negli occhi, diceva: «Fino alle malghe la salita è dolce. Io abito nella malga».

«Solo?» domandavo.

«Con la moglie e due bambini. Ci siamo sposati un poco anziani. Io ho già quarant'anni e mia moglie due meno di me. Il bambino più piccolo è nato da tre mesi, i primi di dicembre è nato».

Si voltava a spronare il cavallo battendo la briglia, tornava a girare il busto indietro: «Il più grande ha tre anni. Abita con noi anche il padre di mia moglie. E' vecchio ma ci aiuta molto, è ancora più forte di me. Stiamo bene. Non mi lamento. Solamente da questo inverno mi sono preso il cavallo e la slitta. D'estate faccio il magliaro».

Gli domandavo che cosa vuole dire «magliaro». Mi rispondeva: «Quelli che fanno il formaggio. Quando vengono su le vacche dal basso, le mungo io e faccio il formaggio. Adesso ho una vacca solamente me è mia, per il nostro uso. Mi avanza da vendere qualche chilo di burro».

Sopra, alla grande curva della strada ora vedevamo le malghe: «Abito in quella di mezzo» diceva «se le serve del burro, mia moglie ne ha. Vedrà la casa. E' tutto molto semplice da noi, ma non mi lamento. Stiamo bene. Abbiamo la legna di tutto il bosco per fare il fuoco, i conigli, le galline, il maiale, la vacca per il latte fresco la mattina e la sera. Sì, non mi lamento. Posso proprio dire di essere fortunato. Quando penso che non so di chi sono figlio!».

In quel momento il sole, uscito dalla nuvola che lo copriva, gli batteva sulla faccia; la luce azzurra dei suoi occhi gli rideva scoppiettante su tutta la faccia, mi pareva gli avesse cancellato anche le rughe scure e fonde. Continuò: «Quella che mi ha allevato era una povera vedova con tre figli. Una sera, prima di andare a letto, era inverno, è entrata nella stalla. Si è messa ad ascoltare perché le è sembrato di sentire un [illegible] sconosciuto. Ero io che piangevo dentro a un fagotto. Sono stato fortunato. Poteva trovarmi morto, o poteva trovarmi qualcuno che non avesse il cuore come lo aveva lei».

«Dove è cresciuto?» domandavo.

«In un paese vicino a Bolzano, dopo il confine. Si sente dall'accento che la mia lingua non è l'italiano. Ho fatto la guerra dall'altra parte, io. Ma poi qualcuno mi ha detto che qui i magliari guadagnavano meglio, anche mille lire al giorno, e sono venuto. La gente non mi ha guardato male. Anzi, tutti sono stati buoni con me, non mi posso lamentare. Del resto quando uno è onesto, sta bene dappertutto».

Eravamo arrivati davanti alla malga. Fermata la slitta, mi aiutava a scendere, mi teneva un braccio per farmi attraversare una grande lastra di ghiaccio, salivamo la breve scala, mi apriva la porta della malga.

Entravo in un largo corridoio che divideva in due la casa, con la finestra di fronte alla porta. Subito a lato, vedevo la cucina. Una vampata di caldo mi veniva sul viso. Illuminata dalla luce che entrava da una piccola finestra, una donna vestita di scuro si staccava dalla grande stufa, veniva verso noi. La luce alle spalle le illuminava i capelli intorno al viso che non vedevo: di un biondo lucente.

«Mia moglie» diceva l'uomo indicandola con una mano. Nel suo gesto e nella sua voce c'era una specie di trionfo: «Mia moglie» ripeteva; girava gli occhi intorno: «I bambini sono a letto se vuole li vede».

Apriva un uscio che comunicava con la cucina: «Eccoli»; e si tirava di lato per farmi entrare nella camera.

In un grande letto addossato alla parete, i due bambini dormivano. Le guance piene erano scarlatte: respiravano leggero con le braccia fuori delle coperte. Tutto intorno al letto, fissati al muro con delle puntine da disegno, c'erano tre fogli di carta bianchissima: come le lenzuola e le federe. Il grosso piumino che copriva il letto era rosso scuro.

«Dormono» diceva la voce bassa della donna alle mie spalle. «Dormono» ripeteva l'uomo sottovoce: «non mi lamento. Crescono bene, sani. Non mi lamento».

«Hanno un colore straordinario» dicevo.

«E' l'aria. Siamo a millecento metri. L'aria è buona e noi non gli facciamo mancare niente».

Quando tornai in cucina, il vecchio che sedeva nell'angolo della tavola, si alzò in piedi. Toccava quasi il soffitto basso, tanto era alto. I capelli lunghi erano color paglia come i baffi spioventi ai lati della bocca. Abbassò la testa per salutarmi con un gesto solenne: lo guardavo sbalordita della sua bellezza.

«Il padre di mia moglie» disse l'uomo: «è ancora adesso più forte di me anche se non ci sente più e non parla più. Non si sa nemmeno più quanti anni abbia».

Il grande vecchio restava in piedi: la donna gli metteva davanti sul tavolo un piatto pieno di salsicce, un altro piatto con della polenta.

«Se vuole favorire» e la donna mi indicava il tavolo.

«Mi aspettano al rifugio» dicevo.

«Allora partiamo subito. Dalle il burro che hai».

Con il pacco in mano uscivo dalla casa, risalivo sulla slitta.

Dopo la grande curva delle malghe cominciava la salita. L'uomo scese: con le redini strette in una mano camminava di lato, e aveva lo stesso passo del cavallo. Si voltava a sorridermi e parlarmi: nella salita ripida il suo respiro era perfettamente normale. Gli occhi continuavano a ridere azzurri nel suo viso di legno.

«Il cavallo è giovane, potrei anche restare su» diceva: «ma preferisco non farcelo».

«Quante volte al giorno fa la strada?» domandavo.

«Purtroppo quest'anno c'è poca gente. Quanto più possibile, se c'è gente. Ormai per oggi non farò altri viaggi ma non importa, porto su lei, non mi lamento».

Lea Quaretti

DETTO FRA NOI

Specialiste della crème caramel

Lettera della signora Pia C. - La Spezia:

«Per motivi familiari non ho potuto studiare e ne ebbi un grosso cruccio, ma ora che sono sposata con figli, in una vita chiusa, sempre a lavare, stirare e [illegible], mi accorgo che ebbi torto a disperarmi tanto, cosa servono gli studi se poi una donna [finisce] davanti all'acquaio? Mi dica se l'istruzione può rendere meno infelice una donna».

Lettera del signor V. J. - Linate:

«Seguo le sue risposte ai lettori e ne gusto il tono arguto che le rende ancora più convincenti. Non le nascondo che qualche volta ho cambiato opinione su questa o quella cosa per merito suo. Oggi è il mio turno e sono a sottoporle un piccolo problema di coscienza: ho due figlioli, un maschio sedicenne e una femmina di quattordici anni, tutti e due agli studi. Ma il ragazzo è svogliato e mi fa tribolare (è anche indietro di due anni), mentre la bambina se la cava benissimo a scuola. Ho sempre dichiarato in casa che gli scaldabanchi sono anti-sociali e che è assurdo costringere un asino a diventar professore. In omaggio a questi principi ho deciso di avviare il mio asino a un mestiere dopo la maturità (se mai ci arriva): ma la ragazza? La mando all'Università? Sono un uomo moderno e tuttavia esito a capovolgere completamente le regole, secondo le quali tocca ai maschi laurearsi, mentre le femmine, che sono destinate al matrimonio, non hanno bisogno d'empirsi di scienza. La ragazza è molto graziosa e probabilmente troverà presto marito. Vale dunque la pena d'imbarcarla negli studi classici, che fatalmente interromperebbe per sposarsi? E non sarà meglio darle un'istruzione più confacente al suo stato di futura donna di casa, mandandola dopo il ginnasio a una buona scuola d'economia domestica? Nel contempo, potrebbe anche studiare qualche lingua».

Vorrei chiedere al lettore di Linate e a tutti gli altri che, periodicamente, mi sottopongono lo stesso problema: signori miei, a cosa credete che serva l'istruzione? Secondo me il suo scopo non è quello d'insegnare ai ragazzi come si diventa medici o agenti di cambio e alle ragazze come si diventa casalinghe e agli uni e alle altre come si diventa buoni cittadini. Il suo scopo è invece questo: mettere in moto il cervello giovanile, insegnargli a pensare, a formulare idee, ad amare la conoscenza, a sapere dove cercarla. «L'istruzione — afferma un personaggio di Salinger — se la segui per un certo tempo, comincerà a darti un'idea della misura del tuo cervello. Che cosa gli si adatta e che cosa non gli si adatta. Dopo un po' saprai quale foggia di pensieri dovrebbe indossare un cervello della tua particolare misura. Così puoi evitare di perdere un'enorme quantità di tempo a provare delle idee che ti si addicono. Comincerai a conoscere la tua vera taglia e a vestire il tuo cervello in conseguenza». Ora, sotto questo particolare punto di vista, i bisogni dei ragazzi e delle ragazze sono identici (parlo, naturalmente, di quelli che vanno volentieri a scuola, non di quelli per i quali — maschi o femmine che siano — lo studio è una tortura). Perciò io sono favorevole all'istruzione classica, al latino, al greco, alla letteratura, alla storia, eccetera per il più gran numero di donne possibile; e sono invece contraria all'istruzione da [illegible], al ricamo, alla ceramica, alla puericultura e via dicendo. Questo tipo d'istruzione mi ricorda le teorie naziste, che confinavano la donna nei tre Kappa (Kinder, Kirche, Küche, bambini, chiesa, cucina) e i sistemi giapponesi, che la condannavano ai piedi mutilati. Sono dunque contraria al buon governo della casa, alla buona cucina, al razionale allevamento dei pargoli? No certo. Ma non li considero facenti parte dell'istruzione. E non concepisco che si debbano insegnare a scuola. L'unico vero modo per imparare come si alleva un bambino è di avere un bambino. L'unico vero modo per imparar la cucina è di avere un marito per cui cucinare. L'unico vero modo per imparar l'amore è di avere un uomo che ci stringa fra le braccia. Tutti gli altri «modi» sono soldi buttati via, signori padri, signore madri. Ammetto che Giorgio, laureato in filosofia, provi un certo compiacimento nel vedere che Anna gli stira le camicie alla perfezione e gli prepara una eccellente crème caramel per cena. Ma ben presto si abituerà alle camicie ben stirate e alla crème caramel. E allora comincerà a pesargli il futile chiacchiericcio di Anna e la estrema limitatezza dei suoi argomenti di conversazione. Più ancora gli peseranno quando inviterà dei colleghi a pranzo e la povera Anna li inonderà di frasi ovvie o se ne starà prudentemente a bocca chiusa. L'istruzione è un legame tra l'uomo e la donna, un legame tra la donna e i figli (nonché uno stimolo per i figli). Ed è anche, per la donna, uno scudo contro la noia, un rifugio nei dispiaceri. Forse l'istruzione non renderà più felici le donne; ma le aiuta a essere meno squallidamente infelici. Poi le aiuta, in particolari circostanze, a quadrare la propria vita. Oggi ci si sposa giovani e, poiché anche i figli si sposano giovani, ci si trova sole in casa quando si è ancora giovani. Accade così che donne di trentotto o quarant'anni cerchino un'attività cui dedicarsi per riempire quel vuoto improvviso. E che cosa può soccorrerle meglio (a quella età, ogni insegnamento tecnico è dimenticato) di quanto hanno letto e appreso nel frattempo, grazie al loro gusto per la cultura?

Signori non consideratemi, prego, un'occhialuta bas-bleu, un'incartapecorita zitella. Sono del tutto favorevole alle torte, ai morbidi tappeti, ai profumi, alle pellicce, alle rose, agli elettrodomestici, alle fuoriserie, agli orecchini Chanel, alle crociere, alle avventure amorose e magari alle canzonette (trovo anche divertente l'ultima versione di Milva, passata con la sua pinguedine popolaresca dalla balera al salotto letterario). Ma penso che una donna istruita sia in grado di apprezzare meglio tutte queste cose di una oca.

Lettera di «Una moglie» - Torino:

«Non crede che gli uomini italiani si lavino molto poco? (Anche mio marito, che pure è una persona distinta, si bagna appena la punta del naso al mattino prima di andare in ufficio). Sa dirmi perché?».

Forse perché sono figli di madri che, a loro volta, si lavavano poco (l'indice di scarsa igiene è quasi alla pari tra i due sessi, come rivelano i tram nelle ore di punta. E il «quasi» non è sempre a favore del sesso gentile). Si usa ancora troppa brillantina in Italia e non abbastanza sapone, nè abbastanza deodoranti.

Lettera di «Graziella» - Milano:

«Mia madre, che ha superato la cinquantina, spende un sacco per vestirsi, servendosi in un costoso "atelier". Ma per me vanno bene gli abiti comperati fatti. Mia madre dice che "a diciotto anni uno straccetto fa Dior". Ma le pare giusto?».

Sì, certamente. La giovinezza veste (in modo splendido, anche). Ed è quando la giovinezza scompare che incomincia il ruolo della toilette. Nei grandi ateliers si restaurano specialmente delle rovine, Graziella.

Lettera della signorina Flora M. - Genova:

«Sono fidanzata con un uomo di trentotto anni, vedovo. Il matrimonio dovrebbe avvenire in aprile. Ci vogliamo bene e lui è disposto a cedere su qualunque cosa per farmi piacere, meno una, il letto. Tutto il resto del mobilio lo ha venduto, ma sul letto non cede perché mi dice che è d'epoca, un autentico Luigi XV che gli viene dalla famiglia: lo ha usato la sua trisnonna, poi sua nonna e sua madre, lui lo ebbe per le nozze e la povera Giulia ci è spirata, un anno fa circa. Io non intendo dormire fra le memorie, mi sembrerebbe di ritrovar l'altra anche nei sogni e pure lui la ritroverebbe. Sarà gelosia o quel che si vuole, ma è così e non cambio. Ora è anche venuto fuori, accidentalmente, che quando gli è morta la moglie lui ha fatto costruire una tomba, riservandosi un posto per sé. L'idea che poi ne faccia aggiungere uno per me e che anche da morta (facendo i debiti scongiuri) debba stare in compagnia dell'altra mi è insopportabile. Glie l'ho detto, ma lui le considera fisime e questo mi fa dubitare della sua sensibilità. Sono profondamente urtata, non intendo cedere a costo di mandar tutto per aria, ma siccome lo amo ho paura di perderlo. Come risolverla?».

Pensando ragionevolmente che un letto Luigi XV, se autentico, compendia tre secoli di «vita» e che in questo lunghissimo avvicendarsi di amori, odi, nascite, morti, la storia della «povera Giulia» rappresenta sì e no qualche tarlo, qualche scalfittura in più. E tutto fa credere che il suo passaggio su questa terra abbia lasciato tracce non meno labili nel cuore del vedovo, in procinto di risposarsi dopo un solo anno di vedovanza e così ben immunizzato contro le memorie, da poterle sfidare nel loro stesso quartier generale, il letto. Le creature vanno, i letti restano. E un letto Luigi XV è rarissimo da trovare, oltreché costosissimo: mi spiego, signorina Flora? Quanto alla complicazione numero due, lasciàmola risolvere al tempo. Può darsi che tra qualche anno, divenuta più filosofa, lei veda con occhi diversi la questione; e le sia del tutto indifferente riposare qui o là, vicino o lontano dalla «povera Giulia». Talmente «povera» che non le è nemmeno concesso di dir la sua opinione su tutto questo, benché la riguardi tanto davvicino.

Lettera di «Ventiduenne torinese»:

«Sono corteggiata assiduamente da un giovane scrittore di cui m'è piaciuto assai un romanzo (ardentemente amoroso). Mi scrive bellissime lettere piene di fuoco, ma quando ci vediamo parla, parla e non si spinge oltre: questo da circa due mesi. Che pensare?».

A volte gli scrittori hanno più passione nell'inchiostro che nel sangue.

Lucia M., Torino: Nessuno, credo, eccetto i matadores (che però muoiono sempre giovani), dovrebbe vestirsi a quel modo. ● *Luigi Rosso, Torino:* Quella madre non avrebbe alcun diritto d'interferire nella vita d'una figlia trentacinquenne e sposata. Ma toccherebbe alla figlia rivendicare la propria libertà di agire e, magari, sbagliare da sola. Se la figlia china il capo «soffrendo in silenzio», che si può fare? ● Scrive *Luigi Marchi* (via S. del Pozzo 13), *Vigevano:* «Sono un invalido per malattia cardiaca, percepisco 13.000 mensili, per essendo inabile a qualsiasi lavoro e vivo solo con i miei genitori quasi ottantenni. La miseria più nera regna sovrana in casa nostra. Ora abbiamo anche lo sfratto dalla casa in cui abitiamo da 45 anni (in questi giorni siamo citati in Pretura) e forse non ci resta che aprire il rubinetto del gas. Domando perdono per questa lettera, ma quando si è nelle mie condizioni non c'è scelta». ● *Emma M.:* Cercherò d'informarmi. ● *G. San Martino, Torino:* Quella facoltà non è la più adatta per chi abbia bisogno, non soltanto di occuparsi prontamente, ma di trovare un'occupazione che gli permetta di aiutare la famiglia. Perché non scegliere Legge, ad esempio, facoltà che non impegna a nulla e «arreda» il curriculum vitae d'un giovanotto disposto a far l'impiegato bancario, o l'agente di cambio, insomma quel che capita? ● *Futura sposa, Torino:* Ogni prossima sposa è sottoposta ormai a un intenso bombardamento di carta stampata: scrivono le confetterie della città, offrendo una scelta di «2000 bomboniere», scrivono i fotografi, i noleggiatori di macchine, i negozi specializzati in corredi, gli organizzatori di rinfreschi nuziali, specificando quante pizzette, risole al prosciutto, bocconcini, confetti, quanta torta nuziale (peso in grammi), quanti aperitivi verranno concessi a ogni invitato per 1800 o 2000 lire pro capite. Si diverta, signorina.

Clara Grifoni

La casa ridotta a un cumulo di macerie

Il recupero di una delle vittime tra l'enorme cumulo di macerie del tragico crollo (Telefoto «A. P.»)

L'esplosione della bombola di gas a Perugia

Scena desolante: lo scoppio è avvenuto nella camera in cui si allevavano i pulcini

Nello stabile abitavano tre famiglie; dei sette morti e quattro feriti molti appartenevano allo stesso nucleo familiare - Una stanza era stata riscaldata con una stufa alimentata da una bombola; ne è seguita la paurosa deflagrazione

Perugia, sabato sera.

Enorme impressione ha suscitato tra gli abitanti del rione industriale di Ponte San Giovanni, situato alla periferia di Perugia, la sciagura che ha distrutto una vecchia abitazione di due piani, gettando nel lutto le tre famiglie che vi abitavano. Si ritiene che il crollo dell'edificio sia stato provocato dall'esplosione di una bombola di gas; il bilancio è di sette morti e quattro feriti.

Una scena desolante è apparsa agli occhi di coloro che si apprestavano a rimuovere le macerie. Dalla casa non erano rimasti eretti che due frammenti di muri laterali, mentre il resto era crollato: qua e là focolai di incendio che sono stati subito spenti. Ai vigili del fuoco giunti sul posto si sono uniti carabinieri, polizia stradale, agenti di pubblica sicurezza e gli abitanti di Ponte San Giovanni, i quali insieme, hanno cominciato l'opera di rimozione delle macerie. Per evitare intralci dovuti al traffico, decine di pattuglie della forza pubblica sono state scaglionate nei punti nevralgici di accesso a Ponte San Giovanni. I vigili del fuoco hanno successivamente provveduto ad istallare riflettori per facilitare il lavoro delle squadre di soccorso.

Circa il numero delle persone che si trovavano nell'edificio al momento della esplosione, si era parlato in un primo tempo di venti persone ma successivamente è stato stabilito che le tre famiglie erano composte complessivamente di quattordici persone e cioè i cinque componenti della famiglia Chiovoloni, i sei componenti della famiglia Santi (la più colpita con quattro morti — tutti uomini — e due feriti — le due donne) e i tre componenti della famiglia Trentini. Di questi quattordici tre non erano in casa al momento della deflagrazione, e cioè due componenti la famiglia Trentini e uno della famiglia Chiovoloni (un ragazzo di dieci anni). Degli undici che erano nella casa, sette sono morti, e quattro sono ricoverati all'ospedale.

La famiglia Chiovoloni, era composta da Ettorino Chiovoloni, di 70 anni, dalla moglie Elvira Bartolini, pure di 70 anni; dal loro figlio Franco, di 40 anni, dalla moglie di Franco Adriana Lazzerini di 35 anni, e dal figlio di Franco e Adriana, Giorgio di dieci anni. Ettorino Chiovoloni e la moglie Elvira sono morti nell'incidente. Franco Chiovoloni e la moglie sono rimasti feriti e sono stati ricoverati in ospedale. Il piccolo Giorgio non era in casa.

La famiglia Santi era composta da Dante Santi, di 45 anni, dalla moglie, Laura Pigoni di 42 anni, dai figli Giancarlo e Leandro, rispettivamente di 17 e 10 anni; in famiglia abitavano anche i suoceri, Giovanni Pigoni di 72 anni, e Marietta Pigoni, di 63 anni, padre e madre della moglie di Dante Santi. Quattro uomini sono morti; le due donne, madre e figlia sono ricoverate in ospedale.

La famiglia Trentini, infine era composta da Eugenio Trentini di 58 anni, dalla moglie Assunta Stramaccioni, di 49 anni e dal loro figlio Marcello Trentini, di 22 anni. Eugenio e Marcello Trentini non erano in casa al momento dell'incidente. Assunta Stramaccioni è morta.

Le autorità hanno intanto svolgendo le indagini per stabilire le cause esatte dell'esplosione. A questo proposito, qualcuno ha ricordato che una delle tre famiglie aveva attrezzato una stanza per l'allevamento dei pulcini. La stanza era riscaldata con una stufa a gas fornita da una bombola. Si pensa che l'incidente possa essere stato provocato dalla esplosione della bombola.

Sul posto si sono recati immediatamente il prefetto ed il questore.

Era accusato di peculato

Misteriosa morte d'un preside prima di comparire in giudizio

Napoli, sabato sera.

(a.l.) E' deceduto ieri sera in un ospedale cittadino, dove è stato trasportato dai familiari in fin di vita, il prof. Giuseppe Lingria di 54 anni, ex preside dell'istituto tecnico per l'industria e commercio «Bernini», il quale, il 20 febbraio scorso era stato trasferito dal Ministero della Pubblica Istruzione a Messina.

Il provvedimento fu adottato dalle autorità didattiche a seguito di una denuncia per peculato-sporta contro il prof. Lingria accusato di aver venduto senza regolare autorizzazione del Consiglio dei professori e del Provveditorato agli studi di Napoli, del materiale appartenente all'istituto «Bernini», intascando il ricavato ammontante ad oltre un milione di lire. Le indagini disposte dall'autorità giudiziaria valsero ad identificare il ricettatore, recuperando parte del materiale sottratto all'istituto tecnico.

Nei giorni scorsi il prof. Lingria aveva ottenuto un breve permesso, dovendo essere interrogato dall'autorità inquirente nella nostra città. Coloro che l'hanno avvicinato in questi giorni hanno affermato che l'ex preside del «Bernini» appariva avvilito e depresso per i provvedimenti giudiziari a suo carico. Le autorità hanno aperto le indagini per chiarire le cause e le circostanze della morte.

OROSCOPO

DOMENICA 15 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, dedicatevi agli svaghi casalinghi, alle buone letture: cercate il riposo del corpo e dello spirito. Il periodo consiglia di non affannarsi in mille ipotesi: sappiate attendere il momento per scattare. Lo stato generale delle cose tende alle novità. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - *Lavoro:* ponderate bene ogni cosa, e ritiratevi in solitudine per aver modo di ritrovare in voi stessi le risorse che sembravano sfumate. *Vita affettiva:* affermerete la vostra personalità, ma dovrete meditare sul da farsi nelle ore della sera. *Salute:* vi sentirete bene ed opererete con sicurezza.

Leone - *Lavoro:* eviterete qualsiasi eccesso e dovrete fare economia delle forze finanziarie. Mercurio vi aiuterà a superare gli ostacoli. *Vita affettiva:* un familiare, una persona amica vi aiuterà a realizzare quanto desiderate. Scrivete pure a chi vi interessa. *Salute:* abbiate cura del sistema nervoso.

Sagittario - *Lavoro:* aumento di magnetismo: tutte le cose cammineranno meglio e avrete modo di affermare la vostra personalità. Tuttavia è bene eliminare ogni rischio. *Vita affettiva:* desterete simpatia e ammirazione, e sarete oggetto di cure affettive e di slanci amorevoli. *Salute:* frenate gli eccessi a tavola e riposate di più.

Previsioni collettive per i nati del Toro: libertà e [illegible] saranno i [illegible] che otterrete dalla vostra lotta. **Gemelli:** dimostrazione affettiva schietta. Senza attendere oltre datevi da fare e sarete in possesso di una chiave capace di aprirvi le porte del successo. **Cancro:** sarà questione di breve tempo, e poi vi sistemeranno secondo le vostre aspettative. Sappiate attendere e sperare. **Vergine:** guardatevi bene dalle oscillazioni: ogni debolezza resterà punita dalla natura. Mantenetevi sicuri e decisi sul piano dell'equilibrio. **Bilancia:** risolverete dei problemi e avrete consolazione. Sviluppo di forze psichiche e sogni veraci nella notte. **Scorpione:** dovete al più presto isolarvi dal mondo, se intendete ricuperare la pace e nuove energie. Troverete nuovamente l'accordo in amore, ma dovrete eliminare le cattive amicizie. **Capricorno:** appuntamento in mattinata per stabilire nuovi accordi sul lavoro. Sarà bene riflettere prima di decidere. **Acquario:** si parlerà di cambiamenti, di mutare residenza o di cercare nuove vie per risolvere alcuni assilli di natura economica. **Pesci:** le aspirazioni vi spingeranno all'azione e raccoglierete successo. Inaspettato incontro che faciliterà l'avvenire affettivo.

LUNEDI' 16 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, congiunta a Giove, ostile a Saturno. Esaminate meglio il vostro bilancio prima di fare passi impegnativi. Accertatevi che ogni cosa sia al punto esatto, e poi agite ispirandovi al vostro buon senso. Imponetevi di seguire determinati principi. Arriverete con vantaggio in tutti quei campi ove volete affermarvi. Tipi: Ariete, Bilancia e Vergine.

Ariete - *Lavoro:* sarà opportuno ricorrere a sottigliezze per vincere la vostra partita. Concordia e armonia turbata solo al mattino. Serata felice. *Vita affettiva:* felicità sentimentale. Tuttavia evitate la franchezza e il ricorso a mezzi artificiali. Siate morbidi come velluto. *Salute:* converrà star leggeri alla sera, ma ben nutriti al mattino.

Bilancia - *Lavoro:* il pronto agire, prima che gli interessi restino inceppati è quanto mai indispensabile. Scartate i consigli, seguite le vostre idee. *Vita affettiva:* chi vi vuol bene è anche fedele. State tranquilli: nulla è contro di voi. *Salute:* energie recuperate.

Vergine - *Lavoro:* avvicinamento di un buon collaboratore grazie ad esso lavorerete con grande soddisfazione e sicurezza. *Vita affettiva:* se è possibile cercate di svolgere il vostro itinerario sentimentale nella più completa segretezza. *Salute:* malesseri e poche energie. Curate gli occhi, lo stomaco e il sistema nervoso.

Previsioni generiche per i tipi nati sotto il Toro: sganciamento da una situazione difficile, dopo una proposta. Scomparsa misteriosa di un'amicizia. **Gemelli:** investigate, e scoprirete alcuni fatti importanti che decideranno per l'avvenire. Moderate la franchezza, perché siete spiati. **Cancro:** gli amici faciliteranno la fortuna sul lavoro. Imprese ardite. Guadagni tramite i vicini. Sogni bugiardi. **Leone:** interrogatorio stringente al quale dovrete evitare di rispondere, se non volete pentirvene. **Scorpione:** dovrete occultare una vicenda compromettente, e fingere di essere all'oscuro di ogni informazione. Così facendo eviterete tutte le noie del caso. **Sagittario:** smettete di riflettere troppo e di diffidare; sappiate affrontare con giubilo la vita, e gustare delle sue bellezze. **Capricorno:** scoprirete la via adatta per un significativo sviluppo affettivo ed economico. **Acquario:** centuplicate le vostre energie; se vi arenate ora perdete la fortuna. Aumentate le vostre attività e le iniziative personali, e alla fine vi troverete con il comando in pugno. **Pesci:** fugate i soliti dubbi e ragionamenti poco costruttivi. Affronterete una prova e uscirete scaltriti e potenziati.

T. Palamidessi

La moda

Abiti per città e per il mare

L'approssimarsi della bella stagione è già stato argomento negli scorsi giorni di questa nostra rubrica. Oggi, però, per venire incontro alle richieste di alcune nostre lettrici, riprendiamo in esame la cosa sotto un punto di vista più generale. Come abbiamo già avuto modo di dire, la moda primaverile di quest'anno s'ispira a linee quanto mai semplici e di conseguenza è oltremodo pratica. Per città sono indicatissimi gli abiti di linea ininterrotta, di cotone egiziano o provenzale a pied-de-poule, di jersey o di seta. Ha incontrato parecchio anche lo «chemisier» in jersey di cotone stampato a vari disegni, fra cui a «ramages», di preferenza stilizzati. Per tale tipo di indumento sono particolarmente adatte le maniche corte e il colletto aperto «a polo». La vita è segnata in genere da un elastico, passato a scoulisse in modo da arricciare leggermente la gonna. Hanno fatto inoltre la loro apparizione le bluse bianche, in genere di tessuto ingualcibile che si porteranno con gonne diritte, svasate o con i pantaloni, oppure di «voile» di cotone, di seta o di batista bianca, plissettate o meno. Per il mare, invece, vanno molto le casacche con corpino scollato nel dorso. Adatto, oltre al cotone, il piqué nido d'ape. I colori sono quasi sempre vivaci e vanno dal giallo, all'azzurro, dal verde, al geranio. Sugli abiti diritti, con scollatura a barchetta, sono di moda grossi fiori applicati sul corpino. Ma ciò specialmente per le più giovani. Tra i fiori sono preferiti: il tulipano, la rosa, la margherita, però di linea piuttosto stilizzata. Ecco quindi a grandi linee qualche idea che speriamo possa esservi utile nella scelta del vostro nuovo guardaroba.

Ed ora veniamo al nostro modello giornaliero. Si tratta di una creazione di Lola Estevez. Il ritorno della spalla bassa, che fa da manica, conferisce al corpino stesso un'andatura molto morbida. La linea «dolman» è particolarmente adatta per raggiungere un effetto del genere. Una cintura tubolare segna la vita e forma una serie di pieghe nella gonna stessa che è piuttosto ricca. Il tessuto impiegato in questo abito è un cotone egiziano di colore arancione. E' un indumento che potrete indossare sia in città che in campagna o al mare. Pertanto quanto mai utile e pratico.

La salute

Vorrei sapere...

«Vorrei sapere — ci chiede la signora Emilia A. — perchè mio figlio, il quale apparentemente sta bene, è così lento a muoversi. Noi gli diciamo sempre che è un pigrone, ma non può esservi un'altra causa?».

Può esservi. Ad esempio un'insufficienza tiroidea oppure un disturbo di natura neurologica. Le sue indicazioni sono però assolutamente insufficienti per potere avanzare qualche ipotesi fondata. Il consiglio che le diamo è di rivolgersi a uno specialista e affidargli suo figlio per un certo numero di accurati esami.

Il cortisone e la gravidanza

Una nostra lettrice ci scrive: «Da tre anni sono costretta a seguire una cura a base di cortisone. Vorrei sapere se diventando mamma il nascituro potrebbe essere esposto a eventuali pericoli».

La cosa potrebbe essere possibile. Ma l'ormone può non essere necessario se lei soffre di artrite reumatoide. Le donne che soffrono di tale malattia traggono un giovamento dalla gravidanza e questo è stato il filo conduttore che ha portato a stabilire che il cortisone è utile nella cura dell'artrite.

Malattia di Hodgkin

«La malattia di Hodgkin è dolorosa o meno?».

Al signor Giuseppe F., che ci ha rivolto questa domanda, rispondiamo: sì e no. Molte persone affette da tale morbo hanno trascorso degli anni senza avvertire dei dolori. Questi in genere si manifestano quando le ghiandole ingrossate premono su taluni organi.

La bellezza

La linea del naso

Alcune nostre lettrici ci hanno domandato se è possibile correggere la linea del naso. Rispondiamo che la cosa è possibilissima, specialmente ora in cui la chirurgia estetica ha compiuto passi da gigante. Ci sono talune donne le quali trovano in un difetto del loro naso una fonte di amarezza ogniqualvolta si specchiano. E allora perchè non prendere una volta per sempre il coraggio a due mani e recarsi da uno specialista. Non è assolutamente vero che un intervento di chirurgia estetica costi cifre iperboliche, se ciò è avvenuto era solo quando tale branca della chirurgia era ai suoi primi passi. In Italia siamo ancora legati a dei pregiudizi, ma all'estero questa fase negativa è già stata superata da tempo. Eliminare dal proprio volto un difetto che ne rovina la linea finisce quasi sempre per eliminare anche un complesso di inferiorità. La donna con il naso — per esempio — a becco d'uccello, si sente brutta, orribile, e pensa che tutti coloro che essa ha l'occasione d'incontrare a casa e fuori casa si fissino soltanto sul suo naso, ingigantendo così con l'immaginazione il difetto stesso fino a ritenersi oggetto di curiosità o peggio di commiserazione. Se si tratta di un'imperfezione trascurabile, ragione di più per non attendere, come pure quando il difetto è veramente tale da costituire una fonte di crucci. La «rinoplastica» è appunto quella parte della chirurgia estetica che corregge qualunque malformazione o imperfezione nasale. In genere i nasi difettosi si distinguono in due categorie: quelli per eccesso e quelli per difetto. La razza bianca è più esposta al primo, gli orientali al secondo. Comunque è sempre più facile ridurre che aumentare. L'intervento non è assolutamente doloroso in quanto si svolge quando il paziente è in stato di narcosi. Dopo l'operazione non rimane alcuna traccia e l'epidermide, che per natura è elastica, finisce per adattarsi perfettamente alla nuova linea. Circa la spesa, che è sempre proporzionata all'entità dell'intervento, al tipo di clinica dove esso è compiuto e da chi è compiuto, non si tratta di una cifra che deve spaventare. In genere i chirurghi tengono conto delle condizioni finanziarie di chi si sottopone alla loro opera e, trattandosi di persone non fornite di molti mezzi, hanno verso di queste molta comprensione.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/1904 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le abbreviazioni e composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,88% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ARTIGIANATO L. 180 per parola

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 190 p.p.

(Continua a pag. 6)

AGITATA UDIENZA AL "PROCESSO DEL BITTER"

La Lualdi smentisce nel confronto l'aiutante del marito Arnaldo Paini

La donna nega che il Ferrari, contrariamente a quanto asserì il Paini, le abbia scritto un biglietto minatorio - Il presidente minaccia l'incriminazione dell'amico di Tino Allevi, che si è costituito parte civile per le conseguenze dell'avvelenamento di cui fu anch'egli vittima - Prima della tragedia, si svolsero indagini sulla Lualdi: si accerterà per conto di chi

(Segue dalla 1ª pagina)

..., presso il quale lei è occupato; esiste poi un suo secondo rapporto, in data 27 agosto. Ci narri con la massima possibile compiutezza ed esattezza ciò che vide quella notte.

Teste — Quella notte, passando per via della stazione, notai dinanzi alla sede della «Società produttori latte» tre individui che si lamentavano; mi avvicinai e li riconobbi, erano appunto l'Allevi, il suo pianista Isacco Allegranza e il commerciante Arnaldo Paini.

Presidente — Che cosa diceva esattamente l'Allevi?

Teste — Si lamentava: «Sono bloccato»; non ho udito altro.

Giudice a latere — Lei non gli ha rivolto domande?

Teste — Non ne ho avuto il tempo; proprio mentre io sopraggiungevo, il vigile urbano Angelo Zunino stava aiutando i tre a prender posto su una macchina che egli aveva fermato per trasportare gli avvelenati all'ospedale.

Presidente — Come seppe che i tre avevano bevuto il bitter?

Teste — Mi fu detto da alcuni presenti alla scena.

Il teste soggiunge di aver visto un ragazzino che piangeva e l'interrogò; seppe così che era il figlio dodicenne di Arnaldo Paini.

Teste — Dato che io conoscevo il Paini e sapevo essere un amico dell'Allevi, pensai di accompagnarlo appunto a casa di quest'ultimo.

Presidente — Fu così allora che lei diede alla signora la prima notizia che il marito era stato trasportato all'ospedale. Ci spieghi bene come [illegible] avvenne.

Teste — Suonai dalla strada e la signora Allevi si affacciò alla finestra; io le dissi che il marito s'era sentito male ed era stato trasportato all'ospedale; lei m'invitò allora a salire. Quando fui in casa, le spiegai che egli s'era sentito male dopo aver bevuto il "bitter" e lei commentò subito: «Sarà quello giunto per posta: ieri sera volevo berlo io, ma lui me lo impedì, dicendo che voleva essere lui ad assaggiarlo per primo».

Nel frattempo entrò nella camera la figlia della signora per chiedere che cos'era successo: la mamma le rispose, ma in tono più seccato che addolorato: «Tuo padre si è sentito male ed è stato portato all'ospedale».

P. G. — La signora le ha detto che il marito aveva espresso il parere che il bitter doveva essere bevuto fresco?

Il teste risponde di no e aggiunge di avere offerto alla signora un passaggio per accompagnarla all'ospedale: «Le feci presente che io dovevo riprendere servizio ed avevo premura, soggiungendo che se faceva presto potevo portarla io al nosocomio, ma lei mi rispose: "No, ho anch'io la macchina e ci sarà qualcuno che m'accompagnerà". Io uscii e lei mi seguì, pur essendo in vestaglia: dinanzi al portone esterno dello stabile si fermò e guardò nella direzione di Arma di Taggia; pareva che aspettasse qualcuno e io mi allontanai».

Renata Lualdi stamane è in aula al suo solito posto, dietro al banco del patrono di parte civile col soprabito di renna su un bel vestitino di maglia color grigio-perla: finora è stata impassibile, come di consueto, ma adesso, udendo circostanze per lei non gradevoli, si accende in volto, ma riesce a dominare i propri sentimenti.

Il vigile notturno Cane spiega che più tardi, dopo la mezzanotte, passò di nuovo in via della Stazione dinnanzi al deposito della società produttori latte.

Teste — Vidi accanto ad una macchina, appoggiata alla serranda della ditta, che è sotto il controllo della nostra vigilanza, un uomo ed una donna. Mi avvicinai per sapere che cosa facessero. Li interpellai. Mi rispose la donna: «Non mi riconosce? Sono la signora Allevi. Ci siamo parlati due ore fa». Riconobbi allora anche il Paini. Gli chiesi come si fosse concluso il caso di malore per cui era stato necessario il ricovero all'ospedale. Egli mi rispose: «Io me la sono cavata bene e anche l'altro». Io allora chiesi alla signora: «E suo marito?». Lei mi disse: «Mio marito è morto».

Presidente — In che tono disse quella frase?

Teste — Così, come l'ho pronunciata io (e cioè con accento del tutto pacato ed indifferente).

Presidente — Rideva?

Teste (con vivacità) — No! Tuttavia era un tono indifferente. Io sono rimasto di stucco nel vedere che lei non manifestava nessun dolore.

Procuratore generale — A che distanza era lei dalla signora?

Teste — A meno di mezzo metro.

Procuratore generale — Era illuminata la strada?

Teste — Sufficientemente per vedere ciò che accadeva.

Questa indagine del rappresentante della legge mira, evidentemente, a stabilire se il vigile Cane possa essere stato vittima di un equivoco.

Presidente — Che cosa accadde poi?

Teste — Io chiesi al Paini: «Ed ora cosa farete?». Egli mi rispose: «Andiamo ad avvertire un'amica della signora, pregandola di andare a tener compagnia ai ragazzi, sono soli a casa. La signora deve andare all'ospedale».

Giudice a latere — Quel caso di morte era strano. Lei non chiese particolari?

Teste — Ormai era l'una di notte. In giro non c'era più nessuno. D'altra parte io non ci pensai neppure.

Presidente — Lei ha redatto due verbali. Tutti e due recano la data del 26 agosto. Tuttavia è chiaro che uno dei due rapporti è stato retrodatato, perché verso la conclusione si legge: «Stasera 27 agosto...». Come mai?

Teste — Io mandai il primo rapporto al mio comando. Mi fu osservato che avevo scritto troppo poco. Mi fu fatto presente che sarebbero stati opportuni maggiori particolari. Ecco perché scrissi il secondo rapporto due giorni dopo. Appunto questo è il motivo per cui alla fine si parla del 27 agosto.

Presidente — Nel secondo rapporto lei accenna a un fatto nuovo. Dice di aver incontrato il Paini, il quale diede a lei alcune notizie sulla presunta causa della tragedia.

Il Paini narrò al vigile notturno che, a quanto pareva, il delitto era da attribuirsi a un dottore che era stato fidanzato della signora Lualdi e che, successivamente, ne era diventato l'amante. Ma la signora, in seguito, non voleva proseguire nella relazione, e lui le indirizzava lettere minatorie dicendo che avrebbe distrutto la sua famiglia se non avesse accettato di andare a vivere con lui. Il Paini concluse dicendo che la signora consegnava tutte quelle lettere al marito di mano in mano che le riceveva.

Presidente — Spieghi in qual modo si è svolto il colloquio.

Teste — La sera del 27 agosto in via Boselli, davanti al bar «Astra» vidi ferma l'auto del Paini. Poco dopo vidi uscire lui dal caffè, e dirigersi verso di me. Ci salutammo. Io gli chiesi: «Di nuovo da queste parti?»; poi cominciammo a parlare della tragica morte del signor Allevi. Io esclamai: «E' un affare serio! Nessuno ci capisce niente». Lui mi rispose: «Ci deve essere di mezzo un dottore che fu fidanzato e poi amante della signora. Lei non ne voleva sapere e lui allora cominciò a mandarle lettere minatorie dicendo che le avrebbe distrutto la famiglia se non andava a vivere con lui. Lei consegnava tutte quelle lettere al marito».

Presidente — Lei ha avuto l'impressione che la responsabilità del delitto fosse attribuita a quel dottore?

Teste — Sì.

Presidente — Il Paini disse che queste notizie le erano state date dalla vedova?

Teste — No.

Giudice a latere — Perché faceva vedere le lettere al marito?

Teste — Il Paini non me l'ha detto. Io suppongo che le facesse vedere perché egli fosse informato delle minacce del dottore.

A questo punto il vigile notturno viene messo a confronto con Arnaldo Paini. Lo scopo è di stabilire se il Paini abbia veramente detto queste cose. Egli, interrogato il 4 marzo, disse di non ricordare quella conversazione.

Arnaldo Paini, sorridente come al solito, viene introdotto nell'aula. Occupa lui la sedia del testimone. Cortesemente il vigile notturno gli la cede.

Presidente (al Paini) — Quando le sono state contestate le circostanze riferite dal vigile notturno qui presente, lei ha detto di non ricordare nulla. Ora vorrei che lei assumesse le sue responsabilità. Il 27 agosto era ad Arma di Taggia?

Teste — No, ero a Borgotaro: partii appunto quella sera.

Si precisa che esiste l'errore di un giorno nell'indicazione della data del rapporto. L'incontro, tuttavia avvenne, appunto il giorno 28.

Teste (cominciando a raccogliere i ricordi) — Sì; effettivamente incontrai il vigile. Dissi che si sospettava di un dottore.

Presidente — Come avrebbe saputo lei una simile notizia?

Teste — La sera del 26 agosto, mentre io, un fratello e un cognato della signora stavamo per essere introdotti nella stanza degli interrogatori, udii qualcuno dire al maresciallo che si doveva sospettare quel dottore.

Presidente — Cerchi di essere più preciso. Quali frasi pronunciavano?

Teste — Il maresciallo chiedeva: «Avete dubbi su qualcuno?». Il fratello o il cognato della signora rispondeva: «Non può essere stato nessuno, fuori di quella persona lì».

Presidente — Perché lei ha fatto quel lungo discorso in cui si accennava al fidanzato che era poi diventato l'amante della signora?

Il Paini è tentennante e il presidente, rivolgendosi al vigile Cane, esclama:

Presidente — Cerchi di rinfrescare lei la memoria di questo signore.

Vigile Cane (rivolgendosi al Paini) — Sì, lei mi ha proprio parlato di un amante del quale la signora non voleva più saperne. Quell'amante, un dottore, indirizzava lettere minatorie...

Paini — Ora non ricordo...

Pubblico Ministero — Non ricorda di aver riferito le frasi al vigile Cane, o non ricorda di averle udite dal fratello o dal cognato della signora?

Presidente (con voce energica) — Badi che io sono stufo di avere testi ai quali bisogna rinfrescare la memoria. Sono stanco di testi che non dicono la verità!

Paini (sempre più titubante) — Veramente, io non ricorderei.

Presidente — Lei ricorda benissimo.

P. M. Sanzo — Durante quei colloqui ai quali lei assistette, i familiari della signora parlarono di minacce?

Il Paini esita, come se non avesse udito bene la domanda.

Avv. Contini (Parte Civile del Paini) — Il teste non ha afferrato bene la domanda.

Presidente (all'avv. Contini) — Ha udito benissimo, sta aspettando che lei gli dia l'imbeccata.

Teste — Non ricordo bene.

Presidente — Gli avvenimenti di quei giorni hanno toccato lei così da vicino che si è persino costituito Parte Civile. Figuriamoci se non ricorda quei colloqui. Non riesco a capire il motivo per il quale lei [illegible] questo atteggiamento. Una parte di quegli avvenimenti lei li ha riferiti con ricchezza e precisione di particolari. Tutta un'altra parte della medesima vicenda le sarebbe svanita dalla memoria. Guardi che lei rischia l'incriminazione.

Paini (con un improvviso ritorno di memoria) — Può darsi che io le abbia dette, tutte quelle cose. E' chiaro che il vigile notturno ha detto la verità. Ma tutte le cose che ho riferito le avevo udite da loro.

Il teste con la parola «loro» si riferisce ai familiari della signora Lualdi. Il presidente lo invita a dire di più. Ma le titubanze del Paini riaffiorano.

A questo punto il presidente esclama:

Presidente — Si direbbe che molti testi siano colpiti da trisma giudiziario. (Ilarità).

Il termine «trisma» fatto suo ora dal presidente è quello stesso che usava, tanto l'altro giorno dal dott. Jacono per indicare il fenomeno in conseguenza del quale le mascelle del soggetto restano immobilizzate.

Presidente — Lei, ascoltando i discorsi del fratello e del cognato della signora Lualdi, li sentì dire che a quest'ultima erano state indirizzate minacce per lettera?

La signora Lualdi, seduta dietro il suo patrono, fa cenni di diniego con il capo.

Paini — Se l'ho detto allora è perché l'avevo udito da loro.

La mancanza di precisione del teste induce il presidente ad esclamare:

Presidente — A questo punto io chiederei al Pubblico Ministero di prendere i provvedimenti del caso contro il teste.

P. M. Sanzo — Per incriminare il teste devo udire bene le sue dichiarazioni.

Teste — Il fratello ed il cognato della signora dissero che ad Arma di Taggia, qualche tempo prima, quel dottore aveva mandato un biglietto alla Lualdi in cui si diceva che se non si fosse decisa ad andare a stare con lui egli si sarebbe recato sulla spiaggia ad ucciderle il figlio.

Presidente — Chi disse queste cose?

Paini — La signora, mentre si parlava della questione.

Presidente — In quel biglietto lo scrivente diceva che avrebbe commesso il delitto se la signora non fosse andata a vivere con lui oppure se non si fosse recata ad un appuntamento?

Paini — Se non si fosse recata all'appuntamento.

Presidente — Lei queste cose le ha dette al vigile?

Teste — Se il vigile le riporta è segno che io glie le ho riferite.

Presidente — La sera stessa della morte del signor Allevi la signora le fece cenno a quei sospetti?

Teste — No. Se ne parlò il giorno successivo, quando in casa della signora c'erano un fratello ed un cognato.

Presidente — Questo teste mi sembra molto approssimativo!

Pubblico Ministero — Sentiamo dalla signora Lualdi se il Ferrari le abbia mandato un biglietto con cui la minacciava di andarle ad uccidere il bimbo in spiaggia.

La signora Lualdi raggiunge l'emiciclo. E' disinvolta e sicura come al solito.

Presidente — Che cosa può dire su questo argomento?

Lualdi — I particolari indicati dal Paini non sono stati detti né da me né da mio fratello né da mio cognato. Il Ferrari non mi minacciò mai per iscritto né espresse l'intenzione di andare ad uccidere il mio bimbo in spiaggia.

P.M. Sanzo (al Paini) — Lei è proprio sicuro di non aver colorito un po' il suo racconto?

Avv. Bruna (parte civile) — Non ci sarebbe da meravigliarsene. Il Paini è qui il romagnolo di turno (Ilarità).

P.M. Sanzo — Presente il Paini, lei parlò di minacce in quei giorni?

Lualdi — Non ricordo.

Presidente — Può escludere che suo fratello e suo cognato abbiano parlato in casa di minacce?

Lualdi — Può darsi.

Con questa risposta dubitativa si conclude il breve intervento della signora Lualdi. Ella torna al suo posto, con la consueta sicurezza.

Concluso il confronto è stato ripreso l'interrogatorio di Giobatta Cane.

Presidente — Lei ha fatto delle indagini sorvegliando Renata Lualdi. Per conto di chi lo ha fatto?

Cane — Mi è stato ordinato dal mio superiore, Enrico Villa. «Segua la signora e mi riferisca», mi disse ed io l'ho fatto. La nostra organizzazione «Faro», oltre alla vigilanza notturna svolge anche compiti di agenzia investigativa.

Presidente — Sa chi ha disposto queste indagini?

Cane — Non lo so. Può saperlo il mio direttore.

Presidente — Ma queste indagini quando si sono svolte?

Cane — Prima che morisse Tino Allevi. Accertai fra l'altro che Giuseppe Mattei e Orlando Paini si riunivano a volte nel magazzino dell'Allevi fino a notte tarda.

Presidente — Per fare cosa?

Cane — Per lavorare.

Avv. Bruna (legale di Renata Lualdi) — Io chiedo che venga citato come testimone Enrico Villa, direttore dell'agenzia «Faro», per sapere chi lo abbia incaricato di sorvegliare la signora Lualdi.

P. M. — Mi associo.

Presidente — La Corte dispone la citazione come testimone di Enrico Villa.

Avv. Ciurlo (difensore del Ferrari) — Per quando?

Presidente — Lo stabiliremo.

Poi è stato interrogato Angelo Zunino, il vigile comunale che accompagnò in ospedale la sera del 26 agosto 1962 Tino Allevi, Isacco Allegranza ed Arnaldo Paini.

Teste — Tino Allevi era tutto irrigidito — ha detto il testimone — non riusciva a staccarsi dal portabagagli della macchina di Paini, al quale si era appoggiato.

L'udienza continua.

Furio Fasolo

Il dott. Baguzzi, il farmacista di Garengo che vendette al Ferrari le sei fiale di stricnina (Tel. Moisio)

L'agricoltore Gerri al quale il Ferrari curò due capi di bestiame tra il 20 e il 25 agosto 1962 (Tel. Moisio)

Il drammatico incontro tra il Ferrari e la madre

IMPERIA, sabato sera.

La signora Teodolinda Manzano, madre del dott. Renato Ferrari, si è recata questa mattina in carcere a trovare suo figlio ed ha avuto con lui un colloquio che si è prolungato per oltre un'ora e mezzo. La signora è giunta in carcere a piedi, accompagnata da sua nipote, ed è riuscita a sfuggire, inizialmente, alla caccia dei fotografi. Quando è uscita dal carcere, verso le 11,30, era stravolta. Il cappellano del carcere, don Nicola Pelle, l'ha ospitata nella sua macchina, una Volkswagen, e l'ha accompagnata subito nella pensione ad Imperia dove la signora ha preso alloggio.

Si è potuto sapere soltanto che il colloquio è stato molto drammatico, ma nulla sul contenuto di esso è trapelato. Non si è saputo cioè se il figlio si sia indotto a dire qualcosa alla madre di quello che è la verità.

Cielo straordinariamente azzurro

I gitanti troveranno la primavera in Riviera

Temperature dai 15 ai 20 gradi; da ieri pomeriggio il traffico s'è fatto molto intenso - Le condizioni atmosferiche migliorano anche in Piemonte

Genova, sabato sera.

Il tempo ha subito notevoli variazioni rispetto a ieri. Calmatosi il vento, che aveva durante lo scorso pomeriggio spazzato i primi annuvolamenti, la giornata oggi sulla Riviera appare di uno splendore primaverile: il cielo è completamente sereno e nell'azzurro intenso dell'orizzonte fanno corona nel golfo ligure le montagne bianche di neve. La visibilità è ottima lungo tutta la costa, sui 10-20 chilometri, e le temperature oscillano da 9 a 11 gradi stamani alle 7, ma sono in rapido aumento. Si prevede per oggi punte dai 15 ai 20 gradi durante le ore calde. Nell'entroterra la nebbia invece rimane molto fitta quasi ovunque. Il traffico da ieri pomeriggio e da stamane nelle prime ore è intenso in tutte le statali e autostrade che collegano l'entroterra alla Riviera. Pattuglie di polizia stradale e di vigili sono scaglionate al centro città per regolare il traffico, ma soprattutto lungo la pedemontana Genova-Nervi e l'Aurelia, per il controllo della velocità effettiva e dei sorpassi, che rendono le strade rivierasche nei due giorni del «week-end» estremamente pericolose sia per i pedoni che per i guidatori. Temperature alle 7: Genova 9, Passo dei Giovi 2, Santa Margherita 10, Rapallo 11, Albenga 6.

Varazze, sabato sera.

Cielo sereno, sole splendente, mare calmo e leggera brezza da nord sono le caratteristiche meteorologiche di questa mattina. Alle ore 8 la temperatura era di 10 gradi e mezzo.

Alassio, sabato sera.

Buone le condizioni atmosferiche, oggi, nel golfo di Alassio; cielo sereno con temperatura di 14 gradi; anche la pressione tende ad alzarsi.

Sanremo, sabato sera.

Da ieri mattina il sole è tornato a splendere su Sanremo; la temperatura è molto mite: questa mattina 14°.

Casale, sabato sera.

Nebbia fittissima sul Monferrato; alle ore 8 in città la temperatura era di + 3.

Alessandria, sabato sera.

Cielo sereno su quasi tutto il territorio di Alessandria, ove ieri ha fatto ritorno il sole. La temperatura stamane era di 6 gradi.

Asti, sabato sera.

Una fitta nebbia grava da ieri sera su tutto l'Astigiano; la visibilità è ridotta a pochi metri. La temperatura è di 4 gradi. La massima di ieri è stata di 12 gradi.

SERENO · SEMICOPERTO · NUVOLE · PIOGGIA O NEVE

La condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Cuneo, sabato sera.

Il cielo è oggi parzialmente sereno e splende il sole. In piena attività gli impianti sportivi di Limone Piemonte, Valdieri, Lurisia e Crissolo, dove la neve abbondante e farinosa caduta nei giorni scorsi attende domani la consueta ondata di sciatori. In aumento anche la temperatura: 4 gradi alle ore 8.

Aosta, sabato sera.

Il cielo è sereno su tutta la Regione; le condizioni del tempo sono ottime anche in alta montagna, dove la visibilità è buona. I campi di sci sono frequentati, in special modo quelli di Cervinia, ove vi sono un migliaio di sciatori tedeschi. La temperatura si mantiene sui 5° ad Aosta, 3° a Courmayeur, 0° a Cervinia e 3° a St. Vincent.

Biella, sabato sera.

Cielo sereno e temperatura in aumento. L'altezza della neve è di m. 1,20 sul Monte Camino, di m. 1 al Lago del Mucrone, di cm. 50 al Santuario di Oropa.

Vercelli, sabato sera.

Dopo la pioggia di ieri, nebbia fittissima stanotte nel Vercellese, che nella tarda mattinata però è quasi completamente scomparsa. Alle sette la temperatura era di 5°.

Verbania, sabato sera.

Cielo quasi totalmente sereno, con qualche banco di nebbia sul lago e nelle valli. La temperatura alle 7,30 era di 4°. Il tempo è prevalentemente buono anche in montagna, ove ieri, oltre i 1400 metri, ha ancora nevicato. Il Centro meteorologico prevede tempo buono almeno per altre ventiquattr'ore, poi una ripresa delle precipitazioni.

Roma, sabato sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,30 e valide per 24 ore: sulle regioni nord-occidentali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole, scarsa nuvolosità con locali addensamenti più probabili sulle regioni meridionali tirreniche e sulla Sicilia orientale, dove si potranno anche avere residue piogge.

In Val d'Isère

Sei sciatori travolti da una valanga

CHAMONIX, sab. sera.

In Val d'Isère una valanga è precipitata su una pista di sci in questo centro di sport invernali.

Secondo le prime notizie sei sciatori sono dispersi.

Don Lurio vittima di un furto a Roma

Roma, sabato sera.

Don Lurio, il trentaquattrenne ballerino newyorchese che a Roma risiede in via Proba Petronia, è stato derubato da ignoti ladri di un registratore, macchine fotografiche e altro materiale per il valore complessivo di circa due milioni di lire. I ladri sono entrati nell'appartamento con chiave falsa nell'assenza del coreografo-attore impegnato per una rappresentazione.

Un piccolo arsenale d'armi scoperto nei pressi di Cuneo

Cuneo, sabato sera.

Un piccolo deposito d'armi ancora in buono stato di conservazione è stato rinvenuto stamane dai carabinieri di Borgo S. Giuseppe di Cuneo sul greto del torrente Gesso, presso la frazione di Madonna della Grazie: i militi hanno recuperato fucili, pistole, cartucce e una bomba da mortaio calibro 81 che sarà fatta esplodere oggi stesso dagli artificieri del nucleo di Boves, subito avvertiti del ritrovamento.

— Meno male... Meglio così... Temevo che il piano si fosse scordato...

— Allora, di cosa vi lamentate...
— Per il momento di niente...

— C'è un capello nella minestra...
— E' quello che avevi ieri sera sulla giacca!...

— Ti puoi consolare... Sulla spiaggia non ho preso molto più sole di te, qui all'ombra!...

— Però, potresti fare un po' più attenzione a dove butti la gomma masticata...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR., L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

BELLISSIMO modernissimo alloggio aria condizionata cedo. De Sanctis. Telefonare 377-850, 722-022.
BORGHETTO Loano vende lungomare bellissime due camere servizi terrazzo con mutuo. Telef. 20-213.
BORGO Vittoria vendo libero due camere grandi 2.800.000. Telefonare 872-236. A28840
CAMERA cucina Sanpaolo vendo 3.300.000 contanti, affittato 18.000. Telefonare 389-170. A28748
CASA a sei piani, ottimo impiego capitale, finizioni complete, 39 camere, 6 box, negozio farmacia, borgata Vittoria vendesi 64.000.000 più mutuo. Beltramo tel. 53-812.
CASA di reddito 30 camere negozi Lancia vendesi. Telefonare 883-402.
CASA Grugliasco 24 camere 4 box impresa vende. Telefonare 795-808.
CASA in costruzione presso piazza Massaua vendonsi alloggi 2-3 camere. Telefonare 53-242. A28703
CASA in Torino, 17 alloggi affittati, 39 camere, termo bagno ascensore vendesi in blocco, vero affare. Telefonare 885-347. A27594
CASA nuova costruzione, barriera Milano, 60 camere, 135.000.000 meno mutuo San Paolo. Acchiardi, Settembre 58. 0922
CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. 0875
CASA vecchia reddito 7% vendesi 32.000.000 zona Ponte Rossini. Telefonare 84-441. A28529
CASEGGIATO nuovo per ristorante bar, ridente località venti chilometri Torino. 35.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 0140
CASELETTE (Alpignano) bloccansi alloggi pronta consegna 1.650.000 per camere trattabili, ottimo reddito. Telefonare Sveco 518-275.
CASETTA rustica vende geometra Bonetto, Brusasco. Telefoni 844-936, 917-119. 0909
CASTIGLIONE Torinese villetta tre camere tinello servizi, cantinato, terreno mq. 400 cintato vendesi 15 milioni. Telefonare 581-694.
CELLE Ligure sul mare, proprietario vende signorili villini e lotti panoramicissimi. Ing. Frisoi, Brigata Liguria 1, Genova. 21467
CENTRALISSIMO nuovo elegante appartamentino piedaterre libero luglio volendo arredato vendo. Telefonare 883-918. A28028
CENTRO Andorra vendo terreno progetto 800 camere 250.000 per camera. Telefonare 945-281.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 30% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 25% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. UFFICIO CANTIERE TELEF. 844-180 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 7, TELEFONO 518-426, 511-336.

CERCO sei-otto camere in casetta semicentrale anche da restaurare o sopraelevare oppure pianterreno possibilmente con giardino esclusi precollinari. Telefonare 754-671.
COGOLETO vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts, 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze.
COLLINA Colle Maddalena quota 700, distanza 8 km. dal centro, senza smog, sole, verde, silenzio, vendonsi appartamenti panoramici, piccoli, grandi adatti fine settimana, residenze stagionale, annuale. Rivolgersi cantiere. Telefonare 375-125. A28486
COLLINA Superga Baldissero vendonsi lotti panoramici. Tel. 882-747.
CONVENIENTI lotti terreno, costruzione villette appezzamento mq. 3100 volendo uso industriale, forza luce blocco 2.950.000. Telef. 873-236.
CORSO Giulio Cesare 375, 2 camere, cucina. 2.500.000 contanti più 60.000 mensili, vende De-Ma, via Lagrange 39, tel. 545-674, 868-909.
COSTRUIAMO laboratori stabilimenti capannoni Nichelino lire 12.000-15.000 mq. compreso terreno. Telefonare Ceme, Alpignano, 983-265.
COSTRUTTORE vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello mutuati. Telefonare 369-279.
COSTRUZIONE industriale mq. 1000 coperti 1000 adatta magazzino, autorimessa con 5 vani e servizi uso uffici od alloggio zona Francia su corso grande comunicazione. Progetto costruzione civile vani 100 più negozi ed autorimessa 200 macchine vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1223 — Torino ». A28398
CROCETTA (corso), alloggio pronto luglio, mq. 240, tripli servizi, mutuo, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.
CROCETTA vendo alloggio modernissimo, salone, quattro camere, cucina, tripli bagni, lavanderia, soffitta. Telefonare 521-074. 0933
DIRETTAMENTE impresa vende ultimi alloggi 2 camere servizi mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Gandino 8. A28385
GABETTI vende appartamenti estrema periferia, comodità urbanistiche, posizione richiesta, 2 vani, servizi: 2.000.000 contanti rimanenza 14.000 mensili. 3 vani, servizi: 4.000.000 contanti rimanenza 17.000 mensili. Rivolgersi XX Settembre 12.
GABETTI vende appartamenti via Stalsper angolo Orioni. 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Esposizione soleggiata. 1 milione 400.000 versa, rimanenza pagamento quinquennale. Visite loco oppure XX Settembre 12. 0674
GABETTI vende casa 29 camere, negozio giornali. 12 alloggi composti due, tre vani, cucinino, servizi. Borgata Parella, 62.000.000. Rivolgersi XX Settembre 12. 0674
GABETTI vende alloggi corso Moncalieri. Nuovi, abitabili immediatamente. 2 vani, servizi, 3.300.000 contanti; 3 vani, servizi, 4.800.000 contanti. Rimanenza pagabile mensilità pari affitto. Rivolgersi XX Settembre 12. 0674
GABETTI vende alloggi tranquillissimi, corso Siracusa 174, viale prossimamente alberato, 4 camere, cucinino, servizi, 8.500.000 più mutuo. Visite loco oppure XX Settembre 12.
GABETTI vende negozio ampiissimo tre vetrine, affittato autosalone. Reddito 1.380.000 annuo, 17.000.000 più mutuo 5.000.000. Rivolgersi XX Settembre 12. 0674
GABETTI vende alloggi camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Via Stalsper angolo Orioni. Posizione eccellente. 4.300.000 più rate pari affitto. Visite loco oppure XX Settembre 12. 0674
GABETTI vende alloggi stabile nuovo, modernissimo. Condizioni uniche di prezzo, sistema pagamento: 2 vani 2.900.000 rimanenza 25.000 mensili; 3 vani 4.000.000 rimanenza 35.000 mensili; 4 vani 5.000.000 rimanenza 45.000 mensili. Rivolgersi XX Settembre 12. 0674
GRUGLIASCO vendesi alloggio 3 camere tinello servizi affittato 40.000, prezzo 6.000.000 più mutuo. Telefonare Mattasoni 785-185.
IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asialli, Marochetti 6, telefono 690-566. 076
IMPRESA cerca terreno con licenza edilizia per 50-100 camere. Telefonare 380-733 ore 17-19.
IMPRESA vende alloggi unico stabile 2.300.000 per camera. Telefonare 298-948. A28114
IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere più servizi. Cantiere Traiano 64. Telefonare 334-933.
IMPRESA vende in via Lessona quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa, e box. Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310
IN complesso residenziale vendonsi 12 alloggi 1-2 camere intere scale ottimo investimento capitale, mutuo. Telefonare 670-100. 0888

IMPRESA vende S. Rita alloggi palazzo signorile fronte corso, 1-2-3-4-5-6 camere e più, con ampia entrata eventuale salone, servizi assoluti, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 350-838.
IN Nichelino vendonsi via XXV Aprile 2 camere tinello, 3.000.000 anticipo, 60.000 mensili, pronti aprile. Telefonare De-Ma 545-674, 868-909.
INTERO piano composto di tre alloggi su corso, regione Aurora, vendesi prezzo occasione. Acchiardi, Settembre 58. 0922
ITALIA, vende lotto terreno costruzione villetta, convenientissimo. Telefonare 528-594. 0810
ITALIA, terreno, progetto approvato 75 camere, prezzo convenientissimo. Telefonare 528-594. 0810
ITALIA, seminterrato 370 mq., centralissimo, nuova costruzione, accesso proprio, mutuato, volendo soprastante negozio. Telefonare 528-594.
ITALIA, nuova costruzione, ultimo negozio angolare, centralissimo, mutuato, 4 vetrine, facilitazioni. Telefonare 528-594. 0810
LAIGUEGLIA Punta Taquara vendonsi appartamenti in due costruende palazzine, bellissima vista sul mare del Golfo di Alassio e di Laigueglia. Rivolgersi all'impresa geom. Vacca, in loco. 21463
LIMONE palazzo centralissimo Alba Rosa, vendesi tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 312-376.
MARE Bergeggi costruzione 1963 alloggetto vendesi permutasi affittasi. Telefonare 337-373. A28690
LOANO 50 metri mare vendesi ammobiliato signorilissimo doppi servizi. Telefonare 581-400 dopo ore 20. A28647
LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti): 0784
MIRAFIORI palazzina otto camere, bagno, giardino, 28.000.000, Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 0140
MOROSINI 12 grandissima camera uso anche magazzino vendesi. Telefonare 84-931. A28937
MQ. 1000 per bassi fabbricati Borgo Lucento vendo. Telef. 544-936.
NEGOZIO e magazzino sottostante complessivi 110 mq. quasi angolo via Roma vendesi. Tel. 528-327 ore ufficio. 088
MURI negozio, retro, mq. 45, affittato 33.000 mensili, vendesi 7 milioni 600.000. Telefonare 581-694.
NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14 VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-434. 089
NEGOZIO S. Paolo 75 mq. reddito 7% affittato primaria ditta, contratto pluriennale vendiamo 13.000.000 meno mutuo. Gabetti 579-044.
ORBASSANO nuovo villaggio residenziale vendonsi lottini per villette progetti approvati. Telefonare 694-208.
PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70265. 0714
ORBASSANO Rivalta vendo terreno per villette ottima posizione tutti servizi. Telefonare 655-783.
PALAZZO piano cintato mq. km. 35 Torino vende. Telefonare 544-936. 0909
PINO Torinese terreno 2000 mq. progetto approvato vende privato. Telefonare 772-782. A28163
PRECOLLINARE, palazzina con parco alloggi signorili 3 a 6 camere, servizi, garage, vende direttamente impresa. Strada del Lauro 39. Telefonare 345-469. A26561
PRIVATO vende casetta in costruzione progetto 4 alloggi garage Settimo (Borgonuovo). Telef. 241-288.
PRIVATO vende G. Ferraris 153 p. 5° grandioso tre camere tinello servizi. Telefonare 592-229. A28828

AGENZIE DI VENDITA: Torino tel. 386.549; Biella (Vercelli-Novara-Aosta) tel. 20.174; Savigliano (Cuneo) tel. 24.75; Alessandria tel. 46.19; Genova tel. 381.788.

PRIVATO acquista casa vecchia 30-50 camere centrale. Tel. 83-690.
PROGETTO villa collina S. Mauro vendo prezzo conveniente. Telefonare 544-936. 0909
PRONTI primavera vendonsi ultimi alloggi palazzo signorile via Valdieri angolo via Monforte laterale piazza Adriano. Visite cantiere pomeriggio. Studio rag. Salvagni, Cernaia 22.
RAG. Foti, telef. 42-393, vende ufficio corso Belgio, 3 camere salone cucina doppi ingressi servizi.
RAG. Foti, telef. 42-393, vende Crocetta locale libero mq. 60 in cortile, adatto ufficio magazzino senza passaggio carraio. A30200
RAG. Foti, telefono 42-393, vende mq. 300 basso fabbricato piastrellato comunicante annesso negozio su via, occasione. A30189
RIVALTA vendo terreno mq. 300-800 servizi altro mq. 4000 L. 800 mq. Telefonare 233-043.
RIVOLI mq. 1900 semicollinare progetto grande villa vendesi. Telefonare 959-109. A28370
ROSSIN, Principe Oddone 3, vende via Borgaro, 1 camera tinello servizi, 3.700.000 più 500.000 mutuo.
ROSSIN, Principe Oddone 3, vende alloggio nuovo, zona Aeronautica, due camere tinello servizi 5.900.000; altro 1 camera tinello 4.300.000 (medesima casa) compreso mutuo.
ROSSIN, Principe Oddone 3, vende alloggio libero via Boccardo, due camere tinello servizi 8.700.000. Occasione. 0874
S. MAURO Pescatori vendesi terreno industriale cintato con casa e progetto stabilimento approvato, vero affare. Telefonare 885-347. A27594
S. PAOLO vendo 2 camere tinello nuovo 7.200.000 più mutuo 1 milione 300.000. Telefonare 327-385.
STABILIMENTO industriale con villa vendesi (Orbassano Rivalta). Torincasa, telefono 515-318. 0155
STRADALE Stupinigi-Pinerolo km 16 Torino mq. 25.000 vendesi blocco frazionati. Telefonare 544-936.
STUDIO B consiglia S. Pietro via Bestriera alloggi 1-3 camere servizi tutti comforts, dilazione 80%. 5 piazza Statuto, telefono 515-287.
STUDIO B consiglia alloggio zona corso Traiano, 3 camere servizi attualmente affittato 30.000 mensili. 5 piazza Statuto, telefono 515-287.
TERRENO angolare via Chatillon, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151.
TERRENO barriera Milano mq. 8000 frazionismo permutando immobili. Telefonare 544-936. 0909
TERRENO collinare lire 1500 al mq. vicinanze Pino, privato vende. Telefonare 524-713. A27408
TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo, occasione. Telefonare 273-371.
TERRENO industriale vende privato anche piccoli medi lotti fronteggianti casello Autostrada Torino-Ivrea progetti approvati. Romano, Monte Pietà 1, telefono 519-707.
TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. 0807
TERRENO mq. 15.000 ca. migliore posizione territorio Pianezza, permesso industriale approvato volendo costruzione civile, vendiamo prezzo ottimo lunghe dilazioni pagamento. Scrivere « Pubblicità Stampa 5191 — Torino ». A28884
TERRENO precollinare paraggi via Sabaudia mq. 1870 progetto villa 10 camere vendo. Telefonare 583-254.
TERRENO Torino via Sansovino mq. 5500 con licenza edilizia industriale. Telefonare 721-302 ore ufficio.
TERRENO vendesi Nichelino con permessi costruzione lotti da 1000 mq. a 15.000 tanto residenziale che industriale. Trattasi direttamente con proprietario. Telef. 962-218 ore 12-13 20-21. A28180
TORRE del Mare privato vende magnifico lotto panoramico per villa. Telefonare 871-184, Torino.
TORRE del Mare (Savona). Modernissimo centro residenziale balneare. Alloggi e terreni per ville superpanoramici, spiaggia riservata, tennis, sport. Chiedete illustrazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telef. 332-190, 312-487. 21463
TRATTO Alassio-Sanremo vendo terreno residenziale, oliveti, pineta. Lotti da mq. 1000-50.000. Vicinanza mare, superpanoramici, L. 2000 mq. Rivolgersi: Calosso, via Assereto 5, Savona. 21599
UFFICI centralissimi, zona via Cernaia Porta Susa, prossimità nuovo grattacielo Rai, vendonsi in palazzo ultimando maggio 1964. Telefonare 553-502 ore ufficio.
UFFICIO alloggio mq. 120 via Roma 200.000 al mq. vendesi. Telefonare 520-327 ore ufficio.
VALENTINO vicinanze vendonsi cinque luminose soffitte due cantine divise buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5115 — Torino ».
VARIGOTTI cedesi alloggio due camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ».
VENDESI affittasi villa signorile garage giardino 50 km. Torino Valli di Lanzo altitudine 1000 mt., adattabile pensione ottima comunità religiose. Rivolgersi signor Battista Versino, Polpresa di Viù. 21583
VENDESI in Pinerolo, stradale Fenestrelle, splendida posizione, artistica villa, dieci vani, comodità, accessori, due garages, vasto scantinato, ampio cortile, ecc. Telefonare 31-71 Pinerolo (ore pomeridiane).
VENDESI palazzo centro Asti adatto uffici ed istituti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ».
VENDESI soffitta vuota. Telefonare 595-790. A28863
VENDESI terreno corso Peschiera 303 progetto approvato 48 camere più 3 negozi e 5 garages. Tel. 530-536.
VENDESI terreno panoramico mq. 1000 strada asfaltata acqua fognature. Telefonare ore pasti 691-858.
VENDESI tre milioni muri piccolo negozio affittato, volendo liberabile, reddito netto 7%. Telef. 852-444.
VENDESI villa padronale Cavoretto 9 camere salone doppi servizi giardino frutteto 1300 mq. L. 40 milioni. Telefonare 876-429. A28823
VENDIAMO casetta tre camere giardino Grugliasco 7.300.000 trattabile. Telefonare 781-522. A28184
VENDO alloggio vicino piazza Rivoli camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5174 — Torino ».
VENDO locale industriale mq. 1200, due entrate, piano terreno, zona Francia, con mutuo. Telef. 774-869.
VENDO lottino mezza montagna fronte strada, servizi, 650.000. Telefonare 691-892. A28783
VENDO Superga terreno mq. 3600 costruibile. Telefonare 40-878.
VENDONSI alloggi 1-2-3-4 camere e cucina vecchio stabile corso Novara, occasione. Telefonare 753-414.
VENDONSI alloggi signorili costruendo palazzina Valpiana precollina. Telefonare 893-523, 674-448.
VENDONSI due negozi contigui occupati, eventualmente liberi, via centralissima, zona Parella. Tel. 766-849.
VILLA in stile grande parco panoramico Torino precollinare cedesi 120 milioni anche dilazionando. Telefonare 327-169. A28449
VILLA lago grande Avigliana nuova piscina cedesi dilazionando 37 milioni. Telefonare 41-446. A28449
VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotansi villa. Tel. 774-055, 380-014. A28271
VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale; due camere, servizi 4 milioni 800.000; tre camere servizi 6.800.000 meno mutuo 30% sull'importo. Impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.
VILLANOVA Asti vendesi terreno mq. 2800 fronte strada. Telefonare 586-046. A28315
VILLETTA tre camere cucina servizi acqua luce cantina autorimessa giardinetto venticinque chilometri centro Torino solidissima tipo prefabbricato posizione salubre panoramica vendesi 7.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ».

(Continua a pag. 8)

Tribunale militare

Condannato per insulti al sergente di giornata

Rimproverato perché sordo alla tromba, l'artigliere si ribellò: punito con 12 mesi di carcere - Assolta una recluta renitente per malattia

Verona, sabato sera.

Il Tribunale militare territoriale ha condannato a 12 mesi di reclusione l'artigliere Renato Zanotti, di 23 anni, di Travagliato (Brescia), responsabile di insubordinazione, ingiurie e minacce pluriaggravate, nei confronti di un sottufficiale, nonché di disobbedienza anche questa pluriaggravata.

Renato Zanotti, in servizio a Merano presso il 5° reggimento Artiglieria da montagna, il 29 gennaio scorso si era presentato all'adunata con alcuni minuti di ritardo alla tromba. Rimproverato dal sottufficiale di giornata, serg. magg. Michele Caricato, l'artigliere alpino rispose offendendo e minacciando il superiore. Successivamente, egli disobbedì all'ordine, datogli dallo stesso graduato di recarsi in camerata e di presentarsi, poi, in camera di punizione. In udienza, il militare ha ammesso di aver pronunciato la frase oltraggiosa, ma ha negato di aver formulato minacce. Il Tribunale ha concesso all'imputato il beneficio della sospensione condizionale della pena e quello della non menzione.

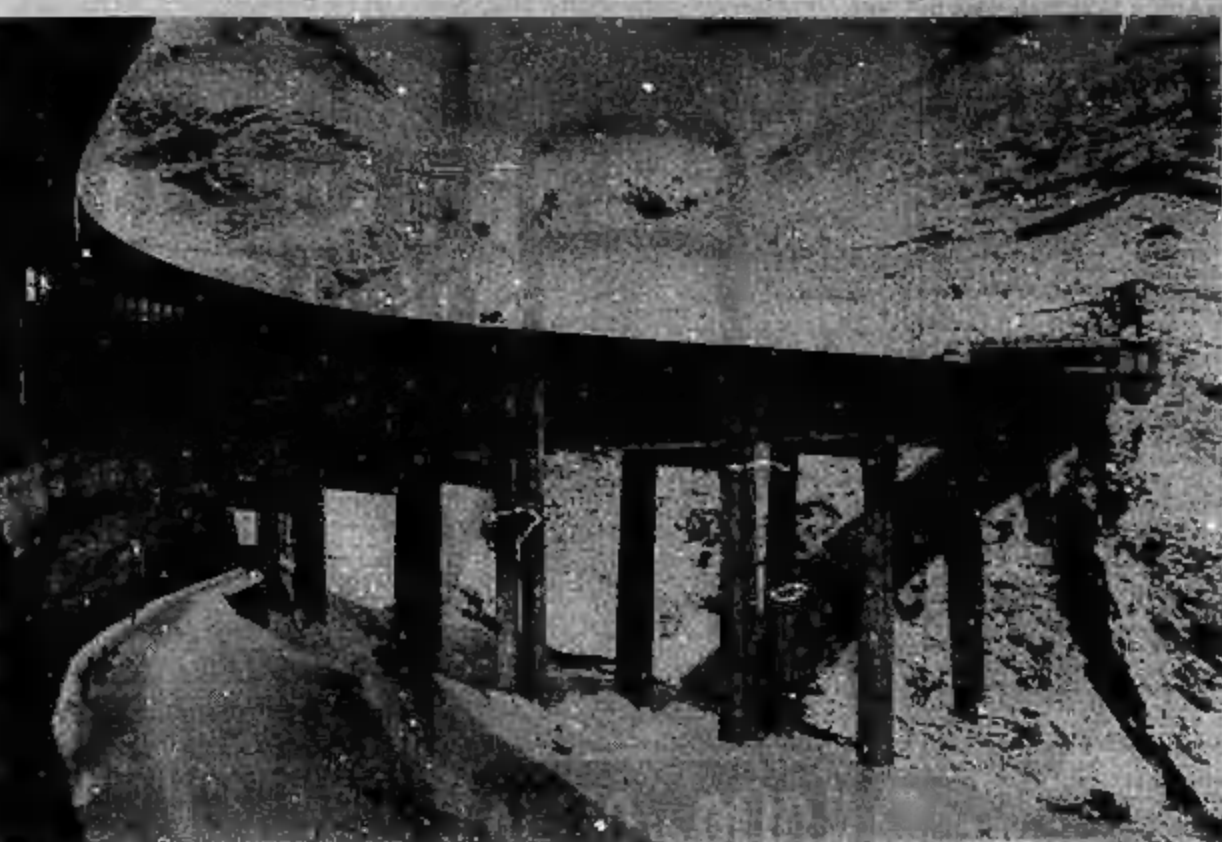
Un'altra sentenza di condanna è stata pronunciata nei confronti dell'allievo finanziere Mario Lelli, di 23 anni, di Contigliano (Rieti), in servizio alla scuola alpina delle «Fiamme gialle» di Predazzo (Trento). La sera del 17 gennaio scorso, durante la pulizia dell'infermeria, il giovane si impossessò della somma di 15 mila lire custodite nella giubba del commilitone Silvio Capponi, ricoverato nell'infermeria stessa: questi aveva chiesto al collega di prendere, nella tasche della sua giubba, un po' di denaro per acquistargli una bibita. La relativa denuncia è stata sottoscritta dal col. Gennaro Bosco, comandante della legione allievi della Guardia di Finanza. Il tribunale, tenuto conto della lieve entità della somma sottratta e dei buoni precedenti del militare, lo ha condannato a un mese e 20 giorni di reclusione.

Con un giudizio assolutorio si è infine concluso il processo a carico del soldato Walter Rusnini, di 25 anni, di Roccafluvione (Ascoli Piceno), accusato di renitenza alla leva. Il Rusnini ha raccontato di essere rientrato dalla Germania, dove lavorava, il primo novembre 1962 per prestare servizio militare. Non sentendosi in buone condizioni di salute, egli presentò domanda al distretto militare di Ascoli per essere sottoposto ad accertamenti sanitari, ignorando che nel frattempo lo scaglione al quale apparteneva stava raggiungendo i reparti di destinazione. Rimase a letto qualche giorno: poi si sottopose ad alcuni esami radiografici nel locale ospedale civile. Il 6 febbraio 1963, infine, si presentò ai carabinieri di Venarotta per avere informazioni sul suo stato militare. Il Tribunale ha dichiarato il giovane non punibile perché il fatto non costituisce reato.

Il ministro Spagnolli esaminerà a Genova i problemi marittimi

Genova, sabato sera.

(a. b.) Domani giungerà a Genova, per una visita ufficiale di tre giorni, il ministro della Marina mercantile sen. Giovanni Spagnolli. Dopo essere stato a Napoli, il ministro desidera conoscere direttamente i problemi economico-marittimi che interessano la Liguria. Il ministro visiterà anche la turbonave *Michelangelo* in allestimento ai cantieri Ansaldo di Sestri e la nave oceanografica *Bannock*.

In Svizzera attraverso il traforo del Gran S. Bernardo

L'autostrada coperta, di accesso al traforo del Gran San Bernardo, dalla parte italiana (Foto Moisio)

Le complesse apparecchiature garantiranno la massima sicurezza del traffico

Traforo del G. S. Bernardo, sabato sera.

Fra qualche giorno sarà aperto al traffico il tunnel del Gran San Bernardo. Il decreto dei governi italiano e svizzero sarà emesso non appena i membri della commissione italo-svizzera di sorveglianza, nominata di concerto dai due Paesi, avranno portato a termine il controllo dei complessi impianti.

Sul versante italiano si giunge all'imbocco del tunnel percorrendo un lungo tratto di autostrada coperta, il cui fondo perciò rimane costantemente asciutto.

Il viaggio in galleria dell'automobilista sarà seguito minuto per minuto da apparecchi che lo controlleranno lungo tutto il percorso. Nel traforo non dovranno trovarsi nello stesso momento più di 75 veicoli. Se il numero viene superato, scatta il segnale di allarme collegato con un semaforo rosso ai due ingressi. Nella galleria, ogni 250 metri, c'è una nicchia con un apparecchio telefonico.

Dal rappresentante dello Stato del Texas

Chiesta per Jack Ruby la pena di morte

«Non intendo difendere Oswald; ma era un cittadino americano ed aveva diritto ad un equo processo, (e rivolto all'imputato) proprio come voi suo giudice, sua giuria e suo boia» - Gli estremi tentativi della difesa: «Voi sapete che questo povero individuo è ammalato, liberatelo pronunciando un verdetto conforme alla scienza moderna» - La giuria in camera di consiglio dalle 8 ora italiana

Dal nostro corrispondente

Dallas, sabato sera.

Lo Stato del Texas ha chiesto per Jack Ruby, accusato di avere ucciso il presunto assassino del presidente Kennedy Lee Harvey Oswald, la pena di morte; non solo per l'uccisione del giovane ex-marine ma anche perché «si è fatto gioco della Giustizia americana mentre l'attenzione dell'America era puntata su di noi». Oggi il caso Ruby sarà affidato dal giudice Joe Branley Brown ai dodici giurati (otto uomini e quattro donne) e la pronuncia del verdetto sarà trasmessa per televisione in ripresa diretta. Era stato ascoltato ieri, quale ultimo teste a discarico, lo scienziato che i difensori avevano definito «il padre dell'elettroencefalogramma», il dottor Frederick A. Gibbs di Chicago: ma la sua deposizione, pur basata sul presupposto dell'infermità di Ruby (una rarissima forma di epilessia) non è stata tale da convincere tutti della sua utilità per l'imputato.

Gli avvocati di Ruby hanno trovato nelle prime quattro pagine delle undici che racchiudono le istruzioni del giudice alla giuria ben quaranta motivi di obiezione, e hanno preso a discuterli ad uno ad uno prima di passare alle sette pagine successive. L'atmosfera si è fatta accesa; gli assistenti del Procuratore Generale Henry Wade, ai quali questi ha affidato l'incarico di aprire la cosiddetta «summation» (in pratica la requisitoria finale), hanno apertamente accusato l'avvocato Melvin Belli e il resto del collegio di difesa di «voler temporeggiare». Lo stesso Wade ha affermato che le istruzioni erano perfettamente a posto, le stesse fornite ai giurati in occasione di precedenti processi. Ma tant'è, la discussione è continuata.

Dando finalmente le istruzioni ai giurati Brown ha detto loro che «potranno trovare Ruby colpevole di omicidio premeditato, con una pena che potrà anche essere quella capitale, o senza intento di uccidere, con pena sino a cinque anni di carcere. Se l'imputato sarà riconosciuto innocente perché infermo di mente la giuria dovrà dichiarare se lo sia ancora. Non esiste l'infermità parziale di mente quale motivo di assoluzione. Se la giuria troverà Ruby colpevole di omicidio con intento di uccidere dovrà anche fissare direttamente la pena.

Ha aperto l'attacco per lo Stato del Texas il vice-procuratore William F. Alexander. Alto, magro, Bill Alexander ha affermato che basta una breve frase — «spero che quel figlio di... muoia» — pronunciata dopo il ferimento di Oswald ha mostrare l'intenzione di uccidere che animava Ruby. Ha ribattuto il difensore Phil Burleson, cui Belli ha assegnato l'incarico di far fronte alle prime bordate dell'accusa, dicendo che «la sola prova intenzione viene in questo caso dalle labbra di certi agenti di polizia»; quelli che hanno testimoniato contro Ruby dopo un fatto «accaduto per così dire nel cortile di casa loro e in violazione del loro sistema di sicurezza».

Il pubblico ministero ha citato la deposizione del poliziotto J. R. Lavelle, l'agente dall'ampio cappello texano che nelle foto del ferimento di Oswald si vede a fianco del giovane.

Ha dipinto Ruby come individuo che «il 22 novembre non ritenne necessario fare cinquecento metri per andare a vedere il passaggio del presidente Kennedy, ma professa affetto per il suo presidente; un affetto tale da portarlo a uccidere per il presidente un uomo ammanettato. Non intendo difendere Oswald; ma egli era un cittadino americano che viveva e respirava, e aveva diritto a un equo processo». E rivolto a Ruby, con voce secca come una frustata: «Proprio come voi, suo giudice, sua giuria e suo boia». Ruby, che ascoltava intento, lo ha guardato con calma negli occhi.

Alexander ha ricordato ai giurati i film dell'episodio del 24 novembre proiettati in aula nei giorni scorsi: «Ecco Ruby che avanza tra la folla, si piega su se stesso, punta la pistola».

Dopo Alexander ha preso la parola un altro vice-procuratore, Frank Watts. Con voce tonante ha detto che «il sangue è ancora rosso sulle mani di Ruby». E parafrasando il discorso che Kennedy pronunciò assumendo la presidenza degli Stati Uniti: «Io chiedo: che cosa ha fatto Jack Ruby per il suo Paese dopo aver protestato tanto affetto per Kennedy? Per mano sua hanno perso significato i principi fondamentali della libertà americana, per cui i nostri antenati sparsero il loro sangue e morirono».

Jack Ruby, l'uccisore di Lee Oswald, attende di conoscere la sua sorte (Telef.)

Ha quindi parlato per la difesa Joe Tonahill, il gigantesco texano che in questo processo è braccio destro del californiano Belli. Tonahill ha chiesto scusa per gli scatti dei quali è stato protagonista nel corso del dibattimento, poi ha detto che le testimonianze a discarico mostrano come Ruby sia un caso patologico, un uomo incapace di assassinio freddo, calcolato, premeditato. Ha accusato il poliziotto Thomas McMillan di avere mentito quando ha detto che «Ruby rivolse ad Oswald la frase: "Figlio di... hai ucciso il Presidente»: «Ha mentito, perché non è possibile che abbia visto quel che dice di avere veduto...». Che Ruby arrivasse nel sotterraneo del comando di polizia proprio mentre Oswald veniva condotto fuori «è forse la più grande coincidenza nella storia del mondo: per poter sapere in anticipo quando Oswald sarebbe uscito di cella l'imputato avrebbe dovuto tenere il contatto radiotelefonico con la polizia».

La difesa ha ancora insistito perché Ruby sia prosciolto nonostante il suo delitto perché è un «uomo molto ammalato».

Il difensore di Ruby, Melvin Belli, che ha parlato per ultimo a conclusione della sua arringa ha detto alla giuria: «Questo povero individuo è ammalato. Voi nel vostro cuore lo sapete. A quest'uomo deve essere ridata la libertà. Potete liberarlo completamente essendo già stato in carcere per quattro mesi. Pronunciate un giusto e obiettivo verdetto conforme alla scienza moderna. Questo è quello che il mondo attende».

Poi il giudice Joe Brown ha invitato i giurati a scegliere immediatamente un capo della giuria, ma di rinviare di qualche ora la deliberazione. La Corte infatti per la prima volta dall'inizio del processo aveva tenuto una seduta intera durata cinque ore. La giuria si è ritirata in camera di consiglio alle ore 8,5 (ora italiana).

Preston Mac Graw

IL PRESIDENTE GOULART NE HA DATO L'ANNUNCIO

Le raffinerie di petrolio nazionalizzate da ieri in Brasile

Contemporaneamente sono stati espropriati i padroni di latifondi incolti - «Non sono comunista, cerco soltanto di seguire gli insegnamenti di Giovanni XXIII» - Si prevede una violenta reazione della destra

Dal nostro corrispondente

RIO DE JANEIRO, sab. sera.

Parlando ieri sera ad una folla di oltre duecentomila persone, Joao Goulart, presidente della Repubblica del Brasile, ha annunciato di avere firmato, tra gli altri decreti di riforma, quello che prevede l'immediata nazionalizzazione delle raffinerie di petrolio private in Brasile.

«A partire da questo momento — ha detto Goulart mentre la piazza Cristiano Otoni di Rio de Janeiro esplodeva in un fuoco di mortaretti — le raffinerie di Capuava, Ipiranga, Amazzonas, Riograndesi, e tutte le altre affidate al controllo del capitale privato, appartengono al popolo». Precedentemente Goulart aveva annunciato il decreto di espropriazione delle terre incoltivate, nello spirito della riforma agraria. Non vengono contemplati dal decreto le proprietà terriere inferiori ai cinquecento ettari.

E' ancora troppo presto per prevedere quali saranno le reazioni delle società (brasiliane e straniere) colpite dal decreto di nazionalizzazione delle raffinerie. Non v'ha dubbio che il provvedimento di Goulart servirà a rendere sempre più delicata l'attuale atmosfera politica, estremamente tesa, in una lotta (non soltanto verbale) tra estrema destra e estrema sinistra.

E' sembrato agli osservatori politici brasiliani che ieri sera Goulart, nel corso del suo comizio, abbia voluto dimostrare pubblicamente il suo completo appoggio alla sinistra più accesa. Si parla — e queste sono le prime reazioni — della nascita di un nuovo dittatore, a mezza strada tra Fidel Castro e Nasser, la cui politica è informata ad un nazionalismo ad oltranza. Tuttavia, durante le prime battute del suo discorso, Goulart ha tenuto a respingere le due principali accuse dei suoi rivali politici. «Non sono comunista — ha detto il presidente brasiliano — cerco soltanto di seguire alla lettera gli insegnamenti di Giovanni XXIII». Rispondendo poi (ed è la prima volta che Goulart tocca questo argomento) alla tesi secondo la quale egli starebbe creando una situazione di caos nel paese per rimanere al potere altri cinque anni (mentre il suo mandato scadrà l'anno prossimo), Goulart ha detto che è sua intenzione consegnare il Paese nelle migliori condizioni «al governo che mi succederà, secondo la tradizione democratica».

Il comizio di Goulart ha suscitato in tutta l'America Latina enorme impressione. Radio Avana lo ha ritrasmesso venti minuti dopo in lingua inglese e spagnola, commentandolo entusiasticamente. Non poteva essere altrimenti.

Alessandro Porro

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

GRANATA: Scesa o Teneggi terzino destro - Albrigi o Crippa all'ala destra - Moschino non sarà in campo

Torino-Juventus: un derby senza il veleno nella coda

BIANCONERI: Monzeglio ha deciso la formazione - Menichelli giocherà - Da ieri sera gli atleti sono in ritiro

Niente di deciso al Torino circa la formazione che domani sarà opposta ai bianconeri [illegible] Juventus nel 135° derby cittadino. Ancora ieri pomeriggio al termine dell'allenamento conclusivo svolto [illegible] al campo di via Filadelfia, Rocco ha puntualizzato [illegible] le incertezze dello schieramento del Torino riguardano il ruolo di terzino destro e quello di ala destra.

Quattro sono i candidati per queste due maglie, cioè Teneggi e [illegible] per il ruolo di terzino, e Albrigi e Crippa per quello di estrema destra. Stando a quanto ha dichiarato lo stesso allenatore granata è tramontata la candidatura di Moschino per il ruolo di ala, [illegible] il giocatore verrebbe impiegato solamente se Rocco decidesse di rivoluzionare all'ultimo momento (e si sa che le sorprese sono all'ordine del giorno specialmente nei derby) lo schieramento dei granata. Scesa-Teneggi quindi e Crippa-Albrigi, sono i [illegible] interrogativi del Torino di domani, mentre per il resto della formazione non vi sono novità e rientrerà quindi nel consueto ruolo di stopper Cella, [illegible] Rosato in porta come sostituto dell'infortunato Vieri, mentre sono confermati Poletti, terzino sinistro, Rosato e Ferretti in mediana, Peirò, Ferrini, Hitchens e Puja all'attacco.

«Rispetto [illegible] Juventus noi partiamo svantaggiati in quanto mancheranno di Vieri e di Buzzacchera — ha detto Rocco — mentre i bianconeri [illegible] al completo: io confido comunque in una buona prova dei ragazzi e in una partita corretta; di più adesso non voglio dire: [illegible] derby parleremo dopo, a partita finita». Rocco non ha voluto fare altre dichiarazioni specialmente riguardo alla formazione, ma da quanto si era detto nei giorni scorsi sembra probabile l'impiego di Scesa come terzino, mentre per il ruolo di ala destra è impossibile formulare un pronostico preferenziale.

I giocatori, almeno in apparenza, sono tranquilli. Non esistono impellenti motivi di classifica ma non per questo l'importanza del confronto ne esce sminuita: il derby è partita a sé e non c'è dubbio che il risultato può servire a far dimenticare ai tifosi delle due squadre [illegible] delusione [illegible] nel corso del Campionato.

«Desidero soltanto che la partita si svolga all'insegna della correttezza — dice Rosato — dobbiamo far dimenticare gli incidenti dell'altra volta. E' il nostro primo obiettivo. Noi inoltre dovremo cercare di capovolgere il risultato fatto registrare nel girone di andata. Sarà difficile, perché nel derby tutti si impegnano al massimo; onestamente devo riconoscere che le probabilità di vittoria sono praticamente alla pari, ma a volte per vincere basta un nonnulla, un fattore che in altre occasioni [illegible] più o meno insignificante in un derby può assumere un'importanza determinante».

Paolo Patruno

Ferrini (a sinistra) e Sivori, i due capitani di Torino e Juventus per il 135° «derby» della Mole

Giorno per giorno la settimana d'attesa al derby è [illegible] scorsa senza colpi di [illegible], [illegible] ogni tanto dalle polemiche che agitano il calcio italiano, [illegible] immediatamente riportata a fuoco sull'avvenimento torinese dal rinnovato interesse suscitato negli appassionati di calcio da questo confronto che richiama alla mente una rivalità che i diversi interessi di classifica avevano quasi posto nel dimenticatoio.

Il pubblico risponderà certamente al richiamo di questo incontro stracittadino: c'è da augurarsi, come hanno fatto più volte tecnici e dirigenti delle due parti, che la partita si mantenga su un livello di esemplare correttezza e offra un vero spettacolo.

I dati statistici sono noti, ed hanno un valore abbastanza relativo se si considera la partita esclusivamente sotto il profilo tecnico, ma un derby fa storia a sé e non vuole tener conto di nessun pronostico; da qui la validità del tentativo granata di risalire quello svantaggio di tre vittorie (61 contro 51) e quel margine negativo di nove reti (231 contro 240). C'è anche l'ipotesi del pareggio ma è un evento assai più raro, e che del resto non soddisfa nessuno, accaduto, da che si gioca Torino-Juventus, 22 volte.

Fin qui gli argomenti riguardanti l'incontro sono validi per entrambe le parti. Ecco ora la vigilia dei bianconeri. Monzeglio ha deciso tutto, o quanto meno ha reso esplicite le proprie decisioni salvo mutarle per cause di forza maggiore. Il dilemma Menichelli-Dell'Omodarme, è stato risolto dal tecnico juventino in favore del primo; rimane quella lieve incertezza riguardo alle condizioni atletiche del giocatore, ma è un margine minimo e ricade proprio in quei casi non dipendenti dalla volontà dell'allenatore.

Davanti ad Anzolin giocheranno Sarti e Gori, che tornano a far coppia dopo la forzata assenza del primo. In mediana Castano rientra nel suo abituale ruolo, affiancando Salvadore, e Leoncini pur mantenendo la medesima maglia trasforma nuovamente il proprio gioco in quello di mediano d'attacco. Immutati i compiti in prima linea per il trio centrale che è riconfermato nella sua composizione migliore, con Del Sol-Nené-Sivori, nonostante quest'ultimo accusi un leggero dolore muscolare; Stacchini finisce all'estrema destra, e Menichelli tornando nel suo ruolo all'ala sinistra [illegible] superare il difficile [illegible] costituito dal bravissimo Scesa.

«Bisogna mantenere la calma — ha dichiarato Monzeglio e più riprese in questi ultimi giorni — altrimenti si rischia di perdere di vista il gioco, la correttezza e in fin dei conti addirittura il risultato». Ha perfettamente ragione il tecnico bianconero ed i dirigenti della società hanno aderito alla sua proposta di anticipare di un giorno il solito ritiro di fine settimana. Finora il nervosismo è rimasto lontano dal clan bianconero, e se l'atmosfera si facesse [illegible] proprio ventiquattr'ore prima dell'inizio dell'incontro sarebbe [illegible] vero peccato. Meglio prevenire...

Giorgio Viglino

Il «processo» rinviato a giovedì - La società emiliana deve chiedere lo sblocco del materiale sequestrato dalla Magistratura ordinaria - Chiesto alla Lega il rinvio della gara Bologna-Spal di domani

Soluzione di compromesso per il "doping" di Bologna

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, [illegible] sera.

Del clamoroso «caso [illegible] logna» si riparlerà nella prossima settimana. I giudici della Lega sono stati riuniti ieri per oltre [illegible] hanno ascoltato l'eccezione presentata in apertura dagli avv. Arielli e Mazzera (difensori della società e dei giocatori) che chiedevano l'improponibilità della contesta[illegible] perché non era [illegible] possibile eseguire [illegible] perizia di parte, hanno controllato [illegible] i medici [illegible] Centro tecnico [illegible] Coverciano le risultanze delle prime analisi peritali, poi hanno deciso il rinvio del procedimento [illegible] una settimana. Non hanno neppure sentito le parti in causa, né il dr. Bovina che rappresentava la società [illegible] i cinque giocatori interessati, non hanno [illegible] le testimonianze né di Bernardini né del medico e [illegible] massaggiatore. Hanno subito scelto una strada che portasse ad uno sblocco della situazione.

Bisognava raggiungere il compromesso. Lo abbiamo detto e ripetuto troppe volte in questi giorni: due sono i cardini del diritto (comune o sportivo [illegible] in importanza), [illegible] non possono essere dimenticati [illegible] chi amministra la giustizia. Il primo riguarda [illegible] difesa, [illegible] è un diritto incontestabile. Al Bologna quindi bisognava concedere la possibilità [illegible] eseguire la perizia [illegible] parte sul tanto [illegible] (al punto che [illegible] sequestrato) liquido organico. Però, [illegible] posto in discussione, una sentenza [illegible] condanna deve contemplare [illegible] «pena efficace». Che significherebbe rivedere tutto questo voluminoso incartamento fra alcune settimane o [illegible] fra qualche mese, quando il [illegible] avrà fatto altri [illegible] si [illegible] una soluzione, pro o [illegible] il Bologna? Una assoluzione avrebbe tolto ogni dubbio sulla regolarità del torneo, ma una eventuale [illegible] condanna sarebbe stata praticamente inutile.

Conciliare i due inderogabili principi non era facile, e non lo sarà neppure nel prossimo futuro perché, non è detto che i legali del Bologna possano ottenere lo sblocco del materiale sequestrato. Lo chiederanno senza dubbio, ma la Magistratura opera sotto le ferree leggi del codice di procedura, che non consente deroghe. Agli avvocati del Bologna il compito di patrocinare i loro assistiti in questa opera di convincimento, perché la sentenza emessa ieri dalla commissione giudicante della Lega professionale non ammette molte discussioni sull'argomento, in quanto testualmente fa rilevare... «che, se non può dubitarsi che l'esercizio della facoltà prevista [illegible] comma [illegible] dell'articolo 22 [illegible] regolamento di giustizia costituisce un diritto della parte, quando essa dichiari di avvalersene, [illegible] l'esercizio medesimo, allorché diventi inattuabile per motivi non [illegible] organi federali o della federazione medici sportivi, ma da attribuire, come nel caso di specie, a cause [illegible] all'ordinamento sportivo, deve essere condizionato dalle inderogabili esigenze dell'attività agonistica ufficiale e dalla necessità di tutelare i [illegible] di terzi».

Una prova [illegible] i diritti dei terzi vengono tutelati [illegible] nella richiesta ufficiale presentata dalla commissione giudicante [illegible] Consiglio [illegible] Presidenza della Lega di rinviare, a [illegible] da destinarsi, la partita Bologna-Spal in programma per domani. Il che vuol dire che il Bologna non giocherà più nel [illegible] pionato se non dopo la [illegible] fensa su questo famoso [illegible] perché i giudici calcistici vorrebbero chiudere l'incidente [illegible] un provvedimento definitivo, salvando i principi giuridici del diritto di difesa e [illegible] pena efficace, e nello stesso tempo salvaguardando gli interessi dei terzi e la regolarità del [illegible] pionato.

Giulio Accatino

Imminente la consegna dei reperti sequestrati

BOLOGNA, sabato sera.

Il dottor Jannaccone, sostituto procuratore della Repubblica, che si occupa del caso di «doping», interrogato circa la possibilità di restituire al «Bologna», dietro precisa richiesta, parte del liquido organico sequestrato a Coverciano, ha affermato che, da parte sua, non sussistono difficoltà quando la perizia del Tribunale sia stata eseguita; poiché i richiedenti hanno insistito sull'urgenza che il «Bologna» avrebbe di entrarne in possesso per non perdere il diritto alla sua difesa, di fronte alla Lega, egli ha dichiarato che non vede ostacoli neppure in questo caso, se gli stessi periti nominati dal Tribunale riterranno di poter effettuare le loro analisi anche su una parte ridotta dei reperti di liquido organico.

Sembra dunque ormai certo che il «Bologna» potrà eseguire, nei termini previsti e consentiti, la contro-perizia; rimane solo da stabilire, tuttavia, se i periti daranno il nulla-osta; fino a mezzogiorno il dott. Jannaccone non aveva comunque ricevuto ancora alcuna istanza specifica da parte della società rossoblù.

Perani, Pascutti, Fogli e Pavinato mentre entrano nei locali della Lega (Telefoto)

Reclamo alla CAF

BOLOGNA, sabato sera.

Con il treno dell'1,30 sono giunti a Bologna Pascutti e Tumburus, accompagnati dal direttore sportivo Bovina e dal massaggiatore Bortolotti. Fogli, Perani e Pavinato sono invece ritornati in auto con Bernardini, arrivando poco prima. La piccola comitiva rossoblù è apparsa amareggiata per la decisione della «Giudicante», soprattutto per il rinvio della partita, che viene giudicato assurdo: «E' la soluzione meno prevedibile che potessimo attenderci — ha detto il direttore sportivo rossoblù — addirittura incredibile». E Pascutti: «Non capisco perché abbiano chiamato noi giocatori, esponendoci allo strapazzo di un lungo viaggio e tenendoci per sei ore in una camera soltanto perché giocassimo a carte. Forse non lo sapevano che non ci avrebbero interrogati? Quanto alla decisione di sospendere la partita di domani, non mi sembra proprio giusta: io ho due giornate di squalifica da scontare e andrà a finire che, non giocando con la Spal e recuperando quest'incontro chissà quando, dovrò rimanere in tribuna proprio contro l'Inter. Così come Bulgarelli, che dovrà scontarne una, anziché farlo in casa contro la Spal, dovrà farlo a Roma: una bella differenza».

Il signor Bovina ha fatto anche rilevare che il Bologna risulta danneggiato [illegible] che dovrà disputare tre partite in una sola settimana, e magari proprio pochi giorni prima o pochi giorni dopo un impegno assai gravoso come quello con l'Inter. E' confermato che la società ha sporto immediato ricorso alla C.A.F. con procedura d'urgenza, ed ha anche deciso di ricorrere, in via ordinaria, alla «Giudicante», per le due domeniche inflitte a Pascutti.

a. m.

Nell'Inter [illegible] affronta la Roma

Suarez e Corso assenti

Milano, sabato sera.

Ancora una volta le previsioni ottimistiche di Herrera non si sono avverate, perché Suarez, annunciato in precedenza come guarito, lamenta ancora qualche fitta al collo di un piede, tanto da considerare come [illegible] so il suo impiego per domani. Tanto più che la domenica dopo bisognerà affrontare il derby e [illegible] mente il calendario assegnerà l'arduo trasferta di Bologna.

Da Como, dove la comitiva nerazzurra è in ritiro da ieri mattina, è stato possibile apprendere che contro la Roma a San Siro assai difficilmente l'interno spagnolo potrà scendere in campo. A differenza di quanto deciso in occasione dell'incontro col [illegible] questa volta Herrera non farà a meno del «controcampista» Szymaniak, perché i giallorossi sebbene reduci da una sconfitta [illegible] avversari da prendere sottogamba.

La possibilità della Roma [illegible] difatti superiori a quanto indichi l'attuale [illegible] sifica: basterebbe la giornata di favore di qualche asso per trasformare la squadra e risollevarla, grazie a un successo di prestigio che rinfocolerebbe d'incanto i sopiti entusiasmi. Sempre da Como, migliori [illegible] le notizie sulla salute di Picchi, colpito nei giorni [illegible] da una forma influenzale; pertanto il «battitore libero» che potenzia la retroguardia nerazzurra, [illegible] dovrebbe man[illegible].

Sembra invece che Herrera abbia intenzione di lasciare a riposo Corso, afflitto in questi ultimi giorni da disturbi gastrici, schierando Ciccolo all'estrema sinistra. L'allenamento fissato per stamane servirà di orientamento per il direttore tecnico. Lo schieramento probabile dell'Inter rimane comunque il seguente: Sarti, Burgnich, Facchetti, Tagnin, Guarneri, Picchi (Codognato); Jair, Mazzola, Milani, Szymaniak, Ciccolo. In ritiro vi sono anche Suarez, Corso, Petroni, Landini e Soarti.

In campo Amarildo e Bacchetta

Il Milan a Modena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, sabato sera.

Stamane la comitiva del Milan è partita alla volta di Parma non [illegible] problemi di inquadratura. Fino a ieri mattina sembrava che la vittoriosa formazione di Catania potesse essere confermata: invece Rosi ha accusato alcune fitte dolorose alla gamba sinistra, cosicché la presenza in campo a Modena, dell'interno italo-brasiliano si è resa dubbia.

E' quindi probabile che se l'infortunato non migliorerà Viani decida di richiamare il giovane Bacchetta [illegible] come laterale, avanzando all'attacco Lodetti, apparso uno dei migliori nella partita Italia-Turchia di mercoledì scorso. Sono previste però altre soluzioni, in quanto Amarildo, che ha scontato la giornata di squalifica, è disponibile e potrebbe riassumere il ruolo di interno sinistro.

Alla partenza del Milan, Viani e Liedholm non hanno nemmeno scartato l'ipotesi che venga «rispolverato» Ferrario; ma tante possibili soluzioni hanno avvalorato il sospetto che gli espedienti pretattici rientrino ancora nel concetto dei due tecnici rossoneri. La trasferta di Modena viene infatti stimata difficile a tutti gli effetti, sia per il momento critico in cui versa il campionato, sia per le necessità di classifica che assillano la squadra capitana.

La solidarietà regionale dimostrata dai tifosi emiliani nei confronti del Bologna, il quale non sa ancora come andrà a finire il procedimento sportivo, potrebbe rendere più accesa che mai l'atmosfera al momento della partita.

Lo schieramento probabile del Milan sembra il seguente: Ghezzi, David, Trebbi; Bacchetta, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Fortunato.

l. c.

Anche [illegible] Silva all'assalto del Mantova

La Sampdoria alla disperata

Genova, sabato sera.

Incominciano da domani le partite decisive per la Sampdoria. Ultima in classifica, alla pari con il Bari, la squadra di Ocwirk è chiamata — in questi ultimi [illegible] incontri che rimangono da disputare — ad una impresa difficile ma non disperata.

Il calendario riserva infatti ai blucerchiati cinque partite interne, e di quelle non proibitive, contro il Mantova, Spal, [illegible], Vicenza e Atalanta, e cinque trasferte a... Marassi contro il Genoa, a Bari, a Milano contro il Milan, a Roma contro la Lazio e Torino contro i granata. Calcolato che la salvezza è raggiungibile a quota ventotto, alla Sampdoria, attual[illegible] a [illegible] punti, basterebbe vincere le cinque [illegible] proibitive partite interne e [illegible] altri [illegible] punti in trasferta, quelli che essa conta di conquistare ancora a Marassi, a spese del Genoa al quale chiederà fra otto giorni la rivincita [illegible] sconfitta subita nell'incontro di andata. Un'impresa proprio [illegible] impossibile, a patto che i blucerchiati incomincino col battere domani il Mantova.

Si deve peraltro ritenere che, salvo sorprese sempre possibili in qualsiasi partita di calcio, la squadra di Ocwirk sia in grado domani di aver ragione del Mantova, anche se la squadra lombarda è forte e bene inquadrata. L'allenatore conta da una parte sull'esperienza dei suoi Bernasconi, Bergamaschi e Vincenzi, dall'altra sulla col[illegible] potenza di Barison e del rientrante Da Silva e sulle fresche energie dei giovanissimi Morini e Forante, prelevati dalle formazioni minori. Morini ha già dimostrato di saper sostituire efficacemente Delfino, e Forante, che ha debuttato in prima squadra domenica scorsa a Bologna, ha superato egregiamente la prova del fuoco della massima divisione. Insomma, sarà necessario che tutti e undici i blucerchiati che [illegible] no in campo domani si impegnino al massimo delle loro possibilità per vincere.

Quanto alla formazione, si avrà [illegible] variazione rispetto a quella sconfitta domenica scorsa a Bologna: rientrerà Da Silva nel suo abituale ruolo di mezz'ala sinistra, e sarà escluso il giovane Salvi. [illegible] cui la Sampdoria scenderà in [illegible] così schierata: [illegible]; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Morini; Tamborini, Forante, Wisnieski, Da Silva, Barison.

Santos lancia come difensore il centravanti rossoblù

Piaceri gioca in mediana

GENOVA, sabato sera.

Anche se ha detto di aver ancora qualche dubbio in proposito, appare pressocché certo che Santos manderà in campo domani contro la Fiorentina il centravanti Piaceri nell'insolito ruolo di mediano sinistro. Venutogli a mancare Rivara per un infortunio, Santos pare deciso a scartare la soluzione più semplice per rimpiazzare il forte mediano, e cioè l'arretramento di Bicicli in seconda linea.

Vi sono così almeno novanta probabilità su cento che la maglia numero 6 in prima linea venga presa dal giovane Dal Monte, un ragazzo assai promettente che si è disimpegnato a dovere ultimamente. Resta da decidere, ancora, chi giocherà nei ruoli di mezz'ala; Locatelli, anche se convocato a Firenze, non è certamente disponibile, in quanto è tuttora dolorante alla caviglia sinistra, e a disposizione di Santos restano sempre Bevegni e Pantaleoni.

La formazione del Genoa potrebbe essere quella: Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo, Rossi, Piaceri (Pantaleoni); Bicicli, Locatelli, Dal Monte (Piaceri), Pantaleoni (Bevegni), Bean. Questi giocatori, unitamente al portiere di riserva Grosso e allo stesso Santos, sono partiti ieri pomeriggio per Firenze.

Come si vede, oltre all'assenza di Rivara si deve registrare [illegible] quella [illegible] giocato nel corso delle due ultime partite e che, oltretutto, proprio in questi giorni sta sottoponendosi alle visite militari attitudinali.

Un Genoa in formazione rimaneggiata, ma non per questo, stando almeno alle dichiarazioni dei suoi giocatori, intenzionato a scendere in campo contro i viola rassegnato a perdere. «Anche se si tratta di una partita difficile — ha detto Colombo — possiamo sempre sperare di cavarne fuori un risultato positivo. Penso che sia il massimo cui possiamo aspirare, anche perché la Fiorentina ce la metterà tutta per cancellare la brutta impressione della sconfitta casalinga con il Lanerossi».

Calcio-programma

SERIE A (25ª giornata)

Atalanta [illegible] - Lanerossi (25)
Bologna (35) - Spal (20)
Catania (19) - Bari (18)
Fiorentina (30) - Genoa (25)
Inter (36) - Roma (23)
Lazio (2[illegible]) - Messina (17)
Modena (19) - Milan [illegible]
Sampdoria (18) - Mantova (21)
Torino (22) - Juventus (21)

SERIE B (25ª giornata)

Foggia (31) - Catanzaro (24)
Padova (24) - Alessandria (17)
Palermo (26) - Brescia (29)
Parma (16) - Napoli (25)
Potenza (25) - Cosenza (18)
Pro Patria (24) - Triestina (24)
Simmenthal (18) - Cagliari [illegible]
Udinese (21) - Lecce (22)
Venezia (29) - Varese [illegible]
Verona (31) - Prato [illegible]

[illegible] C (girone A)

CRDA [illegible] - Messina (21)
Como (30) - Fanfulla [illegible]
Cremonese (22) - Pordenone (21)
Ivrea (31) - Saronno (30)
[illegible] (23) - Savona [illegible]
Novara (25) - Marzotto (22)
Rizzoli (19) - Reggiana (45) oggi
Solbiatese (29) - Treviso (22)
Vitt. Veneto (31) - Biellese (22)

SERIE D (girone B)

Sondrio (18) - Asti (30)
Chieri (18) - Borgomanero (30)
Nevese (11) - Arcore (34)
Seregno [illegible] - Gallaratese (21)
Piacenza (31) - [illegible]
Vigevano (18) - Pavia (30)
Beretta (25) - Pinerolo (25)
[illegible] (31) - Pro Vercelli (18)
Voghera [illegible] - Trevigliese [illegible]

[illegible] breve tempo dalla diletta [illegible] Consorte, l'ha raggiunta

Domenico C[illegible]
di anni 76
Industriale

[illegible] lo annunciano il figlio Luigi colla moglie Felicia Rostagno, le sorelle Marianna, Felicita ved. Dott. Rolando-Perino; le cognate Eugenia Marino ved. Cassulo, Caterina Bertolino ved. Fassiono, Olimpia Bertolino ved. Tòpelli, cugini e parenti. I funerali avranno luogo in Rivarolo domenica 15 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione, corso Torino 71.
— Torino, 13 marzo 1964.

Bernardo e Marisa Rostagno addolorati annunciano la scomparsa del sig.
Domenico Cassulo
padre del loro adorato genero Dott. Ing. Luigi Cassulo.
— Torino, 13 marzo 1964.

Domenico Giovanni Rostagno si unisce al dolore del caro cognato Luigi per la perdita del suo amato padre
Domenico Cassulo
— Torino, 13 marzo 1964.

La S.p.A. Rostagno prende viva parte al dolore che ha colpito il Dott. Ing. Luigi Cassulo per la perdita del caro Papà Sig.
Domenico Cassulo
— Torino, 13 marzo 1964.

La Famiglia Cassulo e Gianotti [illegible] si uniscono al dolore dell'Ing. Dott. Luigi Cassulo e consorte per la scomparsa del Papà
Domenico Cassulo
— Torino, [illegible].

Le Maestranze della S.p.A. Rostagno e della Ditta Domenico Cassulo si uniscono al dolore della famiglia Cassulo e Rostagno per il decesso del Sig.
Domenico Cassulo
— Torino, 13 marzo 1964.

I coniugi prof. dott. Nicolò Gut[illegible] e consorte Margherita [illegible] per la dipartita del caro indimenticabile amico sig.
Domenico Cassulo
partecipano al dolore del figlio Ing. Luigi e della amatissima nuora Nina Rostagno.
— Torino, 13 marzo 1964.

Prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Cassulo e Rostagno per la scomparsa del sig.
Domenico Cassulo
Dott. Paolo ed Eliana Peretti
Cav. Rag. Giuseppe e Teresina [illegible]
Rag. Luca Joseph
Rag. Pier Giorgio e Domenico De [illegible]
Rag. Fraus
Clemente Bassano
Cav. Rag. Giovanni Ponchia
Dott. Carlo Vinale
Rag. Salvatore D'Angelo
Edoardo Buscioni
Rag. Giuseppe Crosetto
Dott. Mario Ferrero
Romolo Modica
Virgilio Loretti
Cav. Ercolino Visconti
Cav. Bartolomeo Rossi
Giovanni Bosio
Luciano Aschieri
Piero Gays
Geom. Giuseppe Dolo
Rag. Giuseppe Curto
Dott. Spirito Tartaglietto
Dino Oberti
Lorenzo Valtero
Domenico Catiene
Giovanni Castelli
Cav. Luigi Battaglia
Carlo Viola
Comm. Albino Basadino
Bruno Bertolla
Prof. don Crescentino Andreiotti
Rag. Giovan Battista Benevino
Rag. Michele Milano
Dott. Carlo Bignamoli
Cav. Gino Ghiandoni
Grimaldi
Berta
Romolo Pennino
Prof. don Grilla.
— Torino, 14 marzo 1964.

La SEP Meccanotecnica si associa al dolore che ha colpito il Dott. Ing. Luigi Cassulo per la [illegible] dello amato papà Sig.
Domenico Cassulo
— Torino, 14 marzo 1964.

Improvvisamente, a soli 33 anni, è mancato all'affetto dei Suoi cari
Silvio Ceretto Castigliano (Cino)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Alpette domenica 15 c. m. alle ore 10. La presente serve [illegible] partecipazione e ringraziamento. Eventuali da Torino P. S. un servizio di pullman, partenza ore 8.
— Torino, 13 marzo 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e Maestranze della s.r.l. [illegible] cordoglio della famiglia per la immatura perdita del Signor
Silvio Ceretto Castigliano
apprezzato Socio Fondatore.
— Torino, 13 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari
[illegible] Monateri
di anni 75
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, nuora, genero, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 15 c. ore 9 partendo da via G. Margari 16.
— Torino, 13 marzo 1964.

[illegible], Clementina e Adolfo Vaschi partecipano al dolore di Franca e famigliari per la morte del papà
Ercole Monateri
— Torino, 13 marzo 1964.

Dopo breve malattia, cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE
Gianuario Autilio
Straziati ne danno l'annuncio il figlio Dottor Fedele Enzo, i fratelli Ing. Edoardo (Argentina), Emilio, Guglielmo, Raimondo e Avv. Davide colle rispettive famiglie, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Genova 5). La Cara Salma verrà trasportata a Marsico Nuovo per essere tumulata nella Tomba di famiglia. La presente per ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1964.

Cristianamente come visse ha concluso la sua vita terrena
Alba Bazzano
Addolorati ne danno partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono: la sorella Margherita, i fratelli Vincenzo, Aristide, Graziano con le rispettive famiglie, parenti tutti e gli affezionati Emilia e Paolo Barella. Un particolare ringraziamento al Dottor Pancrazio Marinetto per le cure prodigatele. I funerali avranno luogo domenica 15 corrente alle ore 9,30 partendo da corso Regina Margherita 157, indi la cara salma verrà trasportata a C[illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1964.

La Messa di trigesima in suffragio dell'anima buona di
Margherita Bianco ved. Piola
verrà celebrata nella Chiesa dello Sp. Sindone (Piazzale Umbria) martedì 17 corrente alle ore 10. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 14 [illegible] 1964.

1962 — 1964
Lorenzo C[illegible]
vive indimenticabile [illegible] cuore dei suoi cari. S. Messa 16 marzo ore 8,30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 14 marzo 1964.

1960 — 1964
Edgardo [illegible]
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 16 marzo ore 8,30 Santa Barbara.
— Torino, 14 marzo 1964.

Nell'impossibilità di farlo direttamente i congiunti di
Luigi Negri
ringraziano commossi tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 14 marzo 1964.

Continua a pagina 15

SPORT

Il corridore torinese alla ribalta nella Milano-Torino

ZILIOLI in fuga con diciannove compagni dopo l'attraversamento di Vercelli

Il gruppo dei fuggitivi conduce la corsa con un vantaggio di 150 metri sugli inseguitori - Anche Durante fra gli uomini di testa

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, sabato sera.

Taccone dice Carlesi, Durante dice Carlesi o Zilioli, Carlesi dice Zilioli, Zilioli dice Carlesi, Balmamion dice Carlesi o Zilioli. Questo un piccolo girotondo di pronostici al raduno di partenza della [illegible] Milano-Torino ciclistica prima prova di un «trittico» che, nelle intenzioni di chi lo ha ideato, dovrebbe portare i nostri corridori alla partenza della Milano-Sanremo giovedì prossimo, in condizioni di parità, almeno teorica, per quanto riguarda il grado di preparazione, con gli assi stranieri reduci dalla Parigi-Nizza. La Milano-Torino di oggi, la Torino-Saint Vincent di domani (una disinvolta trasformazione di quello che era una volta una classica come il Giro del Piemonte) e la Saint-Vincent-Meda di martedì, prima prova del Trofeo Cougnet, costituiscono le tre tappe del rodaggio dei ciclisti italiani in vista della «Sanremo». Se poi questo mutamento di rotta, questa fabbricazione su misura di gare rivoluzionando un calendario tradizionale che prevedeva per il Giro del Piemonte tutt'altra data serviranno effettivamente ad evitare al ciclismo italiano le batoste che sul traguardo di Sanremo collezione immancabilmente da dieci anni a questa parte, è un altro discorso. I nostri provano a cambiar musica, ecco tutto, sperando che il cambiamento ci consenta di non attaccarci più soltanto al doppietto di Petrucci nel '52 e nel '53 per smentire la convinzione che la Milano-Sanremo sia per tradizione la corsa degli stranieri.

C'è tempo ancora tuttavia, per parlare di questo, limitiamoci a parlare della corsa di oggi, seguendo il suggerimento che Italo Zilioli ha espresso ieri sulle colonne del nostro giornale. E' un traguardo ambito quello della Milano-Torino, una corsa veloce e nervosa con saliscendi propiziatori di azioni di sorpresa nella fase centrale dei suoi 200 chilometri e con un finale che può dar luogo a colpi di scena non tanto per la salita di Superga abbordata dalla parte più facile, quanto per la ripida e pericolosa discesa che conduce verso il motovelodromo torinese di corso Casale.

L'avvio della corsa è avvenuto in un'atmosfera prettamente invernale. Una caligine di nebbia pesa su San Siro e dintorni; le macchine del seguito si sono avviate alla località di partenza con i fari accesi. Non piove, comunque, e questo è già qualcosa e la nebbia della Lombardia può anche farci sperare nel sole del pomeriggio piemontese.

Alle undici precise, da piazza Sant'Elena, all'estrema periferia milanese, «liberata» dalla bandierina del direttore di gara Vincenzo Torriani, la corsa scatta verso Torino. Il primo allungo è di Miele, un giovane della «Cite», seguito da Zanchi, ai quali si aggiungono Barale e Neri. Dopo quattro chilometri, però, il plotone, composto di 173 corridori, torna ad essere compatto e reagirà poco dopo anche ad un tentativo di Fezzardi, Mealenaers e Gomez Dal Moral.

Il freddo invita a non poltrire sulla sella e consiglia la velocità. La media iniziale è infatti elevata: si passa a Magenta, dopo 19 chilometri di corsa, col gruppo compatto, alle 11,34, vale a dire ad una media superiore ai 45 orari. Al km. 26, poco prima del ponte sul Ticino, evadono dal plotone cinque uomini — Mealenaers, Daglia, Macchi, Gentina, Pifferi — che vengono ripresi dopo una breve scaramuccia. All'ingresso di Trecate una caduta accidentale coinvolge una ventina di corridori e provoca la scissione del gruppo in due tronconi.

Durante è in fuga assieme con Italo Zilioli

Il primo gruppo, comprendente una cinquantina di corridori, fra i quali Zilioli, Cribiori e il campione del mondo Beheyt, ha un vantaggio di 35 secondi. Così movimentata, la corsa prosegue ad andatura sostenutissima verso Novara, dove le posizioni sono le seguenti: Marcoli (n. [illegible]) guida, precedendolo di una diecina di metri, il gruppo molto sgranato che nel frattempo si è però riunito. Il passaggio avviene alle 11,50, con un notevole anticipo, sulla media dei 42 orari.

Fra gli attardati dalla caduta figuravano anche Pambianco e i due Desmet, entrambi della formazione della Groene-Loewe. Dal gruppo mancano soltanto il danese Hugen, il piemontese Gentina e il giovane Poletti della Salvarani, che hanno dovuto abbandonare la corsa in seguito alla caduta. Poletti, anzi, ferito più seriamente degli altri, ha dovuto essere accolto sull'autoambulanza della corsa. Ci si avvia verso Vercelli. Il sole ha perforato sia pur timidamente la caligine di nebbia e le prospettive meteorologiche si fanno quindi decisamente ottimistiche.

Nell'attraversamento di Novara, sotto l'azione possente di Zilioli e dei suoi compagni della «Carpano», il gruppo si è allungato in fila indiana e restano al comando venti uomini e cioè: Azzini, Balletti, Zancanaro, Martin e Zilioli della «Carpano», Gomez Dal Moral, Pifferi, Marcoli, Fezzardi, il campione d'Italia Bruno Mealli, Durante, Meco, Mealenders, Fontana, Fornoni, Claes, Angiade, Grassi, Talamona e Zoeffel.

Il plotone insegue furiosamente e il suo distacco ad Orfengo, dopo 54 chilometri di corsa, è di una ventina di secondi. In vista di Borgovercelli il ritardo è ridotto a un centinaio di metri; la media è altissima, il passaggio dei fuggitivi a Borgovercelli è registrato alle 12,14 con ben sei minuti di vantaggio sulla media di 44 chilometri.

La caccia è travolgente e a Vercelli (km. 64; passaggio alle ore 12,21) si registra la seguente situazione: il gruppetto mantiene un vantaggio di circa 150 m. malgrado dietro si spinga fortissimo.

Gianni Pignata

Balmamion, Germano Barale e Zilioli scherzano sorridenti alla punzonatura (Tel.)

Domani il Giro del Piemonte

Il ritrovo di partenza è stabilito dalle 9 alle 9,30 di domani presso lo stabilimento Ibec, di via Pedrotti (zona dello scalo merci Vanchiglia). Per tale ora i corridori dovranno aver firmato il foglio di partenza e si provvederà all'appello.

Incolonnamento. Dalle 9,40 la colonna, preceduta dalla staffetta dei vigili e della polizia stradale, si metterà in marcia con il seguente itinerario: v. Pedrotti, v. Padova, v. Amalfi, corso Novara, corso Palermo, corso Giulio Cesare, strada per Leynì (subito a sinistra oltre la Stura).

Partenza. Verrà data alle 10 sulla strada di Leinì, nei pressi del cavalcavia ferroviario.

Rifornimento. E' stabilito a Biella (170° km.).

Arrivo. Il tratto finale da Saint Vincent fino alle nuove Terme, di un chilometro circa, ha la pendenza media del 3 per cento.

Deviazione vetture. In prossimità dello striscione di traguardo, le vetture al seguito devieranno a destra, accedendo al parcheggio sotterraneo.

Percorso chiuso al traffico nel finale.

Radio. La Rai metterà in onda notizie sulla corsa con i giornali radio delle 13; 13,30; 14 e 14,30; alle 17 verrà trasmessa la radiocronaca registrata dell'arrivo sul secondo programma durante la trasmissione «Musica e sport».

* *

La «Stiave» ha istituito per la competizione di oggi e quella di domani, il gran premio «Terme di Saint Vincent», del valore complessivo di oltre 2 milioni.

Mezzo milione verrà assegnato a due corridori con il seguente criterio: ciascuna delle due corse avrà un punteggio individuale (per i primi 15 classificati) così stabilito: punti 20 al primo, 16 al secondo, 14 al terzo, 12 al quarto, 11 al quinto, 10 al sesto, 9 al settimo, 8 all'ottavo, 7 al nono, 6 al decimo, 5 all'undicesimo, 4 al dodicesimo, 3 al tredicesimo, 2 al quattordicesimo ed uno al quindicesimo.

Ai corridori risultanti primo e secondo nella graduatoria complessiva di merito, verranno attribuite rispettivamente lire 300.000 e lire 200.000.

Giuncano è l'attrattiva

Trotto a Torino

Giuncano, un trottatore di tre anni che sarà un valido pretendente al «nastro azzurro» del Derby '64, è l'attrattiva della riunione di trotto di domani pomeriggio all'ippodromo torinese: inizio delle corse alle 15. All'ultima sua comparsa, venti giorni fa a Milano, Giuncano si è nettamente imposto a Noceto, che doveva dieci giorni più tardi affermarsi nella prima «classica» per i trottatori di tre anni: nel Premio Città di Cuneo di domani, almeno sulla carta, Vangrone e Oltraggio sembrano irrimediabilmente battuti. Un confronto di particolare interesse promette anche il Premio Saluzzo, che metterà di fronte sette qualitativi soggetti, fra i quali è in evidenza Metallo. Duplice accoppiata della giornata sulle due divisioni del Premio Cava.

Premio Limone (gentlemen; L. 100.000), m. 2060: Cicabeu, Epico; m. 2080: Scarmiglione, Roscone, Ingenus, Velario; favoriti: Epico-Ingenus.

Premio Fossano (L. 310.000); m. 2060: Orizaba, Ippologia, Dominio, Siviero, Diamond. Favoriti: Ippologia-Dominio.

Premio Savigliano (L. 3[illegible]mila 500); m. 1000: Oneda, Honda, Rasenio, Envie, Iodò, Valcuvia. Favoriti: Honda-Rasenio.

Premio Mondovì (L. 400.000); m. 2060: Nazaria, Tognone, Gran Maleso, Fagiolo; m. 2080: Loira, Curiosina. Favoriti: Fagiolo-Curiosina.

Premio Città di Cuneo (Lire 735.000); m. 1600: Giuncano (F. Branchini), Eucalipto (G. Pasolini), Meco (G. Bottoni), Oltraggio (A. Pedrazzani), Vangrone (M. Rocca). Favoriti: Giuncano-Vangrone.

Premio Cava, 1ª divis. (L. 270.000); m. 1640: Rosaola, Nefusa, Giumbo, Pachi, Aulsion, Centauro, Birilla, Eretico; m. 1660: Fragene-Bosa. Favoriti: Fragene-Bosa.

Premio Saluzzo (L. 500.000); m. 2100: Intrigante (V. Guzzinati), Desale (G. Bottoni), Tatulo (I. Bertini), Chiea (E. Delleplane), Turano (A. Pasolini); m. 2120: Metallo (A. Pedrazzani), Decano (G. Rossi). Favoriti: Metallo-Intrigante.

Premio Cava, 2ª divis. (L. 270.000); m. 1640: Falga, Derula, Quinci, Balbo, Oreo; m. 1660: Dukanobri, Rainieri, Oddala; m. 1680: Maravedi. Favoriti: Maravedi-Dukanobri.

Apertura il 19 marzo

Motocross a Lombardore

Nel corso d'una conferenza stampa l'Auto Moto Club di Settimo Torinese ha presentato ieri ai giornalisti il programma dell'attività di motocross che avrà inizio giovedì prossimo a Lombardore con la prima prova del campionato italiano della classe 500. I dirigenti del sodalizio motoristico piemontese hanno illustrato le caratteristiche del nuovo campo allestito nella stessa zona di Lombardore attiguo al vecchio impianto appartenente al Demanio militare.

Grazie dell'esperienza acquisita in diversi anni di attività, il nuovo terreno di gara è stato realizzato con criteri più razionali e rispondenti alle esigenze delle attuali competizioni. Particolare cura è stata [illegible] dedicata alla realizzazione delle piste che hanno una larghezza minima di 8 metri. Il settore di partenza, che misura invece 10 metri di larghezza, consentirà la partenza in linea di tutti i concorrenti.

L'afflusso del pubblico sarà facilitato dalla istituzione di nuovi ed ampi parcheggi in quanto verrà utilizzato tutto lo spazio del vecchio campo. Per il '64 sono in programma tre competizioni di grande impegno: il 19 prossimo la prima prova del casco tricolore, il 1° maggio e il 6 settembre due gare internazionali per la classe 500 in cui è in palio il trofeo «Arai».

* A Graz sono in programma oggi e domani gli annuali tornei di fioretto e di sciabola a cui partecipano parecchi giovani azzurri.

I rappresentanti dei nostri colori cercheranno di rinnovare i brillanti successi che il veneziano Pinelli ha ottenuto nelle ultime due edizioni.

Hockey su prato

Il Cus Torino in serie A

Domani si inizia il campionato di hockey su prato di serie A. Il torneo si articola in fase eliminatoria, cui prendono parte dodici squadre divise in due gironi, e in una fase finale cui saranno ammesse le prime due classificate di ogni gruppo. I gironi eliminatori si concluderanno verso la metà di giugno, la fase finale si disputerà verso la metà di settembre. Lo scorso anno il titolo di campione d'Italia non è stato assegnato poiché non ha avuto luogo l'incontro di spareggio tra l'M.D.A. di Roma e l'Amsicora di Cagliari. Il Cus Torino, dal canto suo disputò un buon campionato classificandosi al terzo posto alle spalle delle due capolista.

Quest'anno gli hockeisti torinesi si presentano al «via» del torneo con dei propositi ambiziosi. «Al minimo contiamo di ripetere il risultato della passata stagione — ha detto Alfier, il capitano della squadra — ma il nostro traguardo, anche se difficile da raggiungere, è la conquista dello scudetto. Rispetto allo scorso anno non ci saranno novità nella nostra formazione; dovremmo quindi essere più forti avendo guadagnato in esperienza e in affiatamento». Avversari del Cus Torino nella fase eliminatoria saranno il Monfalcone, il Macerata, l'M.D.A. di Roma, il Cus Bologna e il Labor Bologna.

Tra i titolari della formazione torinese figurano cinque giocatori di «interesse nazionale»: Massa, Saccia, Serra, Rocca e Polloni. Gli altri sono tutti atleti di buon valore: Alfier, Castagnari, Puccioni, Consigliere, Delillo e Cecca. Le difficoltà cominceranno fin da domenica poiché il Cus dovrà giocare in trasferta sul campo di Monfalcone. La sede delle partite interne sarà il campo della Pellerina.

La «libera» del Gilera

Ieri, successi della Prince e di Kostinger

A Courmayeur continuano le gare per il Trofeo internazionale universitario intitolato a Ferruccio Gilera. Nella prima giornata successo straniero sia fra le ragazze che nella categoria maschile: la nazionale di Francia Cécile Prince ha preceduto nelle due manches dello slalom la tedesca Grete Haid e l'austriaca Mirli Thoma, mentre l'austriaco Manfred Kostinger ha avuto la meglio sul francese Cathiard e sullo jugoslavo Lakota vincitore della passata edizione.

Oggi è in programma la discesa libera lungo la pista del Colle Chécrouit, la medesima dove si disputarono i campionati italiani lo scorso anno. Pronostico ancora per Kostinger e Lakota fra i discesisti, con nessuna speranza per gli italiani; più equilibrata la situazione fra le ragazze dove le azzurre Patrizia Medail e Carlotta Solerio si opporranno alle più forti rivali straniere.

* *

Organizzato dal gruppo femminile «Uesi» del Cai di Torino, in collaborazione con il Comitato Alpi occidentali della Fisi, avrà luogo domani a Sportinia il campionato nazionale femminile studentesco. La manifestazione consiste in una gara di slalom gigante aperta alle universitarie e alle studentesse delle scuole medie inferiori e superiori. Contemporaneamente è in programma il campionato italiano delle sciatrici valligiane.

Nuoto e pallanuoto

Si disputa domani alle ore 14,30 alla piscina coperta dello stadio comunale la seconda giornata della Coppa Inverno di nuoto. Le gare di domani saranno particolarmente interessanti in quanto saranno presenti anche i nuotatori P.O. per i quali la Federazione aveva posto il divieto di gareggiare sino, appunto, alla data del 15 marzo per non pregiudicare la preparazione in vista dei Giochi di Tokio. Bruno Bianchi, attualmente il nostro migliore velocista sarà impegnato sui 100 metri stile libero; Dino Rora e Ezio Della Savia gareggeranno invece rispettivamente sui 100 e 200 dorso. Fra le nuotatrici di interesse nazionale, sarà presente anche Elena Camino, la quale prenderà parte ai 100 s.l.

Questa sera, alle 21, sempre alla piscina dello Stadio Comunale, la squadra di pallanuoto del C.S. Fiat proseguirà nel programma di partite precampionato in vista del torneo di serie C, incontrando la formazione del Delfin Nuoto.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO — L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

TUTTOFARE cercasi fissa o dalle 8 alle 18. Telefonare 512-476.

TUTTOFARE cercasi fissa o giornate. Telefonare 776-012. A29049

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia tre persone adulte, buon stipendio, camera, bagno. Telef. 757-858.

TUTTOFARE fissa, anche primo servizio cercasi. Telefonare 695-546.

80.000 mensili cerca signorine per facile lavoro. Asstica, Accademia Albertina 23. A28825

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 180 per parola

A veramente introdotti panetterie-pasticcerie affidiamo vendita macchine forni, ottime condizioni. Colder, via Lussemburgo, Verona.

ABILI agenti introdottissimi elettrodomestici casalinghi ecc. cercansi in tutte province d'Italia per lancio articoli brevettati, novità assolute facilissima smercio ottimi guadagni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1228 — Torino ». A29035

AFFERMATA industria corsetterie cerca agente Piemonte introdotto ingrosso dettaglio. Precisare case e clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino ». A28838

ALTA provvigione offriamo seri elementi introdotti industrie meccaniche vendita utensili già affermati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino ». A28892

ASSOLUTA novità. Attrezzo permanico per lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani. Concediamo esclusiva ad agenti in proprio. Amasi, Milano, Zanella 50. 21874

ASSUMONSI procacciatori vendita carri industriali e stradali. Esigesi competenza moralità assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9640 — Torino ». A26974

CERCANSI donne per vendita generi largo consumo presso privati. Telefonare 656-712. A28697

CERCANSI elementi 35-50enni bella presenza buona cultura per presentazione ad uffici industriali commerciali Torino Piemonte pubblicazione internazionale alto interesse. Ottima retribuzione. Iseo, Beaulard 81, Torino. A28164

CERCANSI rappresentanti profumi e cosmetici provincia Torino, Asti, Alessandria. Telefonare al 43-83 Alba (CN). A25984

CERCANSI signorine o signore 20-30 anni per vendita arte fiorentina. Buona retribuzione. Telefonare 41-524.

CERCASI agente di commercio per Piemonte referenziatissimo introdotto articoli calzaturieri calzini uomo per altro articolo attinente. Casella 339 M Sip Milano. 21894

CERCHIAMO validissimo elemento già introdotto grandi medie piccole industrie lavorazione legno Piemonte Liguria per vendita macchine speciali. Scrivere indicando occupazioni precedenti et referenze a « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ».

FABBRICA tendaggi rinnovo quadri vendita cerca rappresentanti Liguria, Veneto, Piemonte, Relazione, Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano ». [illegible]

FUNZIONARIO banca giovane prossima pensione disponendo ufficio Roma Tritone piano stradale funzionante cerca rappresentanza o agenzia primaria casa. Casella 238 R, Sip, Tritone Roma. 21874

IMPORTANTE casa vinicola produttrice vini Garda e veronesi in tutte le qualità e confezioni comuni lusso, cerca rappresentante introdotto anche dettaglio per Torino e zona Piemonte limitrofe. Pubbliman casella 133, Brescia. 21894

IMPORTANTE ditta produttrice lanifarda sciarpe cerca agente bene introdotto presso dettaglianti per la vendita dei propri prodotti nella zona del Piemonte. Scrivere dettagliato: Venerito, Como, via Oriani 2, telefono 20-011. 21935

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale per Vercelli, Biella, Novara, Alessandria. Forte immediato guadagno possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato, assistenza malattia. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 255 — Torino ». O83

IMPORTANTE complesso industriale cerca rappresentante introdotto industrie Torino Piemonte per forniture serbatoi di stoccaggio, caldaie, carpenteria pesante in genere. Rivolgersi Iseo, Beaulard 81, Torino.

IMPORTANTE ditta produttrice fusti fibra per imballaggio polveri, prodotti pastosi, liquidi, cerca rappresentante introdotto settore chimico zootecnico industriale in genere per Liguria, Piemonte, eventualmente accettasi abbinamento a prodotti non concorrenti. Casella 332 M Sip, Milano. 21597

IMPORTANTE industria torneria automatica cerca procacciatore lavoro bene introdotto industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1119 — Torino ».

IMPORTANTE Società cerca rappresentante per Torino bene introdotto concessionari auto e rivenditori accessori. Dettagliare età, precedenti lavori, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 126 — Milano ».

IMPORTANTE organizzazione nazionale vendita articoli corredo ricerca produttori (possibilmente coniugi). Offronsi ottimi guadagni. Richiedonsi buona presenza, capacità. Indirizzare: Organizzazione Nazionale A. Paoletti Grosseto. 21490

IMPORTANTE valigeria lombarda cerca rappresentante per Piemonte-Liguria, preferibilmente introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Torino ». 21409

INDUSTRIA litografica cartotecnica, cartonaggi attività, cerca rappresentante, introdotto per Piemonte. Scrivere: « Pubbliman », Casella 66-G, Vicenza. 21518

INDUSTRIA solai prefabbricati cerca rappresentante esclusivo Torino e dintorni preferibilmente tecnico e già introdotto per altri materiali edilizia. Casella 310 M Sip Milano.

INTRODOTTO maggiori industrie Piemonte accetterei rappresentanza materiali o macchinari inerenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5070 — Torino ». A28215

LA Cimbali per potenziamento organizzazione della Filiale di Torino cerca venditori per la città di Torino. Si richiede: età 25-35 anni; attitudine alla vendita nel settore pubblici esercizi; iniziativa; automezzo, residenza in loco. Si assicura ottimo trattamento provvigionale e assistenza dei servizi di filiale. L'inserimento dei candidati prescelti verrà preceduto da un periodo di addestramento speciale. Presentarsi e indirizzare: corso Dante 51, Torino. 21463

NUOVA industria cerca concessionari introdotti clientela orafici orologiai. Scrivere: Casella 345 P Sip, Milano.

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già sperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tre giovani collaboratori provincie Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza malattia. Manoscrivere indicando età, studi, referenze et curriculum a: « Pubblicità Stampa 155 — Torino ».

PROCACCIATORI lavori meccanica carpenteria cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ».

QUARANTENNE esperienza commercio ventennale offresi venditore o mansioni organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5114 — Torino ».

RAPPRESENTANTE con auto offresi ovunque. Telefonare 368-127.

SERIA ditta costruente cabine e porte per ascensori, porte per box e per solai, in lamiera pressopiegata, cerca rappresentante esclusivo per zone libere. Ottime provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Milano ».

VENTINOVENNE auto propria cerca rappresentanza presso ditta seria. Telefonare [illegible] dalle 12 alle 15.

ANNUNZI MATRIMON. — L. 180 per parola

GIOVANE TRENTENNE DIPLOMATO, RICCO, INDUSTRIALE, ALTO, BELLA PRESENZA, SPORTIVO, RELAZIONERESSE SCOPO MATRIMONIO CON SIGNORINA 20-25ENNE BELLA, ALTA, SERIA, DI ADEGUATA POSIZIONE SOCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8050 — TORINO ». A27851

INDUSTRIALE 30enne romano alto 1,85, sportivo, fine, ottima posizione economica, laureando, innamorato Piemonte, sposerebbe bellissima alta seria, educazione, tipo stile torinese, disposta trasferirsi Roma. Fermo Posta carta identità 19.287.446 Aventino Roma.

SMARRIMENTI — L. 180 per parola

MANCIA competente riconsegnando levriero afgano marrone chiaro muso nero. Telefonare 544-358, 695-359.

SMARRITA cagnolina segugia nera pelo grosso coda tagliata, generosa mancia. Telef. 753-289, 360-412.

SMARRITO bracco nero mancia a chi lo avesse ritrovato. Telef. al 321-895.

TROVATO portamonete Porta Palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5183 — Torino ». A28820

INFORMAZIONI — L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. O418

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefonare 511-024

IGIENE E TERAPIA — L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE circolatori reumatismi sauna ultravioletti infrarossi bagni schiuma. Telefonare 695-057.

TRATTAMENTO bellezza viso massaggio maschere antiacne antirughe depilazione, pedicure. Tel. 679-441.

AUTOMOBILI — L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decorrazioni, Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 750-203, 779-526.

A.A. M.S.U. Commissionaria Ora. esposizione Ferrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44, PERMUTE RATEAZIONI. O84

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 15.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '60. Rateazioni. DKW 1000 S 5 mesi. Bapi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-191.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture nuovissime. Telefonare 587-706, 501-051. A27429

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissima 600, 1100 d'ogni tipo, Appia 1ª-2ª-3ª, Flavia. Permute rateazioni. Corso Rosselli 11.

A privato vende 1100 H 1959 ottimo. Telefonare 366-537.

A privato vendo 600 D bianca, sei mesi, ottimo stato. Telef. 687-064.

A 40 Innocenti, Fiat 1500, 1100 lusso con garanzia vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333. O993

ABARTH 1000, Flavia, sprint '58-'62 facilitando vendo. Via Ormea 2. Telefonare 655-333. O993

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono 546-661. O999

ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Flaminia coupé, Flavia, 1500 coupé, Giulietta T.I., 1500, 1300, 1100, Volkswagen giardiniera nove posti. Lagrange 13, telefono 528-652.

ABBIAMO rate 1200, 1100 lusso 1100 familiare, 600, furgoni [illegible] T2 600 camion 600 a 10 ql. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ABBIAMO: 500 giardiniera, Ondine, R.4L, Giulietta TI, Giulietta sprint, Giulia TI 8 mesi. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O712

ACQUISTASI 500, 600, 1100 anche semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 25, Autogiacosa. O641

ARDEA 5 marce efficientissima vendo. Telefonare 784-017. A28883

ACQUISTIAMO automobili piccola media cilindrata valutazione massima contanti. Telefonare 290-250.

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codina, 1100-103 variopinti, permutansi. Corso Moncalieri 19. O23

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O589

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, telefono 651-501, Simca 1300, Arianne, Giulietta spider, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600. O38

APPIA II-III 1962, Austin spider, Giulietta spider, Giulia TI, 1500 lungo semestrale; 1300, 600 pulmino, 500 Bianchina. Via Groscavallo 3. Telefonare 774-226. O893

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Afauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta, Via Barletta 133. O792

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

ATTENZIONE ricuperiamo qualsiasi macchine sinistrate pagando il massimo. Telefonare 325-000.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3. Troverete diverse Appia 1ª-2ª-3ª, Consul 315, Giulietta T.I., 1500, 1300, 1200, 103 special, 103 familiare, 103 diversi, Dauphine, Austin 950 spider, 600, 500 giardiniera. Visitateci. O893

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. O59

AUTOCARRI, autocarri novità assoluta [illegible] 10 ql., 13 ql., 15 ql. Prove, dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giulietta T.I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appia I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, pulmini, giardiniere, Corso Palermo 85, telefono 233-992.

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Proposto un dibattito a "Tribuna politica"

Gli industriali vorrebbero discutere con Nenni alla tv

Verrebbero trattati i medesimi temi economici già esaminati nei giorni scorsi a Palazzo Chigi durante il «giro d'orizzonte» compiuto da Moro - Prossima riunione dei segretari politici della coalizione governativa per stabilire un maggiore «coordinamento»

Roma, sabato sera.

Sull'incontro avvenuto ieri fra il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio non sono state fornite ovviamente dettagliate informazioni. Tuttavia è quasi certo che il consueto «giro d'orizzonte» compiuto da Segni e Moro, ha compreso i problemi congiunturali che verranno esaminati dal Senato a partire da lunedì, la situazione tuttora pesante della nostra bilancia dei pagamenti, le ripercussioni dei provvedimenti presi, soprattutto nel settore automobilistico, ed anche taluni aspetti di «coordinamento» fra i membri del governo che hanno dato luogo a vivaci e contrastanti polemiche.

Si tratta in sostanza degli argomenti del giorno. Lunedì al Senato saranno discussi i tre decreti-legge relativi all'aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina, alla istituzione di un'imposta speciale sugli acquisti di autovetture e alle modifiche temporanee apportate all'imposta cedolare. Su di essi prenderà la parola il ministro delle Finanze, Tremelloni, che ovviamente inquadrerà i provvedimenti entro una relazione economica e finanziaria dell'attuale situazione. I senatori dovrebbero approvare i tre decreti-legge entro mercoledì sera, quando Camera e Senato prenderanno un breve periodo di ferie in coincidenza con le feste pasquali.

I problemi anticongiunturali e la situazione economica generale, anche alla luce dei colloqui svoltisi a Palazzo Chigi, fra Moro, Nenni e le delegazioni sindacali e imprenditoriali, sono stati oggetto d'una riunione del governo alla quale hanno partecipato, con il presidente e il vice presidente, i ministri Dalle Fave, Giolitti, Tremelloni e Colombo.

Le dichiarazioni dei ministri finanziari alla fine dei colloqui sono state scarse. Tali, comunque, da non fare supporre un cambiamento di rotta del governo per quanto riguarda i provvedimenti approvati. Il solo Giolitti, interrogato dai giornalisti, si è limitato a dire che i provvedimenti in questione «non dovrebbero essere ritoccati».

Siccome nessun ritocco è previsto per la cedolare e il prezzo della benzina, resta un dubbio sulla tassa delle auto nuove: Giolitti ha voluto alludere ai provvedimenti così come sono stati approvati dal governo in un primo momento, o in base alle variazioni verificatesi alla commissione Finanze e Tesoro del Senato ed alle quali il governo non si è opposto?

Quest'ultimo problema porta il discorso sulla cosiddetta «rivolta dei sottosegretari». Il problema dei sottosegretari riguarda soprattutto Donat Cattin, al quale, secondo voci di agenzie non smentite, il ministro delle Partecipazioni statali Bo avrebbe revocato la delega affidatagli per trattare appunto il problema relativo alla tassa-acquisto per le auto. Come si ricorderà, Donat Cattin annunciò la riduzione del 20 per cento della nuova tassa sulle auto, prima ancora che venisse approvata dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato e il ministro Tremelloni definì «indelicata», tale indiscrezione.

Allo scopo di esaminare i problemi economici di ordine generale ieri Moro ha ricevuto, presente Nenni, una delegazione di parlamentari socialisti. Successivamente l'on. Ferri ha detto che argomento del colloquio è stata la conversione in legge dei provvedimenti anticongiunturali con riferimento particolare a quello riguardante la tassa di acquisto sulle nuove automobili.

A questo proposito, l'on. Ferri ha aggiunto di aver sottolineato l'esigenza di un maggior coordinamento tra governo e gruppi di maggioranza.

Forse anche in seguito a tale sollecitazione gli on. Moro e Nenni hanno tenuto stamane, in un luogo ancora ignoto, una riunione segreta con i rappresentanti dei quattro partiti della coalizione governativa (Rumor per la dc, De Martino per il psi, Tanassi per il psdi e un rappresentante repubblicano) per discutere i problemi della riforma della Feder-consorzi e delle cosiddette gestioni statali. Sembra che il discorso si sia allargato anche alla situazione politica generale.

Sul piano generale i socialisti insistono, con Riccardo Lombardi in prima fila, sui problemi più vasti della programmazione della riforma delle strutture settoriali e nazionali. Fra una decina di giorni dovrebbe essere pronta, e quindi esaminata dal Governo, la nuova legge elettorale per le Regioni. Il Governo avrebbe optato per il sistema di elezioni di secondo grado, e cioè attraverso i Consigli provinciali. Perciò le prossime elezioni amministrative, che si dovrebbero tenere in autunno, avrebbero valore sia per i Consigli provinciali che per quelli regionali. Le prossime elezioni interesseranno circa settemila comuni e una massa di ventisette milioni di elettori, e per la loro vasta estensione costituiranno una specie di «referendum» sulla nuova politica instaurata dal centro-sinistra.

I socialisti frattanto chiedono l'abbassamento del quorum di popolazione per l'adozione del sistema proporzionale. Finora vige il sistema maggioritario nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (5000 in Sicilia) e il sistema proporzionale nei comuni con più di 10.000 abitanti (in Sicilia oltre i 5000).

Frattanto gli industriali hanno proposto un ampio dibattito pubblico sui medesimi temi che essi nei giorni scorsi hanno esposto a Moro e discusso con Nenni. Dal dibattito, secondo gli industriali, potrebbero derivare più ampie conoscenze sulle cause che hanno determinato tale delicata situazione e sugli interventi che possono contribuire a superarla. Gli industriali pensano addirittura ad un dibattito televisivo nel quadro della nuova «Tribuna politica».

P. A. Pellecchia

Dichiarazioni di Malagodi in polemica con il governo

Roma, sabato sera.

(r. s.) L'on. Malagodi ha tenuto stamani una polemica conferenza-stampa, convocata, almeno ufficialmente, per illustrare alcune iniziative di carattere legislativo adottate dal pli in materia di riforma del Consiglio superiore della Magistratura, di indennità parlamentari, di un piano agricolo (mezzadria e colonia parziaria e riforma del regime fiscale per l'agricoltura).

L'on. Malagodi ha però fatto precedere la illustrazione di queste iniziative, effettuate da alcuni suoi collaboratori, da un prologo politico molto vivace, nel quale tra l'altro ha detto: «*Sentiamo di essere l'altro possibile governo del Paese, contro un governo come l'attuale che scivola con moto accelerato verso posizioni di estrema sinistra*».

Malagodi, soffermandosi sulla situazione economico-finanziaria, l'ha definita grave, giacché — secondo lui — l'inflazione continuerebbe, proseguirebbe l'emorragia della valuta. Egli ha criticato anche la recente variazione del decreto-legge sulla tassa d'acquisto. Ha concluso, poi, di aver avuto contatti segreti con esponenti della maggioranza, come Fanfani e Saragat.

Distrutto dal fuoco

Vigili del fuoco impegnati nello spegnimento di un vasto incendio che ha distrutto a Tolosa un grosso edificio adibito a magazzino (Tel. a «Stampa Sera»)

Un bimbo si sfracella dal terzo piano a Milano

Il piccino, figlio d'un agente di polizia, voleva forse scivolare lungo la ringhiera delle scale

Milano, sabato sera.

(e. b.) *Raccapricciante morte di un bambino, volato dal terzo piano giù per la tromba delle scale. L'episodio che ha colpito così tragicamente la famiglia di un agente di pubblica sicurezza, è avvenuto al villaggio Ambrosiano, nei pressi di Paderno Dugnano.*

Albino De Luna, 7 anni, abitante in via Tripoli 23, è piombato a terra dopo un volo di una quindicina di metri ed è morto quasi subito per sfondamento della cassa toracica e della scatola cranica.

Ieri sera alle 20 la famiglia De Luna, composta del padre Carlo, della madre, di una sorellina e di Albino, stava cenando. Verso le 20,30 la mamma ha detto ad Albino di andare a prendere un litro di latte nel bar di fronte. Il piccolo, preso il denaro, è uscito. Non erano passati che pochi istanti quando l'intero caseggiato è stato scosso da un urlo agghiacciante e da un tonfo. La famiglia De Luna si è precipitata sul pianerottolo, ha guardato in giù ed ha visto uno spettacolo orrendo: Albino, inanimato, giaceva sul pianerottolo davanti all'entrata. C'è stata una frenetica corsa verso il più vicino ospedale, ma il povero bambino era già morto.

E' stata subito aperta una inchiesta. La ringhiera della scala è molto bassa e il piccolo aveva l'abitudine di appoggiarvisi sopra con il petto e scendere così, con i piedi sollevati dagli scalini, a «scivolone». E' probabile che anche ieri sera il piccolo per scendere abbia usato questo sistema e improvvisamente abbia perso l'equilibrio e sia volato nel vuoto.

Al processo di Alba

Un documento-bomba sullo scandalo dei cantieri

Alba, sabato sera.

(f.) Il processo di Alba per i fatti dei cantieri-scuola delle Langhe è giunto alla sua terza seduta. Nell'udienza di ieri sono stati ascoltati 48 testi, relativi ai cantieri stradali di Niella e San Benedetto Belbo; oggi parleranno invece quelli di Torre Bormida. Nello scandalo sono implicati: l'assistente edile Luigi Carboni, il geom. Nicola Garaciíano e l'ex-segretario comunale di Niella Belbo, Pietro Bioise. Su di essi grava l'accusa di peculato e di falso per aver alterato i libri-paga di alcuni cantieri traendone illecito guadagno.

Nonostante alcuni battibecchi sorti fra la difesa del Carboni e quella del Bioise, che il presidente del Tribunale, dott. Cosentino, ha cercato di placare, poco è emerso dalla lunga sequela di deposizioni sugli intricati fatti dei cantieri. Oggi i giudici prenderanno visione di un esplosivo documento presentato ieri in chiusura di seduta dalla difesa del Bioise. Il documento riguarda una delibera dell'Eca con la quale il Bioise intende dimostrare che, contrariamente a quanto detto dal Carboni nella sua deposizione, egli non avrebbe partecipato all'amministrazione dei cantieri e che il denaro da lui versato a suo tempo agli operai remunerava lavori da essi eseguiti a favore dell'ente. Qualora la dichiarazione del Bioise risultasse veritiera, la posizione del Carboni riceverebbe un altro duro colpo. Si attende quindi l'esito dell'udienza odierna sperandone meno oscuri particolari sulla vicenda.

McNamara riferisce a Johnson

Presenti il direttore della «Central Intelligence Agency» (in piedi nella foto) il presidente Johnson ha ricevuto ieri alla Casa Bianca il ministro della Difesa McNamara di ritorno dal Vietnam del Sud (Telefoto «A. P.»)

Stanotte, nel giro di poche ore

Due benzinai milanesi vittime di rapinatori

Milano, sabato sera.

Gli addetti a due distributori di benzina sono stati rapinati la scorsa notte in due diverse località della città. Poco dopo l'una due sconosciuti, a bordo di una utilitaria si sono fermati davanti ad un distributore di via Foppa, gestito da Cesare Rogledi, di 60 anni, e, scesi dall'automobile, hanno ingiunto al titolare, minacciandolo con una pistola, di consegnare loro l'incasso della giornata: 75 mila lire. Compiuta la rapina gli aggressori sono risaliti sull'automobile, lasciata con il motore acceso, allontanandosi quindi verso la periferia della città.

La seconda aggressione è avvenuta in viale Brianza alle quattro. Uno sconosciuto si è avvicinato al chiosco e dopo aver chiamato l'addetto al distributore, Natale Saccoli, di 19 anni, l'ha assalito colpendolo con un martello alla testa. Le grida del Saccoli hanno però spaventato il rapinatore che è fuggito senza riuscire a rubare nulla, abbandonando anche la sua automobile poco lontano dal chiosco. Il Saccoli, sanguinante per una ferita alla testa, è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in sette giorni.

Infine cinque giovani che viaggiavano a bordo di una «Giulietta», dopo aver fatto il pieno ad un distributore di via Gulli, sono fuggiti senza pagare l'importo. L'addetto al distributore ha tentato di inseguirli, ma gli sconosciuti sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Il via previsto per la metà di aprile

Valentina sarebbe tra i protagonisti del prossimo volo cosmico russo

La giovane cosmonauta è in attesa d'un figlio - Con lei verrebbero lanciati un uomo e un'altra donna - Il programma consisterebbe nell'inserimento in orbita di due Vostok con il medesimo missile - Verranno tentati anche alcuni trasbordi

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Fonti solitamente bene informate confermano che una grandiosa impresa spaziale russa è imminente e forniscono su di essa più di un interessante particolare relativamente sia ai cosmonauti designati quali protagonisti dell'impresa, sia alla data dei lanci e alla durata dei voli.

Come protagonista di questo nuovo atto della grande competizione per la conquista dello spazio circumterrestre, i responsabili dell'attività spaziale sovietica avrebbero scelto due donne e due uomini. Si afferma però che soltanto un uomo e due donne prenderanno posto nei due Vostok già pronti alla base dei lanci spaziali sovietici, mentre il secondo uomo selezionato resterebbe di riserva.

Una delle due donne sarebbe ancora Valentina Tereshkova, la graziosa cosmonauta sposatasi qualche mese fa ed ora in attesa di un figlio. Valentina prenderebbe posto su un Vostok di tipo normale, vale a dire monoposto, mentre l'altra donna, una giovane al primo volo (anche lei sposata da qualche mese) andrebbe in orbita racchiusa in un Vostok insieme ad un cosmonauta.

Le fonti che hanno fornito queste indicazioni (e sono le stesse che hanno indicato con anticipo finora i precedenti voli spaziali sovietici) danno per certo che le due navi spaziali verranno lanciate in orbita da uno stesso missile. Valeranno poi comandate manualmente dai rispettivi equipaggi e quindi si riuniranno per permettere il trasbordo della Tereshkova dal suo Vostok a quello biposto, mentre il cosmonauta (mai stato in orbita in precedenza) si trasferirà dal biposto al monoposto.

La fase conclusiva dell'impresa prevede il ritorno a terra delle due cosmonaute nella stessa nave spaziale e del cosmonauta nel Vostok con il quale Valentina era stata posta in orbita.

Le autorità spaziali sovietiche, impiegando la Tereshkova nell'impresa intenderebbero sottolineare nel modo più evidente come i voli orbitali siano privi di pericoli anche per una donna in stato interessante.

Circa la data dell'impresa si afferma che il duplice lancio dovrebbe avvenire, se tutto andrà bene nella fase di preparazione, nella seconda quindicina di aprile. Il rientro sarebbe invece previsto per il primo maggio.

Complessivamente l'impresa dovrebbe durare più di una settimana, forse due.

Oltre l'anticipato rientro in Russia di Yuri Gagarin e Valerian Bykovsky che arriveranno a Mosca domani, si afferma che esso ha solo una relazione indiretta con la prossima impresa. Come è noto Gagarin e Bykovsky sono in visita in Norvegia dove avrebbero dovuto trattenersi fino a tutto lunedì. Invece ieri essi hanno fatto sapere che devono rinunciare agli impegni presi per domenica e lunedì in quanto sono stati richiamati nell'Unione Sovietica.

u. p.

Scosse di terremoto stanotte in Svizzera

Avvertito il movimento tellurico anche nel Verbano ed in Valsesia

BERNA, sabato sera.

(f.) Un'ondata di violente scosse sismiche è stata registrata nella notte in quasi tutta la Svizzera. Il fenomeno si è ripetuto varie volte: l'ondata più forte è avvenuta verso le due del mattino, destando di soprassalto numerose persone.

Il terremoto è stato avvertito in tutte le grandi città come Berna, Zurigo, Basilea e Lucerna. Secondo quanto comunica stamane l'Ufficio sismologico di Basilea, l'epicentro del movimento tellurico si trova nuovamente nel Cantone di Unterwalden, dove, in queste ultime settimane, sono state registrate oltre cento scosse telluriche di violenza più o meno grande. Nel capoluogo dell'Unterwalden, ossia nella cittadina di Sarnen, il terremoto di stanotte ha causato notevoli danni materiali. Sono crollati numerosi comignoli, mentre nelle pareti di alcune case si sono aperte crepe. Non si lamentano vittime umane.

VERBANIA, sabato sera.

(c.) Una duplice scossa di terremoto è stata avvertita stanotte alle 3,30 in molte zone del Lago Maggiore. Il sisma, di carattere ondulatorio, ha avuto la durata di un paio di secondi ed è stato percepito nettamente, provocando il risveglio di molte persone nelle zone alte dei centri lacustri ed in città negli appartamenti ai piani alti delle case, ove i lampadari hanno oscillato ed i mobili scricchiolato. Ai vari comandi dei vigili del fuoco di tutta la zona non sono tuttavia giunte né chiamate né segnalazioni di danni, almeno fino a questo momento.

VARALLO, sabato sera.

(z.) Due scosse di terremoto, la prima molto leggera e la seconda più intensa, sono state avvertite stanotte alle 3,30 a Varallo e in altre zone della Valsesia. Nelle case tali scosse, a moto sussultorio, durate complessivamente pochi secondi, hanno fatto tremare sensibilmente i mobili e dondolare i lampadari. Non sono stati segnalati danni.

Dopo dieci ore di vane ricerche della polizia

Il cane «Dox» trova un ragazzo fuggito di casa per una «nota»

Il bambino, di 11 anni, si era nascosto dietro un cespuglio in un giardino di Roma - Il fiuto di «Dox» è stato infallibile: lo ha scoperto in venticinque minuti

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Il figlio di un alto funzionario della Rai-tv, scomparso di casa ieri mattina e dato ormai per disperso dopo dieci ore di affannose ricerche da parte di tutta la polizia di Roma, è stato rintracciato da «Dox», il celebre cane poliziotto che tante volte ha già fatto parlare di sé.

Il ragazzo scomparso di casa è uno scolaro undicenne, Rosario Rosati, che era stato invitato dal preside della sua scuola a presentarsi in classe accompagnato dal padre per una scorrettezza commessa in aula. Si era nascosto in un cespuglio di un giardino della parrocchia della Gran Madre di Dio in via degli Orti della Farnesina, eludendo le disperate ricerche dei genitori, degli amici, di una intera scolaresca oltre che della polizia. «Dox» l'ha scovato in 25 minuti.

Rosario Rosati, figlio dell'avvocato Giuseppe, capo dell'ufficio legale della Rai-tv, abitante in via Flaminia Vecchia 785, è di temperamento piuttosto vivace e nonostante il suo ottimo profitto è continuamente richiamato per la propria condotta. Ieri, un nuovo atto d'indisciplina ha indotto il preside a vergare poche righe sul quaderno: la cosa ha sconvolto lo scolaro, che l'indomani avrebbe dovuto presentarsi accompagnato dal padre.

Temendo un rimprovero il ragazzo, uscito da scuola alle 12,30 non è rincasato alle 13,30 come al solito. La mamma, preoccupata, ha immediatamente informato la polizia la quale ha iniziato le ricerche nella zona di ponte Milvio. A tarda sera, quando il setacciamento della vasta zona attorno alla casa del ragazzo non aveva dato esito positivo, il dirigente del commissariato Villa Glori, dottor Bonito, ha telefonato all'ex brigadiere Maimone, istruttore di «Dox» junior, pregandolo di recarsi a ponte Milvio per effettuare una battuta.

Immediatamente, Maimone si è recato con il cane in via Flaminia 785, dove erano ad attenderlo i genitori del ragazzo in preda a comprensibile apprensione.

A «Dox» è stato fatto annusare un indumento di Rosario e l'animale è partito testa bassa in direzione di Ponte Milvio, dove ha gironzolato a lungo seguito dal padrone, dalla mamma del ragazzo, da alcuni giornalisti e da fotografi, tutti con il fiato sospeso nella trepidante speranza di veder risolvere il difficile caso.

Ad un certo punto «Dox» ha accelerato il passo e, continuando ad annusare il terreno, ha attraversato il piazzale di Ponte Milvio imboccando poi via degli Orti della Farnesina, seguito a distanza dall'istruttore. All'improvviso si è inoltrato in un prato ed è sparito: Maimone lo ha chiamato lungamente, senza risultato. A poca distanza lo ha poi sentito graffiare il terreno con le zampe e lo ha raggiunto. Era vicino ad un cespuglio tra i rami del quale era nascosto il ragazzo, tremante, impaurito. Erano le 22.

l. giur.

AUTOPSIA A DRONERO PER UNA MORTE MISTERIOSA

Stroncato da emorragia cerebrale per una partita a «scopa» perduta?

Dronero, sabato sera.

(p. d. m.) - Il perito settore prof. De Bernardi, assistente dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha eseguito stamattina, presso la camera mortuaria del cimitero di Dronero, l'autopsia della salma del contadino sessantasettenne Pietro Molinengo, residente in frazione Tetti.

Questi l'altra sera, dopo avere passato alcune ore in una osteria del luogo, aveva espresso l'intenzione di tornare a casa e un avventore si era offerto di accompagnarlo. Poco dopo però quest'ultimo era rientrato solo, affermando che il contadino aveva voluto proseguire per proprio conto. L'indomani però il Molinengo veniva rinvenuto cadavere non molto distante dall'osteria.

La salma del poveretto non presentava ferite di sorta e questo ha già fatto cadere l'ipotesi che qualcuno lo abbia aggredito al buio ed assassinato. D'altra parte il medico che ha proceduto alla constatazione di morte, non ha creduto di pronunciarsi con sicurezza sulle cause del decesso del Molinengo. Di qui l'ordine del pretore di Dronero di sottoporre la salma ad autopsia.

Unico indizio apparentemente suscettibile di valutazione anatomo-patologica da parte del perito settore è dato dalla circostanza che nel corso della serata all'osteria, trascorsa bevendo modestamente e giocando a «scopa» il Molinengo si era eccitato in modo eccessivo per una «calata» erronea del compagno di gioco che aveva pregiudicato le sorti della partita. L'alterazione psicomotoria a cui era ancora in preda al momento di abbandonare il locale potrebbe aver influito in modo determinante sulla sua misera fine stroncandolo con una emorragia cerebrale. Si tratta comunque di un'ipotesi ed al quesito postogli dal magistrato potrà rispondere, dopo il riscontro di esami adeguati, soltanto il medico legale chiamato da Torino.

Allarme a Brindisi

Disperso un aereo americano levatosi da una portaerei

BRINDISI, sabato sera.

Un aereo americano alzatosi in volo ieri nella tarda mattinata dalla portaerei «Shanghi La» non ha fatto più ritorno. L'apparecchio, un AK 406 del tipo A 15, era diretto a Pescara e sarebbe dovuto tornare a bordo dell'unità verso le 14 dopo aver sorvolato la costa adriatica. Aveva un'autonomia fino alle ore 15 di ieri.

La «Shangri La» incrociava ieri nelle acque di S. Maria di Leuca prendendo parte alle manovre aero-navali. Dal porto di Brindisi è uscita in mare una squadra di motosiluranti della Marina che sta perlustrando la zona di mare ove si presume che l'aereo possa essere precipitato.

Precipitato in un fiume l'autista annega nel camion

Bologna, sabato sera.

L'autista Cesare Giovannelli, da Montecatini, ha perso la vita nelle prime ore di stamane, precipitando col suo camion nel fiume Reno.

L'incidente è avvenuto sul ponte Oggiola della Porrettana, in località Marzabotto. Il Giovannelli era alla guida di un «Leoncino» e probabilmente colto da malore, ha sbandato improvvisamente abbattendo la spalletta del ponte, e precipitando nel sottostante fiume. Il camion si è inabissato ed il poveretto è miseramente annegato. La salma è stata più tardi recuperata da due sommozzatori dei vigili del fuoco.

Trasloco a Castellamonte

Sfrattati dalla caserma i carabinieri di Quagliuzzo

Cuorgnè, sabato sera.

(e. p.) Il comando della stazione carabinieri di Quagliuzzo è stato temporaneamente trasferito a Castellamonte, non essendo stato possibile reperire nel territorio di giurisdizione della stazione stessa il locale adatto per gli uffici relativi. La caserma da tempo immemorabile è situata in un vecchio edificio in regione Pedanea di Quagliuzzo; qualche tempo fa la costruzione passava in eredità al dott. Enrico Musso, di Torino, che ha rifiutato di rinnovare il contratto di locazione. Non essendo stato possibile trovare una nuova sistemazione, i comandi relativi hanno deciso di trasferire temporaneamente la stazione a Castellamonte, il che reca un notevole disagio alla popolazione della vasta plaga canavesana dipendente dalla stazione di Quagliuzzo, che si estende con Parella e Colleretto fino a pochi chilometri da Ivrea.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 12

Si è spento cristianamente per riunirsi alla Sua adorata Candida

Antonio Spolveretti
Agente di Cambio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adriana Zanetti, il fratello Francesco e consorte, le sorelle Maddalena e Zaira, i nipoti Anna e Giulia, il nipote dottor Giacomo Borrani, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 10 da via del Carmine 28. Non fiori ma opere di bene. La presente per ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1964.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del caro Collega

Antonio Spolveretti
— Torino, 13 marzo 1964.

L'Associazione Italiana Agenti di cambio, Sezione di Torino, annuncia con vivo compianto il decesso dell'Agente di cambio

Antonio Spolveretti
associandosi al lutto della famiglia.
— Torino, 13 marzo 1964.

L'Associazione Procuratori degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per il decesso dell'Agente di cambio

Antonio Spolveretti
— Torino, 13 marzo 1964.

Virginia e Francesco Barberis, Maurizio e Giancarlo Benedetti prendono viva parte al dolore dell'amico Rag. De Bernardi e famiglia per l'immatura perdita del figlio

Peppino De Bernardi
— Ivrea, 12 marzo 1964.

Partecipano al grande dolore della famiglia De Bernardi per la scomparsa del caro

Peppino
Roberto e Anna Dosa
Giorgio Versino.
— Torino, 13 marzo 1964.

Angela e Giuseppe Raffino partecipano al dolore della famiglia De Bernardi per la perdita del caro

Peppino
— Torino, 13 marzo 1964.

Franco Zocca e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia De Bernardi per l'immatura scomparsa del caro

Peppino
— Biella, 12 marzo 1964.

La Direzione, i Dipendenti tutti della S.p.A. O.S.I. partecipano al grave lutto del Rag. Giacomo De Bernardi per l'immatura perdita del figlio

Peppino
— Torino, 13 marzo 1964.

Dr. Carlo e Emilia Tornetti prendono viva parte al dolore di Paola e famiglia per la perdita della Mamma signora

Elisabetta Barbieri ved. Callegari
— Torino, 13 marzo 1964.

Prendono parte al dolore di Paola le amiche: Mirella Antonietti, Noemi Basile, Renata Bruschetti, Vanna Dal[illegible]dola, Luciana Giorgetti, Maria Grazia Guerreri, Betty Lusso, Franca Monticelli, Armanda Provenzale, Isabella Ribotti.

Profondamente addolorate si uniscono la famiglia Testa.

Piange la cara Elisa l'amica Serafina Crippa.

Alle ore 15 del 13 marzo, con il conforto della fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Volpi
e S. Egidio di Teramo. Lo annunciano addolorati il figlio Italo con la moglie Gilda e nipotini.
— Torino, 14 marzo 1964.

Il Prof. Giuseppe Dellepiane, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino, l'Aiuto, Colleghi e Personale tutto partecipano al profondo dolore del Dott. Italo Volpi per la perdita dell'amato padre

Donato
— Torino, 14 marzo 1964.

Ieri, improvvisamente, è mancato ai suoi cari il

COMM. GEOM.
Nicola Costa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eugenia Canonero, l'adorata figlia Eda con il marito dott. Tommaso Fiori; la suocera, le nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alessandria domenica 15 corr., alle ore 15,30, muovendo da via San Francesco d'Assisi, 11. La cara salma, dopo le esequie nella parrocchiale, proseguirà per il cimitero di Acqui Terme per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 14 marzo 1964.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Tarrone
anni 43
Idraulico

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, il figlio Eugenio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 16 ore 10,30 da via A. Cecchi 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Brunatto
anni 38

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gelsomina Girodo con la piccola Silvana, i fratelli Stefano e Leonardo con rispettive famiglie, la suocera Felicina Bertolo Girodo, i cognati con le famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 14 marzo ore 14 dall'Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Rubiana ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1964.

Il Consorzio dei Comuni ed Utenti industriali sulla riva sinistra della Stura con profondo rimpianto partecipa al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del

COLONNELLO CAV. UFF.
Vittorio Chirardi
suo benemerito Presidente dal 1948 al 1957.
— Ciriè, 13 marzo 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Scovero ved. Cambaudo

L'annunciano: la figlia Rosanna e parenti tutti. I funerali oggi 14 alle ore 14,30 da via Airasca 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1964.

Martedì 17 marzo alle ore 8 nella Chiesa di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda 24) verrà celebrata una Messa in suffragio della indimenticabile

Mina Antossi n. Leonesi
nel 2° anniversario della Sua scomparsa. Il marito, i figli ed i parenti tutti ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 14 marzo 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Elvira Fornaseri Boleri
la famiglia La ricorda con immutato rimpianto. Una S. Messa verrà celebrata lunedì 16 marzo alle ore 10,30 nella Parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 14 marzo 1964.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Mario Vescovi
Medico - Chirurgo
la moglie lo ricorda con rimpianto infinito, a tutti suoi beneficati.
— Torino, 14 marzo 1964.

1963 — 1964

Francesco Torre

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. Messa anniversaria lunedì 16 marzo ore 8,30 Chiesa Gesù Operaio, via Leoncavallo.
— Torino, 14 marzo 1964.